

ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

DEL CORSO DI STUDIO L-18

LAUREA TRIENNALE IN “ECONOMIA AZIENDALE”

Dipartimento di Economia - UNIFG

A cura del Coordinatore del CdS, Prof. Marco Taliento, e del relativo GAQ (con la libera collaborazione dei docenti dell'area SECS P/07)

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale, ex DM 544/2007 (e DD.MM. 16/03/2007)), attivato presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia, si propone di fornire una solida preparazione nelle discipline aziendalistiche (declinate sia per aree funzionali sia per classi di aziende di vari settori), nonché l'acquisizione di un'adequata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico connessi al governo economico delle aziende.

Con una popolazione di circa 1.200 iscritti, il menzionato Corso di Laurea si pone l'alto obiettivo di formare risorse in grado di governare i fenomeni, le conoscenze, le relazioni e le informazioni d'azienda, con competenze duttili e spendibili in svariati contesti.

In particolare, il percorso formativo intende sviluppare le capacità di base per l'analisi dei fenomeni aziendali in contesti economici e sociali complessi. Oggetto focale degli studi è, pertanto, *l'Azienda quale fondamentale centro di produzione economica di beni/servizi e, più in generale, di “valore” finanziario e socio ambientale.*

Il Corso di laurea nasce sulla base del CdL omonimo precedentemente attivato nella classe XVII ex DM 509/1999 e DM 270/2004, di cui costituisce il naturale sviluppo evolutivo, intendendo formare una figura professionale nel settore aziendale meglio inserita nel contesto culturale e socio-economico. Ciò attraverso:

- l'introduzione di un'organizzazione della didattica compatta e coordinata;
- una approfondita definizione degli obiettivi formativi specifici;
- una precisa individuazione degli sbocchi occupazionali;

- attenzione alle peculiarità derivanti dalle esigenze degli operatori socio-economici del territorio;

- la definizione delle conoscenze e delle competenze del laureato in Economia aziendale.

L'attuale Corso di Laurea si sviluppa in tre distinti percorsi/indirizzi (Amministrazione delle Aziende/Management; Economia e Professioni/Consulenza Aziendale; Economia e Gestione dei Servizi Turistici) che lo studente potrà scegliere in ragione delle proprie inclinazioni.

Si avrà modo di evidenziare, nei paragrafi successivi, che i percorsi dianzi accennati valorizzano le istanze di formazione provenienti dal mondo del lavoro.

Ai fini indicati, il CdS *de quo* articolato nei suoi vari percorsi/indirizzi, comprende e prevede: la necessaria acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica; l'acquisizione di conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche; l'acquisizione di conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle amministrazioni pubbliche; la conoscenza in forma scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. In relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale e agli sbocchi occupazionali, è altresì previsto l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende, studi professionali e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali (è pure possibile svolgere il tirocinio all'interno dell'Università o avvalersi di attività sostitutive ove opportuno o necessario).

Gli studi previsti nell'ambito del Corso di Laurea (e i correlati profili professionali meglio descritti nei paragrafi successivi) appaiono particolarmente adatti allo svolgimento di funzioni amministrative e contabili all'interno di imprese e di enti pubblici e privati, nonché allo svolgimento della libera professione.

Il laureato triennale in Economia Aziendale si qualifica, quindi, come una figura professionale che può puntare fino al *middle/top* management di strutture organizzative complesse (aziende, enti pubblici e privati, studi professionali). Grazie alla formazione e all'esperienza acquisita nel tempo, le figure professionali in commento potranno raggiungere posizioni apicali nelle organizzazioni (in senso ampio intese) ovvero collocarsi nel mercato del lavoro autonomo ad elevati livelli.

In particolare, il laureato potrà ricoprire i seguenti ruoli professionali:

- Addetto/quadro (fino a Responsabile) della funzione amministrazione e controllo in azienda;
- Specialista della gestione, organizzazione e del controllo nelle imprese private e nelle aziende pubbliche;
- Manager aziendale;
- Auditor, interno ed esterno (ovvero consulente e/o revisore aziendale);
- Esperto contabile (dopo il previsto praticantato e il superamento del relativo esame di stato: il laureato potrà così iscriversi nell'Albo unificato dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Sezione B);
- Revisore legale dei conti (dopo il previsto praticantato e il superamento del relativo esame di idoneità professionale);
- Altro.

Già nei primi anni di accesso al mondo del lavoro, i principali ruoli professionali che il corso di studio in Economia Aziendale consente di ricoprire sono:

- Addetto/quadro o responsabile della funzione Amministrazione & Controllo;
- Auditor o Esperto contabile e della gestione aziendale;
- Tecnico con competenze in contabilità & bilancio e problemi strategici e finanziari (ad es. valutazione e monitoraggio delle performance);
- Esperto in gestione delle imprese del settore terziario, segnatamente turistiche;
- infine, più estensivamente, Consulente dell'economia aziendale.

L'eventuale prosecuzione degli studi universitari per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Aziendale rappresenta il naturale sviluppo del percorso formativo e culturale appositamente strutturato dal Dipartimento di Economia per rispondere alla domanda di formazione del mondo del lavoro e del territorio con cui l'Ateneo foggiano interagisce.

Grazie alla successiva formazione e all'esperienza, è quindi possibile raggiungere le posizioni apicali nelle organizzazioni produttive in senso ampio intese, 'far carriera', ovvero collocarsi nel mercato del lavoro autonomo ad alti livelli.

Si sottolinea che la prosecuzione degli studi universitari mediante la Laurea Magistrale LM-77 – ancorché non 'obbligatorio' – rappresenta un naturale sviluppo culturale della Laurea Triennale, completando in tutto e per tutto la formazione del dottore in Economia Aziendale con

competenze a più alto grado di specializzazione apprezzabili dal mercato del lavoro. Pertanto è caldeggiata la prosecuzione degli studi magistrali.

Una prima analisi delle carriere degli studenti è disponibile nei seguenti report prodotti dal GAQ in Economia Aziendale:



report GAQ per SUA
Fase 2 _B_ - PUBBLIC



Report_GAQ L18
Carriere studenti 07.

Si veda anche:

<http://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>

Particolarmente utile è il Monitoraggio annuale 2017 e il Rapporto di Riesame Ciclico:

https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/31-07-2017/verbale_gaq_It_ea_luglio_2017.pdf

https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/19-10-2017/l18_economia_aziendale_rcr.pdf

https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/19-10-2017/l18_economia_aziendale_sma.pdf

Sul sito è in corso di pubblicazione altresì il Monitoraggio 2018.

Regolamento del Corso di Laurea

Il Regolamento del Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18) – revisionato nel febbraio 2019 (https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegati/09-04-2018/regolamento_economia_aziendale_l-18_aa2018_2019.pdf) – specifica gli obiettivi formativi e le caratteristiche qualificanti delle figure professionali in uscita, con particolare riguardo all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alla capacità di apprendimento che gli studenti dovranno acquisire e sviluppare durante il percorso di studio.

Si segnala che: è stato introdotto l'insegnamento di Diritto del Lavoro; è previsto un miglior bilanciamento dei semestri.

Autonomia di giudizio

Il laureato in Economia Aziendale:

- è in grado di capire come i vari tipi di imprese, società, consorzi e aggruppamenti aziendali possano essere proficuamente utilizzati per l'esercizio dell'attività economica;
- è in grado di studiare le relazioni tra il sistema aziendale e i mercati, visti come luogo da cui l'impresa reperisce le risorse necessarie all'investimento e da cui, allo stesso tempo, è giudicata e valutata nelle performance conseguite;
- possiede abilità di base per l'elaborazione dei dati economici e ragionieristici e il governo dell'informativa societaria (*disclosure* e comunicazione);
- ha le conoscenze necessarie per inquadrare e risolvere i principali problemi della gestione aziendale attraverso l'impiego di adeguate metodologie di rilevazione contabile (in specie in partita doppia, ma anche industriale) e statistico-matematiche (applicate all'economia e segnatamente all'economia delle aziende, anche con strumenti informatici);
- sa esprimere precisi giudizi in ordine all'economicità, efficienza ed efficacia aziendale (di singole aziende ovvero di gruppi, ma anche di singole operazioni complesse quali le M&A, le trasformazioni, il risanamento delle imprese in crisi, ecc.);
- è in grado di comprendere le specificità della figura dell'imprenditore nonché i vincoli e le opportunità posti dalla regolamentazione pubblica.

Abilità comunicative

Il laureato in Economia Aziendale:

- sa analizzare, interpretare e quindi relazionare sinteticamente su un tema rilevante di proprio interesse, di interesse generale, ovvero manifestato da un determinato soggetto pubblico o privato, inerente alle tematiche del corso di studi;
- ha una conoscenza di base della lingua straniera (inglese) e, in particolare, la padronanza del linguaggio specialistico relativo alle materie economico-aziendali.

Le abilità comunicative sono sviluppate, in particolar modo, anche in occasione delle attività formative che prevedono la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi.

Giova segnalare, infine, che i riflessi positivi delle richiamate abilità comunicative si manifestano non solo nella produzione/trasmisione (in qualunque forma scelta) dell'informazione rilevante, ma anche nel *feedback* o retroazione informativa (sollecitazione e interpretazione della risposta del soggetto con cui si dialoga).

Capacità di apprendimento

Il laureato in Economia Aziendale, in termini di *learning skills*, è un individuo abile nell'applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati sia per aggiornare e approfondire i contenuti studiati (anche in contesti professionali) sia per intraprendere studi successivi.

Learning skills generali e applicative in campo aziendalistico sono determinate, conseguite e corroborate progressivamente nel percorso formativo considerato nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e lavori di gruppo, all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

LE PRINCIPALI FIGURE PROFESSIONALI ED IMPIEGATIZIE IN USCITA. INQUADRAMENTO ED ESAME DELLA NORMATIVA / REGOLAMENTAZIONE DI RIFERIMENTO. COMPETENZE E SVILUPPI OPERATIVI

In relazione ai diversi ruoli professionali che il laureato in Economia Aziendale può ricoprire, si identificano primariamente i seguenti sbocchi occupazionali:

- impiego nell'area amministrativa, gestionale e finanziaria all'interno di imprese ed enti pubblici (in qualità di dipendente o consulente);
- impiego nelle aree di controllo di gestione all'interno di aziende private e pubbliche (in qualità di dipendente o consulente);
- impiego in società di auditing / consulting;
- libera professione economico-contabile all'interno di studi individuali o associati.

Alla luce di quanto finora esposto, richiamati altresì gli obiettivi formativi e le caratteristiche qualificanti del Corso di Laurea, si ritiene utile approfondire – anche sotto il profilo normativo-regolamentare – le principali figure professionali a cui è idealmente rivolto il percorso di studi.

Esperto nell'amministrazione / management aziendale: ruolo chiave nel governo aziendale

L'amministrazione aziendale è un campo vasto che necessita di molteplici figure professionali. Generalmente ci si riferisce a un laureato triennale in discipline economico-aziendali con specifiche conoscenze di materie quali: la contabilità generale e fiscale; il diritto commerciale; il diritto privato; il bilancio d'esercizio; la contabilità analitica; il *budgeting*; la programmazione e il controllo. Egli è in grado di registrare e documentare ciascun movimento contabile aziendale ed ha l'onere di gestire il processo di contabilità analitica avendo cura di rispettare le procedure amministrative e gli adempimenti fiscali. A seconda della dimensione dell'azienda nella quale opera, l'esperto in questione può anche occuparsi di elaborare e redigere il bilancio previsionale e di effettuare il controllo di gestione. Verifica che costi e ricavi siano conformi a quelli previsionali, predispone soluzioni correttive (nel caso in cui si verificano degli scostamenti) oppure soluzioni migliorative.

Il CdS, infatti, consente agli studenti – tra l'altro – un primo approfondimento di tematiche quali:

- la dinamica della gestione aziendale delle imprese di produzione;
- la programmazione e controllo della gestione aziendale;
- la misurazione della performance aziendale;
- gli effetti della rivoluzione tecnologica permanente in atto sulle strategie, sull'organizzazione, sul management delle aziende e sulle dinamiche di creazione e diffusione del valore;
- la formazione e l'analisi dei bilanci aziendali;
- l'analisi e la funzione degli strumenti finanziari, la struttura dei mercati finanziari;
- il comportamento e le dinamiche gestionali degli intermediari;
- la regolamentazione giuridica del sistema finanziario, degli organi di controllo e di vigilanza cui sono soggetti gli intermediari finanziari.

Ciò premette di meglio orientare gli studenti nelle loro scelte future, sia professionali e di accesso al mercato del lavoro sia formative in ambito amministrativo / manageriale.

In questo importante cluster, il laureato può svolgere i seguenti ruoli professionali e le relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati:

Addetto/quadro della funzione amministrazione e controllo

(Il raggiungimento del ruolo di quadro prevede alcuni anni di esperienza nel ruolo di addetto;

Opera come lavoratore dipendente di imprese ed enti pubblici):

- progetta e gestisce i sistemi di misurazione economico finanziaria. In particolare: 1) sa redigere il piano dei conti di contabilità generale, effettuare le rilevazioni e redigere il bilancio d'esercizio; 2) sa impostare il sistema di contabilità analitica e calcolare il costo di prodotto; 3) sa determinare il reddito imponibile dell'impresa;
- pianifica, organizza e gestisce i processi di Internal auditing: verifica, quindi, l'efficacia delle procedure amministrative interne, individuando le aree di rischio;
- formula protocolli di comportamento e direttive aziendali;
- verifica la corretta applicazione delle direttive, fornendo consulenza sulla loro implementazione; controlla le procedure relative alle autorizzazioni interne;
- valuta la rispondenza delle procedure e formulare eventuali correttivi;
- ricerca le fonti di finanziamento più vantaggiose e offre un supporto valutativo alle scelte di investimento.

Specialista / esperto della gestione e del controllo nelle imprese private:

- svolge attività connesse all'individuazione e alla gestione delle modalità di organizzazione, programmazione e controllo della produzione nelle aziende.
- applica conoscenze adeguate delle discipline economiche-aziendali, sia per quanto concerne la strumentazione e modellizzazione teorica, sia per ciò che riguarda l'analisi applicata;
- applica competenze relative al rilevamento e trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica;
- applica conoscenze adeguate anche in aree disciplinari complementari a quelle dell'economia (giuridiche e metodologiche, anche statistico-matematico-informatiche);
- dimostra competenze adeguate relative al funzionamento delle aziende (orientamenti strategici, struttura e sistema professionale) ed in particolare ai sistemi di programmazione e controllo della produzione.

Manager aziendale o responsabile di funzione (in qualità di risorsa interna o consulente esterno) (Il raggiungimento di tali ruoli prevede alcuni anni di esperienza; area amministrativa, gestionale e finanziaria all'interno di imprese):

- analizza e controlla l'andamento economico finanziario;

- predispone i piani finanziari specifici per le singole realtà aziendali;
- sovrintende o collabora all'attività di pianificazione strategica e di controllo di gestione nelle aziende;
- studia il mercato: segmentazione, posizionamento, distribuzione del prodotto;
- progetta e mette in atto le politiche commerciali dell'azienda e di promozione dei prodotti;
- predispone la redazione di progetti di reperimento di risorse finanziarie, la preparazione di business plan per lo sviluppo di nuove imprese e/o iniziative.

Esperto Contabile: figura di rilievo nel panorama aziendalistico

Il conseguimento della Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18) presso l'Ateneo Foggiano consente l'accesso alla professione dell'Esperto Contabile. Tale figura professionale opera in qualità di libero professionista iscritto alla sezione B dell'albo unificato dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. L'accesso alla professione avviene solo previo superamento del relativo esame di Stato. Per poter sostenere l'esame è necessario, oltre al già citato possesso del titolo di Laurea, aver compiuto un tirocinio professionale di almeno 18 mesi svolto presso lo studio di un professionista iscritto, da almeno cinque anni, nell'albo. L'esame è articolato in tre prove scritte ed una orale: esse sono finalizzate alla verifica delle conoscenze del laureato nonché della capacità di applicarle in concreto. Le prove vertono sulle materie indicate dalla direttiva n. 84/253/CEE e dell'art. 4 del decreto leg. 88/92. Infatti, la prima prova concerne le materie economico aziendali, la seconda sulle materie afferenti l'area giuridica e la terza ha carattere pratico avendo come argomenti quelli delle due prove precedenti. Inoltre, in virtù di un accordo stipulato tra l'Università e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Foggia, i laureati triennali in Economia Aziendale sono esonerati dal sostenere la prima prova scritta e posso anche svolgere parte del tirocinio (6 mesi) nel corso dell'ultimo anno del corso di laurea.

Per le condizioni specifiche della suddetta convenzione si rimanda a:

http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/12-05-2016/convenzione_unifg_odcec.pdf

L'esperto Contabile svolge le attività previste dall'art. 1 del d.lgs. 139/2005 (commi 2 e 4), tra cui:

- l'amministrazione e la liquidazione di aziende, di patrimoni e di singoli beni;
- le perizie e le consulenze tecniche;
- le ispezioni e le revisioni amministrative;

- la verifica ed ogni altra indagine in merito alla attendibilità di bilanci, di conti, di scritture e di ogni altro documento contabile delle imprese ed enti pubblici e privati;
- i regolamenti e le liquidazioni di avarie;
- le funzioni di sindaco e di revisore nelle società commerciali, enti non commerciali ed enti pubblici;
- tenuta e redazione dei libri contabili, fiscali e del lavoro, controllo della documentazione contabile, revisione e certificazione contabile di associazioni, persone fisiche o giuridiche diverse dalle società di capitali;
- elaborazione e predisposizione delle dichiarazioni tributarie e cura degli ulteriori adempimenti tributari;
- rilascio dei visti di conformità, asseverazione ai fini degli studi di settore e certificazione tributaria, nonché esecuzione di ogni altra attività di attestazione prevista da leggi fiscali.

Come detto, caldeggiata è la prosecuzione degli studi magistrali nel CdS recante la medesima denominazione ("Economia Aziendale") ove si desideri intraprendere questo tipo di percorso. Una volta conseguita anche la successiva Laurea Magistrale in ambito Aziendale, infatti, il dottore in Economia Aziendale potrà – previo superamento dell'esame di Stato – conseguire nella stessa Università di Foggia (o altro Ateneo) l'ambito titolo di *Dottore Commercialista* (Sez. A – Albo).

Revisore Legale: una "garanzia" professionale

Nella realtà nazionale, il Revisore Legale costituisce una figura imprescindibile per la vita aziendale. L'accesso alla professione è strettamente normato: infatti è necessario possedere almeno una laurea triennale, come quella in Economia Aziendale conseguibile presso l'ateneo Foggiano, oltre ad aver svolto un tirocinio triennale e ad aver superato l'esame di idoneità professionale. L'esame si compone di tre prove scritte (una relativa alle materie economico-aziendali, una seconda si fonda sulle materie giuridiche e l'ultima presenta carattere pratico) al superamento delle quali si accede ad una prova orale. In virtù del D.M. n.63 del 19/01/2016, coloro i quali sono in possesso della qualifica di Esperto Contabile (o di Dottore Commercialista) sono esonerati dalla prima e della seconda prova. Previo esito positivo dell'esame, è prevista l'iscrizione presso l'apposito albo professionale tenuto presso il Ministero dell'Economia e della Finanza. Con riguardo ai compiti, il revisore si occupa di:

- verificare la correttezza delle procedure amministrative e la loro applicazione oltre che delle registrazioni contabili;
- verificare la correttezza e la rispondenza del bilancio alle norme di legge;
- verificare l'applicazione dei Principi Contabili Nazionali o Internazionali;
- produrre documenti di analisi e di sintesi;
- redigere la relazione di revisione.

Esperto nella gestione e nell'amministrazione dei servizi turistici

La laurea triennale L-18, con il suo specifico percorso, forma personale qualificato in un settore cruciale per lo sviluppo economico locale: il turismo. Nella Regione Puglia, i dati dell'anno 2016 mostrano un trend crescente con riferimento a molteplici indicatori, quali ad esempio: arrivi turistici (3,3 mln; + 6,4% rispetto al 2015) e pernottamenti (13,4 mln; +3,2%) (Pugliapromozione - Agenzia Regionale del Turismo, 2016). Bisogna inoltre considerare che crescente è pure il numero delle imprese che operano in questo specifico ambito (attività di alloggio e ristorazione; noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento): infatti nel III trimestre del 2016 si registra un +6,7% del totale degli addetti rispetto allo stesso periodo del 2015. In questo quadro che appare senza alcun dubbio florido, vi è sempre più la necessità di figure specifiche che siano in grado di operare in modo professionale avendo alla base le relative conoscenze. Un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse è una condizione imprescindibile per la crescita delle strutture ricettive “*top quality*” (ovvero quelle del settore *luxury*: 4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso) che rappresentano circa il 38% delle strutture alberghiere Pugliesi (Pugliapromozione - Agenzia Regionale del Turismo, 2016). Gli esiti turistici del 2017 appaiono in linea con quanto rappresentato. Invero, la crescita organica di questo settore apre nuove possibilità lavorative anche nell'ambito del suo indotto con particolare riferimento alle società di consulenza che si occupano di collocare l'offerta turistica presso il cliente finale o presso *tour operator*. La conoscenza delle logiche aziendali, da un lato, e la comprensione degli specifici fenomeni legati al settore turistico, dall'altro, costituiscono un plusvalore fondamentale per la collocazione del laureato triennale in questo contesto lavorativo.

Consulente del Lavoro

In un contesto di crescente complessità della realtà aziendale, la figura del consulente del lavoro assume un ruolo chiave. Tale libero professionista si occupa di tutte le attività inerenti l'amministrazione del personale dipendente; figura versatile, il consulente assicura la corretta gestione del personale alla luce della normativa vigente. Nello specifico, l'ambito professionale del consulente del lavoro comprende (*Guida Praticantato – Consulente del Lavoro*):

- amministrazione del personale (subordinato, autonomo e parasubordinato);
- calcolo e asseverazione del costo del lavoro, determinazione e calcolo dell'accantonamento del trattamento di fine rapporto;
- ammortizzatori sociali (consulenza ed assistenza);
- risoluzione rapporti (mobilità, licenziamenti collettivi);
- dichiarazione e denunce previdenziali, assistenziali, assicurative e fiscali;
- contenzioso del lavoro, amministrativo, previdenziale, assicurativo, sindacale, giudiziale e stragiudiziale;
- contenzioso fiscale, operazioni societarie, dichiarazioni e prestazioni amministrative, contabili, fiscali-tributarie e formazione del bilancio;
- contrattualistica (contratti, certificazione, conciliazioni, arbitrati);
- consulenze tecniche di parte (controversie di lavoro, previdenziali, assicurative, di assistenza sociale, fiscali e in atti aventi natura negoziale).

A far data dal 2007, l'accesso alla professione è previsto solo dopo il superamento del relativo esame. Esso si compone di due prove scritte (la prima inerente il diritto del lavoro e la legislazione sociale; la seconda consta di una prova teorico-pratica sul diritto tributario) ed una prova orale. Come tutte le professioni regolamentate, è obbligatorio il possesso di, almeno, una laurea triennale a cui si aggiunge un periodo di tirocinio (presso un Consulente del Lavoro iscritto all'albo da almeno 5 anni) pari a 18 mesi. La laurea triennale L-18 conseguibile presso il dipartimento di Economia di Foggia, consente l'accesso a tale professione.

Ciò detto, volendo fissare i principali contenuti delle expertise formate dal CdS, valgano le seguenti osservazioni di sintesi:

- le *professioni contabili* applicano le procedure in materia di tenuta delle scritture contabili di società o di organizzazioni, analizzano, classificano e registrano le operazioni contabili e

- le poste di bilancio; interpretano e valutano i conti, redigono i bilanci, attendono a procedure ed adempimenti fiscali, contributivi ecc;
- le *professioni organizzative e gestionali* invece applicano procedure e tecniche proprie per monitorare e ottimizzare i processi di produzione, la produttività del lavoro umano e degli impianti, la logistica, i costi di esercizio, le informazioni aziendali, ecc. Si occupano altresì delle operazioni commerciali di approvvigionamento, magazzino, vendita e marketing (acquisizione dei fattori produttivi; combinazione produttiva con efficiente impiego di input per l'ottenimento degli output; stoccaggio di input ed output; definizione di strategie e di ricerche per rilevare il gradimento dei beni e dei servizi offerti, le condizioni di mercato e le possibilità di penetrazione commerciale, individuare situazioni di competizione, prezzi e tipologie di consumatori);
 - le *professioni finanziarie* si occupano della rilevazione ed analisi dei dati finanziari e di investimento di imprese, organizzazioni o famiglie per individuare e valutare lo stato e i rischi delle relative esposizioni e per vendere adeguati prodotti finanziari. Mettono in relazione, anche attraverso attività di consulenza, banche o intermediari finanziari determinati con la potenziale clientela al fine della concessione di finanziamenti. Le professioni in parola inoltre conoscono adeguatamente e sanno implementare le operazioni amministrative bancarie sia di back che di front office oltre che la gestione ed operatività dei rischi finanziari, creditizi, assicurativi o di borsa;
 - le suddette professioni possono essere svolte all'interno di aziende ed organizzazioni di vario tipo sia industriali sia commerciali, finanziarie e di servizi (primariamente in ambito turistico), anche nel settore pubblico e nel terzo settore (no-profit);
 - l'Esperto in *Tourism management*, è la figura professionale in grado di mettere a punto il disegno strategico-competitivo, di promuovere l'offerta di servizio, anche tramite le recenti piattaforme di social *networking*, di governare i processi operativi nonché di valutare le performance di una realtà imprenditoriale operante nel comparto turistico (es. di una struttura ricettiva, di una società di consulenza dedicata;
 - venendo al mondo delle *libere professioni* e del *lavoro autonomo*, l'Esperto contabile (Sez. B – Albo) si fa garante nella valutazione e nel controllo della contabilità e del bilancio, effettuati secondo procedure di rilevazione. Nel settore bancario, la maggior parte delle operazioni contabili sono gestite da software e sistemi di rete. Il Revisore legale dei conti è altresì un professionista che si occupa di revisione contabile, è quindi esperto in contabilità,

bilancio e di controllo (interno ed esterno) delle scritture contabili di imprese, società di capitali, enti pubblici, privati e non profit. Le attività di Auditing, invece, più in generale, si prefiggono mediante procedure revisionali di aiutare la dirigenza di ogni livello ed il vertice aziendale, ad assicurare una direzione d'impresa efficace e reale, garantire un accurato resoconto finanziario, porre in atto le condizioni per la costante massimizzazione sia dell'efficacia che dell'efficienza organizzativa, impostare un valido sistema di prevenzione e controllo delle malversazioni (le varie tipologie sono: management audit, audit tecnico-operativo, compliance audit o di conformità, financial audit, ecc.);

- una volta conseguita anche la successiva Laurea Magistrale in ambito Aziendale, infine, il dottore in Economia Aziendale potrà – previo superamento dell'esame di Stato – conseguire nella stessa Università di Foggia (o altro Ateneo) l'ambito titolo di Dottore Commercialista (Sez. A – Albo).

Ciò detto, è utile prospettare che la laurea in Economia Aziendale apre per il futuro anche a **nuove professionalità emergenti e potenziali**. Infatti, il Corso di Studio è in grado di fornire competenze spendibili in funzioni e profili innovativi - perfezionabili con il prosieguo (raccomandato in tal caso) negli studi *graduate* aziendalistici - quali Risk Manager / Officer, Data Governance Manager, Esperto in Integrated Reporting (IR) ed Environmental - Social - Governance (ESG), nonché in Business Ethics, Corporate Valuation & Performance e Tax Planning.

Segnalazione Convegni, Seminari e Incontri inerenti alla domanda di formazione professionale

Il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia e il locale Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili organizzano periodici eventi rivolti alla formazione dei profili professionali in uscita dai nostri Corsi di Laurea. La frequenza e la numerosità di tali iniziative dimostrano l'importanza che tali figure rivestono nel territorio locale e rispondono alla domanda di approfondimento formativo dei professionisti nelle materie economico-aziendali e contabili che operano nella Provincia di Foggia.

Di seguito si riportano alcuni principali convegni e seminari tenutisi di recente e rivolti in maniera specifica ai profili professionali in uscita (Cds Economia Aziendale):

1. "Il controllo di gestione nelle aziende commerciali. Il ruolo del commercialista";
2. "Previdenza e Professioni: sinergie per uscire dalla crisi";
3. "La professione del commercialista", "Tecniche di Mediazione", "Fisco Futuro";
4. "Le crisi d'impresa fra legge 132/2015 e prospettive di riforma aspetti giuscommerciali, aziendalistici e bancari a confronto";
5. "Legge di Stabilità a supporto degli investimenti di imprese e professionisti";
6. "Internazionalizzazione delle PMI – Il ruolo del commercialista";
7. "Responsabilità professionale e assicurazione";
8. "La procedura per la composizione della crisi da sovraindebitamento. il ruolo del commercialista tra funzione professionale e funzione sociale".
9. Corso per Revisori degli Enti Locali;
10. Corso per la preparazione all'esame di abilitazione di Dottore Commercialista ed Esperto contabile.

Più in generale, nell'Ateneo, nel 2016 sono stati organizzati i seguenti macro-eventi concernenti il post-lauream:

28 gennaio 2016 Recruiting Day OVS Sala "B. Di Fortunato"-Palazzo Ateneo UNIFG

11 febbraio 2016 Allenarsi per il futuro - BOSH Orienta - Aula Magna - Dipartimento Giurisprudenza

10 marzo 2016 Recruiting Day CAPGEMINI - Sala "B. Di Fortunato"-Palazzo Ateneo UNIFG

17 marzo 2016 AICP - Coaching: opportunità di crescita - Aula 1- Dip. Studi Umanistici - Via Arpi

21 giugno 2016 Recruiting Day LIDL - Sala "B. Di Fortunato"-Palazzo Ateneo UNIFG

14 Luglio 2016 Recruiting Day OVS - Sala "B. Di Fortunato"-Palazzo Ateneo UNIFG

05 ottobre 2016 Info Day careflex Job International - Sala "B. Di Fortunato"-Palazzo Ateneo UNIFG

27 ottobre 2016 Monster University Tour - Aula Magna - Dipartimento Giurisprudenza

24 novembre 2016 Seminario "La creatività batte la crisi" Sala "B. Di Fortunato"-
Palazzo Ateneo UNIFG

In collaborazione con Italia lavoro Spa, l'ufficio Placement gestisce altresì il Programma FIXO YEI.

A tal proposito, a livello di Dipartimento, nel 2016, sono state organizzate le seguenti iniziative:

- Banca Generali, il 21 aprile 2016, a Foggia, in collaborazione con la Regione Puglia
- Europa Day, il 21 Maggio 2016, a Foggia, in collaborazione con la Regione Puglia
- Start Up Week End, a Foggia, dal 2 al 3 dicembre 2016 (ma anche nel 2015), in collaborazione con la CCIAA di Foggia.

Giova altresì evidenziare che alcuni docenti del CdS hanno ricoperto il ruolo di "tutor" nell'ambito di alcune business plan competition regionali e nazionali (es. STARTCup Puglia, ecc.).

Nell'anno 2017 si sono tenuti i seguenti eventi di rilievo:

- Febbraio 2017 Recruiting Day Decathlon - Auditorium "B. Di Fortunato"- Palazzo Ateneo UNIFG
- Marzo 2017 Recruiting Day EUROSPIN - Auditorium "B. Di Fortunato"- Palazzo Ateneo UNIFG
- Maggio 2017 Recruiting Day OVS - Auditorium "B. Di Fortunato"- Palazzo Ateneo UNIFG
- Giugno 2017 incontro di presentazione del progetto "E' un Paese per giovani" promosso dalla Banca Popolare di Bari - il primo acceleratore d'impresa BPB - Auditorium "B. Di Fortunato"- Palazzo Ateneo UNIFG
- Luglio 2017 Career Day - con importanti aziende del territorio - Dipartimento di Scienze Agrarie - Aula Magna - Via Napoli - Foggia
- Luglio 2017 Recruiting Day - Caffè Duetto e Istituto Pegaso incontrano i laureati - Auditorium "B. Di Fortunato"- Palazzo Ateneo UNIFG
- Settembre 2017 Recruiting Day SACE SIMEST - Auditorium "B. Di Fortunato"- Palazzo Ateneo UNIFG

- Dicembre 2017 Recruiting day per infermieri
- Dicembre 2017 Incontro di presentazione del programma Work & Travel USA
- Febbraio 2018 Recruiting Day Alleanza Assicurazioni

Nonché:

- Novembre 2016 Seminario "La creatività batte la crisi" - Auditorium "B. Di Fortunato"- Palazzo Ateneo Unifg
- Gennaio 2017 Improve your skills - Percorso di orientamento -Aula 1 -palazzo ex Ateneo UNIFG
- Settembre 2017 Formazione sul video curriculum - corso offerto ai laureati dell'Ateneo - Auditorium "B. Di Fortunato"- Palazzo Ateneo UNIFG
- Ottobre 2017 Monster University Tour - Auditorium "B. Di Fortunato"- Palazzo Ateneo UNIFG
- Dicembre 2017 Formazione sul video curriculum - corso offerto ai laureati dell'Ateneo - Auditorium "B. Di Fortunato"- Palazzo Ateneo UNIFG
- Corso di formazione "Specialist ne settore Retail" in collaborazione con SVICOM Commerciale s.r.l.

Il Coordinatore del CdS, altresì, segnala che analoghe iniziative sono state svolte nel 2018.

Tra tutti, si rimarca:

- Il Workshop "Resto al Sud" (novembre 2018);
- il Convegno nazionale UNGDCEC, tenutosi il 4-5-6 ottobre 2018 nell'Università di Foggia, dal titolo "*Il dottore commercialista attore nell'Agri-food italiano: analisi del business e strategie per la crescita*". (<http://convegno.ungdcec.it/>)

Più in generale si segnalano i seguenti eventi attinenti alle finalità del CdS:

29 novembre 2018 - [Innovazione nel settore alimentare: il caso Philadelphia](#) - Seminario
 28 novembre 2018 - [Il Bilancio Sociale INPS - Regione Puglia](#) - Convegno
 22 novembre 2018 - [L'economia della Puglia. Aggiornamento congiunturale e aspetti strutturali](#) - Convegno
 21 novembre 2018 - [Lo sviluppo organizzativo nelle aziende familiari](#) - Seminario
 15 e 16 novembre 2018 - [Al via il progetto E-Parks](#) - Meeting
 6 novembre 2018 - [Ottava Giornata Italiana della Statistica](#) - Convegno

5 novembre 2018 - [Innovazione del Cibo e Cambiamenti Climatici](#) - Seminario
 24 ottobre - [Ottobre 2018: Mese dell'Educazione Finanziaria](#) - Seminario
 17 ottobre 2018 - [Seminario web marketing & funnel strategies](#) - Seminario
 4 ottobre, 8 ottobre, 29 novembre - [Big data e Business analytics](#) - Ciclo di seminari
 1 ottobre 2018 - [Innovazione sociale in agricoltura Giappone e Italia](#) - Seminario
 14 maggio 2018 - [L'innovazione sociale in Puglia](#) - Seminario
 11 maggio - [Il ruolo di Cassa Depositi e Prestiti nello sviluppo del Paese e dei territori locali](#) - Seminario
 7 maggio 2018 - [Innovazione nel settore alimentare di una multinazionale: il caso Philadelphia](#) - Seminario
 19 aprile 2018 - [I percorsi di creazione di valore e la misurazione della corporate strategy nel settore alimentare](#) - Workshop
 16 aprile 2018 - [Innovazione e proprietà intellettuale: i brevetti](#) - Seminario
 10 aprile 2018 - [L'Evoluzione del Sistema di Controllo Interno negli Intermediari Finanziari](#) - Convegno
 8 marzo 2018 - [Feed your business idea: Resto al Sud](#) - Workshop
 22 gennaio/4 aprile 2018 - [Alternanza Scuola-Lavoro](#) - Progetto
 10 gennaio/9 marzo 2018 - [Maths Challenge 2018](#) - Gara

L'area disciplinare strettamente economico-aziendale ha erogato quanto segue nel periodo 2017/18 (Eventi/Seminari/Workshop legati alla Terza missione):

Favino, C. – Seminario organizzato dal Servizio Terza Missione e Partecipazioni dell'Ateneo *“La creazione di spin off in ambito universitario. Dall'idea imprenditoriale alla costruzione del business plan”* – 20.12.2018

Corvino, A. – Seminario organizzato dal Servizio Terza Missione e Partecipazioni dell'Ateneo sull'imprenditorialità accademica dal titolo *“L'analisi strategica di un'idea imprenditoriale: dalla definizione della formula competitiva alla redazione del business plan”* – 28.11.2017

Corvino, A. – Seminario dal titolo *“I percorsi di reazione del valore e la misurazione della corporate strategy nel settore alimentare. Il case study “Preziosi Food S.p.a”*, Relatore: Dott. Giovanni Paolo Dilecce, Responsabile Amministrativo e Finanziario, Preziosi Food S.p.a., 19.04.2018

Corvino, A. – Intervista riportata nell'articolo dal titolo: *“Aziende zombie: cosa sono e perché l'OCSE vuole eliminarle”* pubblicato il 30.11.2018 sul periodico economico *Business People*

Romano, M. – Seminario CSR Lab: *“Ripresa Processi e Strumenti di Data Governance e Data Management”*. Presentazione a cura del Dott. Carlo Petti, Sales Manager presso SAS SpA – 29.11.2018

Romano, M. – Seminario CSR Lab: *“Processi di Risk & Compliance”*. Presentazione a cura del Dott. Filippo Prazzoli, Presales Risk Management presso SAS SpA – 08.11.2018

Romano, M. – Seminario CSR Lab: *“Strategie e processi di Data Governance & Data Management”*. Presentazione a cura del Dott. Sabato Ruocco, Senior Consultant presso SAS SpA – 04.10.2018

Romano, M. – Attività CSR Lab: *“Presentazione Bilancio Sociale INPS, Regione Puglia”* – Presentazione a cura del docente – 12.07.2018

Romano, M. & Corvino A. – *Presentazione del bando Resto al Sud. Feed your Business Idea: «Resto al Sud»*. Presentazione a cura dei docenti – 08.03.2018

Romano, M. – Seminario CSR Lab: *“Logiche e strumenti di risk management in una banca cooperativa del territorio”*. Presentazione a cura del Dott. Maci, Responsabile della Funzione di Risk Management, BCC San Giovanni Rotondo – 12.10.2017

Mafrolla, E. & Biscotti A. - Seminario CSR Lab: *"Assurance and GRI adoption: impact on the quality of CSR reports and the study of corporate governance mechanisms as determinants of their implementation"*. Presentazione a cura della Dott.ssa Miras-Rodriguez, docente presso l'Universidad de Sevilla – 25.07.2017

Romano, M. & Mafrolla, E. – Seminario CSR Lab: *"What's in a name? Eponymous private firms and financial reporting quality"*. Presentazione a cura del Dott. Siciliano, docente presso l'Università Bocconi – 5.07.2017

Corvino, A. – Componente della giuria di esperti appartenenti al mondo accademico e professionale della *“Puglia StartUp Pitch Session”*, organizzata dall'Agenzia Regionale per il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione (ARTI) della Regione Puglia, il 26.05.2017

Mafrolla, E. – Audioslides *Borrowing capacity and earnings management: An analysis of private loans in private firms*, presented at the 2nd Festival of Innovation and Research of the University of Foggia. 05.2017.

Mafrolla, E. – INLOGOV BLOG: *Does municipalities' spending for non-basic service delivery improve citizens' quality of life?*(<https://inlogov.com/>). 12.2016.

Angiola, N. – Coordinatore del corso di formazione di n. 60 ore (aprile-novembre 2018) in tema di Produzione, gestione e conservazione dei documenti digitali e/o digitalizzati-sviluppo delle banche dati di interesse nazionale - sistemi di autenticazione in rete - gestione dei flussi documentali e della conservazione digitale I LIVELLO, corso dal titolo *“La PA digitale: la gestione dei documenti nella nuova società dell'informazione”*. Sede: Università di Foggia, Foggia. Corso accreditato e finanziato dall'Inps nell'ambito del progetto *“Inps - Valore PA- Bando 2017”* (Terza Missione: formazione conto terzi).

Angiola, N. – Coordinatore del corso di formazione di n. 60 ore (aprile-novembre 2018) in tema di Riforma del pubblico impiego: nuove norme sulla responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti - novità sulla valutazione della performance, trasparenza, sportello unico, regole sblocca-burocrazia II LIVELLO TIPO A, corso dal titolo *“Riforma della PA: le modifiche al testo unico del pubblico impiego e la valutazione delle performance”*. Sede: Università di Foggia, Foggia. Corso accreditato e finanziato dall'Inps nell'ambito del progetto *“Inps - Valore PA- Bando 2017”* (Terza Missione: formazione conto terzi).

Angiola, N. – Coordinatore del corso di formazione di n. 60 ore (aprile-novembre 2018) in tema di Appalti e contratti pubblici II LIVELLO TIPO A, corso dal titolo *“L'affidamento e la gestione dei contratti pubblici di servizi e forniture”*. Sede: Università di Foggia, Foggia. Corso accreditato e finanziato dall'Inps nell'ambito del progetto *“Inps - Valore PA- Bando 2017”* (Terza Missione: formazione conto terzi).

Angiola, N. – Coordinatore del corso di formazione di n. 60 ore (aprile-novembre 2018) in tema di Produzione, gestione e conservazione dei documenti digitali e/o digitalizzati-sviluppo delle banche dati di interesse nazionale - sistemi di autenticazione in rete - gestione dei flussi documentali e della conservazione digitale I LIVELLO, corso dal titolo *“La PA digitale: la gestione dei documenti nella nuova società dell'informazione”*. Sede: Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari. Corso accreditato e finanziato dall'Inps

nell'ambito del progetto "Inps - Valore PA- Bando 2017" (Terza Missione: formazione conto terzi).

Angiola, N. – Coordinatore del corso di formazione di n. 60 ore (aprile-novembre 2018) in tema di Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione I LIVELLO, corso dal titolo "Organizzazione e gestione delle risorse umane per una pubblica amministrazione che cambia". Sede: Università di Foggia, Foggia. Corso accreditato e finanziato dall'Inps nell'ambito del progetto "Inps - Valore PA- Bando 2017" (Terza Missione: formazione conto terzi).

Angiola, N. – Coordinatore del corso di formazione di n. 60 ore (maggio-novembre 2018) in tema di Appalti e contratti pubblici I LIVELLO, corso dal titolo "L'affidamento e la gestione dei contratti pubblici di servizi e forniture". Sede: Università di Foggia, Foggia. Corso accreditato e finanziato dall'Inps nell'ambito del progetto "Inps - Valore PA- Bando 2017" (Terza Missione: formazione conto terzi).

Bianchi, P. – Prima Giornata della Trasparenza della Provincia di Foggia, relatore "la trasparenza come strumento di prevenzione della corruzione. Profili manageriali", Palazzo della Dogana, 18 dicembre 2018

Bianchi, P. – Coordinatore del corso di formazione di n. 60 ore (marzo-luglio 2019) di I livello, dal titolo "L'affidamento e la gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture". Sede: Università di Foggia, Foggia. Corso accreditato e finanziato dall'Inps nell'ambito del progetto "Inps - Valore PA- Bando 2018" (Terza Missione: formazione conto terzi);

Bianchi, P. – Coordinatore del corso di formazione di n. 60 ore (marzo-luglio 2019) di I livello, dal titolo "Organizzazione e gestione delle risorse umane per una pubblica amministrazione che cambia". Sede: Università di Foggia, Foggia. Corso accreditato e finanziato dall'Inps nell'ambito del progetto "Inps - Valore PA- Bando 2018" (Terza Missione: formazione conto terzi);

Bianchi, P. – Coordinatore del corso di formazione di n. 60 ore (aprile-luglio 2018) sul tema "Bilancio e contabilità – I Livello" dal titolo "L'armonizzazione contabile e le nuove regole di finanza pubblica". Sede: Università di Foggia, Foggia. Corso accreditato e finanziato dall'Inps nell'ambito del progetto "Inps - Valore PA- Bando 2017" (Terza Missione: formazione conto terzi);

Bianchi, P. – Coordinatore del corso di formazione di n. 60 ore (aprile-novembre 2018) sul tema "La spending review e la valutazione delle spese pubbliche- I Livello" dal titolo "Il miglioramento della performance delle amministrazioni pubbliche attraverso la revisione della spesa". Sede: Università di Foggia, Foggia. Corso accreditato e finanziato dall'Inps nell'ambito del progetto "Inps - Valore PA- Bando 2017" (Terza Missione: formazione conto terzi);

Bianchi, P. – Coordinatore del corso di formazione di n. 60 ore (aprile-ottobre 2018) in tema di "Appalti e contratti pubblici – I livello" dal titolo "L'affidamento e la gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture". Sede: Comune di Lecce, Lecce. Corso accreditato e finanziato dall'Inps nell'ambito del progetto "Inps - Valore PA- Bando 2017" (Terza Missione: formazione conto terzi);

Bianchi, P. – Coordinatore del corso di formazione di n. 60 ore (aprile-ottobre 2018) in tema di "Produzione, gestione e conservazione dei documenti digitali e/o digitalizzati-sviluppo delle banche dati di interesse nazionale - sistemi di autenticazione in rete - gestione dei flussi documentali e della conservazione digitale – I Livello" dal titolo "La PA digitale: la

gestione dei documenti nella nuova società dell'informazione re". Sede: Comune di Lecce, Lecce, Corso accreditato e finanziato dall'Inps nell'ambito del progetto "Inps - Valore PA-Bando 2017" (Terza Missione: formazione conto terzi);

Ciampaglia, G.M. – La revisione contabile nelle piccole e medie imprese: procedure di revisione, verifiche sulla regolare tenuta della contabilità e sulla continuità aziendale. Convegno sulla revisione legale dei conti – Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, 18 luglio 2018.

Ciampaglia, G.M. – La revisione legale dei conti, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Foggia - Cerignola 6 dicembre 2017.

Per il **2019**, invece, sono organizzate una serie di iniziative ed eventi celebrativi che si terranno per l'anniversario dei 150 anni della Ragioneria Generale dello Stato.

Rosa di nominativi individuati per l'istituzione del Comitato scientifico e Organizzativo (sottolineati docenti del CdS).

COMITATO SCIENTIFICO:

Prof. Mauro Romano (coordinatore) – Professore Ordinario di Economia Aziendale – Università di Foggia

Prof. Tiziano Onesti – Professore Ordinario di Economia Aziendale – Università di Roma Tre

Prof. Stefano Adamo – Professore Ordinario di Economia Aziendale – Università del Salento

Prof. Valerio Antonelli – Professore Ordinario di Economia Aziendale – Università di Salerno –
Presidente SISR

Prof. Francesco Contò – Professore Ordinario di Economia ed estimo rurale – Direttore del
Dipartimento di Economia Unifg

Prof. Stefano Coronella – Professore Ordinario di Economia Aziendale – Università di Napoli
Parthenope

Prof. Silvio Bianchi Martini – Professore Ordinario di Economia Aziendale – Università di Pisa

Prof. Stefano Garzella – Professore Ordinario di Economia Aziendale – Università di Napoli Parthenope

Prof. Antonello Garzoni – Professore Ordinario di Economia Aziendale – Libera Università del Mediterraneo LUM Bari

Prof. Raffaele Fiorentino – Professore Ordinario di Economia Aziendale – Università di Napoli Parthenope

Prof. Michele Milone – Professore Ordinario di Economia Aziendale – Università di Foggia

Prof.ssa Chiara Mio – Professore Ordinario di Economia Aziendale – Università di Venezia

Dott. Giuseppe Mongelli – Direttore della Ragioneria Generale dello Stato – sede di Bari

Prof.ssa Luciana Muserra – Professore Ordinario di Economia Aziendale – Università di Bari

Prof.ssa Antonella Paolini – Professore Ordinario di Economia Aziendale – Università di Macerata

Dott. Salvatore Romanazzi - Direttore della Commissione Tributaria Regionale Puglia del MEF - Dipartimento delle Finanze

Prof. Marco Taliento – Professore Ordinario di Economia Aziendale – Università di Foggia

COMITATO ORGANIZZATORE:

Prof. Antonello Corvino (coordinatore)

Prof.ssa Roberta Fasiello

Prof. Andrea Venturelli

Prof. Piervito Bianchi

Prof.ssa Anna Maria Biscotti

Prof. Fabio Caputo

Prof. Alessandro Cirillo

Prof. Gian Matteo Ciampaglia

Prof. Christian Favino

Prof. Francesco Grimaldi

Prof.ssa Elisabetta Mafrolla

Dott. Antonio Netti

Dott. Paola Alberga

Dott. Alberto Ametta

Dott. Enzo Quaranta

Dott. Roberto Miolla

Dott. Adriano Muggeo

Dott.ssa Carmen Papalino

Dott. Gianfranco Servodio

Dott.ssa Lucia Spilotro

Dott.ssa Angela Zullo

Il corpo docente del CdS in parola nondimeno ha organizzato numerosi eventi formativi tesi a favorire l'incontro tra gli studenti e importanti aziende private e pubbliche, nazionali e locali, come ad esempio Widiba (Gruppo Montepaschi), Generfid (Gruppo Generali) e l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Foggia. In ambito turistico, vale la pena rammentare i seminari realizzati sia con il Consorzio degli Operatori Turistici "Gargano Mare" sia con l'Associazione Produttori Agricoli del Gargano sia con taluni consorzi di imprese enogastronomiche lucane. Si

segnala altresì, per attinenza, che all'epoca dell'istituzione del percorso di laurea (11/2008), il Coordinatore del CdS, prof. Marco Taliento, è stato Co-Chair e Relatore al Convegno "Il potenziale strategico del turismo religioso nei processi di crescita del territorio", San Giovanni Rotondo (Fg), Centro Congressi Chiesa di San Pio (primo evento nell'ambito della BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO RELIGIOSO, Aurea). Con specifico riferimento al comparto bancario, inoltre, è interessante menzionare il workshop organizzato con un rappresentante della Divisione Vigilanza della Banca d'Italia (sede di Bari).

A livello nazionale, invece, si segnalano i seguenti eventi:

- "Crisi e risanamento d'impresa: gli strumenti dell'Economia Aziendale e del Diritto" aprile 2011, Forlì, Facoltà di Economia.
- "Nuove frontiere nello sviluppo delle professioni. Modelli organizzativi e politiche gestionali negli studi professionali" – ODCEC Napoli (dicembre 2014).
- XV CONVEGNO ANNUALE "L'ECONOMIA AZIENDALE E LE PROFESSIONI ECONOMICO CONTABILI - SPUNTI DI RIFLESSIONI" organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma in collaborazione con l'Università di Roma "Tor Vergata" (27 novembre 2015 ore 9:00/18:00; COMITATO SCIENTIFICO: Prof. Marco Bisogno, Dott. Marco Costantini, Prof. Flavio Dezzani, Prof. Alfonso Di Carlo, Prof. Roberto Di Pietra, Prof.ssa Amalia Lucia Fazzari, Prof. Francesco Giunta, Dott. Antonino Pasquale La Malfa, Prof.ssa Giovanna Lucianelli, Prof. Luigi Puddu).
- CONVEGNO NAZIONALE SIDREA (Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale) 2016, "IL GOVERNO AZIENDALE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE" – Pisa, settembre 2016.
- Convegno per le professioni / Lum School of Management (ottobre 2016).

Competenze e sviluppi pratici. Le possibili Sinergie con i Laboratori / Osservatori del Dipartimento di Economia

Come è noto, la conoscenza (knowledge) è alla base della capacità innovativa di ogni azienda che si desideri governare.

Per migliorarsi e raggiungere i propri obiettivi imprese, enti, Istituzioni finanziarie, pubbliche e private hanno bisogno di disporre nel tempo di dati, informazioni e scenari affidabili sviluppati

mediante gli strumenti e metodi solidi accademici e il confronto con docenti ed esperti (anche con soggetti che operano sugli stessi mercati con ruoli complementari o di competizione).

Obiettivo delle attività dei Centri di Ricerca (Osservatori-Centri Studi-Laboratori) del Dipartimento di Economia, in cui risulta incardinato il CdS in Economia Aziendale L-18, sono il monitoraggio sistematico e pluriennale, con diversi orizzonti temporali, di un fenomeno, talvolta concertato nei contenuti e strumenti con i committenti, finalizzato ad accrescere conoscenza mediante gli output delle attività (es. Rapporti di Ricerca, pubblicazioni) ed eventi riservati oppure aperti al pubblico (inclusi gli studenti, accompagnati da docenti del CdS ad es. in preparazione, ma non solo, della tesi di laurea).

I Centri in oggetto sono:

- Laboratorio / Osservatorio ATLANTE - "Geo-Atlas"
- Centro Studi e Analisi sui Confidi (Ce.S.A.C.)
- Centro Studi di Economia e Tecnologie per l'Economia e l'Ambiente (Ce.SE.T.E.A.)
- Laboratorio d'Impresa
- Laboratorio per l'Analisi Quantitativa dei Dati
- Laboratorio per lo studio delle piccole e medie imprese
- LEERES
- Osservatorio-Laboratorio sulle Amministrazioni Pubbliche (OLAP)
- Osservatorio Turistico e dell'Economia ambientale e dei Beni culturali
- Osservatorio di Ricerca per la Giustizia Tributaria
- PIMO-Lab

Nel piano strategico dipartimentale, è prevista l'istituzione di un Centro di Ricerca (*Core Facilities*) ad elevata interdisciplinarietà con l'obiettivo di creare e sviluppare un ecosistema innovativo.

Come spin-off si segnala:

- Innovagritech

<http://www.economia.unifg.it/it/ricerca/centri-di-ricerca>

ANALISI DELLE CONSULTAZIONI DIRETTE CON GLI STAKEHOLDER

Descrizione delle consultazioni dirette

Nel Corso di Studio (CdS) in “Economia Aziendale” – L 18, sin dall’istituzione, nell’ambito del processo di *governance* è stata attribuita un’assoluta centralità alle attività “di ascolto” degli *stakeholder*, nell’intento di soddisfare appieno il *matching* fra la domanda, proveniente dal mondo del lavoro, e l’offerta di adeguati profili professionali. In questa direzione, gli organi di *governance* del CdS in sinergia con quelli del Dipartimento (e in precedenza della Facoltà) di Economia, hanno promosso numerosi momenti di confronto, diretto e indiretto, al fine di verificare con continuità l’allineamento del percorso di studio alle aspettative dei propri portatori di interessi (stakeholders). A ben vedere, si tratta di un approccio strategico e operativo sempre più *compliant* alle recenti normative ministeriali e *best practices* e, al contempo, volto a ridurre progressivamente il rischio di autoreferenzialità dell’istituzione universitaria.

Scendendo nel dettaglio, i predetti momenti di confronti sono di seguito enucleati:

- a) tavoli tecnici con le parti sociali
- b) questionari redatti dagli *stakeholder*
- c) questionari somministrati a studenti frequentanti
- d) iniziative di Orientamento e di Alternanza Scuola Lavoro (ASL)
- e) convenzioni per tirocini
- f) protocolli per attività di ricerca e didattiche
- g) report annuale del Comitato d’indirizzo.

Più in particolare, i tavoli tecnici (punto *sub a*) sono stati organizzati nelle seguenti date:

- *Tavolo tecnico del 12 gennaio 2009 (Comitato d’indirizzo di Facoltà)*

La riunione è stata convocata dal Preside *pro-tempore* della Facoltà di Economia nell’intento di illustrare gli aspetti salienti del DM 207/2004 alle parti sociali del contesto imprenditoriale e professionale, regionale e nazionale. In particolare, tra gli *stakeholder* che hanno aderito all’invito e partecipato attivamente si segnalano, con riguardo al CdS *de quo*, tra gli altri, la Confindustria e l’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Foggia.

Gli snodi cruciali della prima parte dell’incontro sono stati incentrati sull’improcrastinabile esigenza di raccordarsi con il mondo del lavoro (segnalando la crescente richiesta di interazioni quest’ultimo) nonché sulla rilevante necessità di distinguere chiaramente gli obiettivi formativi dei Corsi di laurea triennali da quelli magistrali, dal momento che questi ultimi si contraddistinguono per una *mission* strategica segnatamente orientata alla formazione di figure professionali di elevato profilo scientifico e manageriale.

I *feedback* delle parti sociali intervenute, invece, hanno caratterizzato la seconda parte del tavolo tecnico in parola.

Scendendo nel dettaglio, il rappresentante di Confindustria ha rimarcato l’importanza di soddisfare un fabbisogno formativo attinente all’effettiva adozione nelle PMI dei modelli manageriali più diffusi nella prassi operativa, sottolineando l’importanza di fornire al laureato in Economia Aziendale le competenze in relazione alle problematiche gestionali concernenti le risorse aziendali. Il rappresentante dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, inoltre, in conformità con i suggerimenti forniti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti

e degli Esperti Contabili, ha segnalato la rilevanza di maturare un adeguato “bagaglio” di conoscenze in tema di principi contabili nazionali e internazionali (il rappresentante dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, evidenzia l'importanza di migliorare la competenza professionale in relazione agli standard internazionali emanati da IFAC e IASB). Gli intervenuti hanno condiviso l'idea che l'estensione del raggio d'azione, oltre i confini domestici, rappresenta un obiettivo prioritario non soltanto sul piano prettamente professionale ma anche dal punto di vista delle competenze manageriali da sviluppare, per supportare le aziende nel conseguimento di una posizione competitiva nei mercati di approvvigionamento e di sbocco. È auspicato uno sviluppo formativo nel settore della consulenza aziendale e delle professioni economico-contabili nonché della gestione aziendale (funzioni manageriali e di amministrazione economica, anche nella PA).

Traendo spunto da tali riflessioni, le parti sociali intervenute hanno espresso parere favorevole sulla progettazione didattica del Corso di Laurea in “Economia Aziendale”. Quest'ultimo – a parere dei partecipanti alla riunione – condividono l'esigenza che il Corso di Laurea in Economia Aziendale formi figure professionali di preparazione congrua, calibrata per l'esercizio di attività aziendalistiche tanto nel settore della consulenza aziendale quanto nella gestione (nell'ambito delle funzioni manageriali o imprenditoriali), nelle PA e nelle libere professioni. Per questi laureati vengono rimarcati i possibili sbocchi lavorativi nell'ambito delle professioni tecniche di elevata qualificazione del settore privato.

Al Tavolo ha partecipato anche l'attuale Coordinatore del CdS in Economia Aziendale, prof. Taliento (su delega del referente SSD SECS P/07 e invito del Preside), in rappresentanza dell'area aziendalistica dell'offerta formativa.

Tra le altre interessanti opinioni emerse durante l'incontro e la discussione, si segnalano le seguenti: il Referente della Provincia di Foggia ed il referente dell'Area Vasta, sottolineano l'importanza di fornire quegli strumenti e quelle tecniche legate alla valutazione delle politiche e ai processi di governance delle P.A.; il rappresentante della Comunità Montana evidenzia l'importanza dei progetti di pianificazione strategica anche su base territoriale; il rappresentante della Camera di Commercio e della BancApulia evidenziano l'importanza dell'acquisizione di tecniche manageriali legate all'analisi finanziaria.

- Tavolo tecnico del 26 novembre 2013

Tale consultazione è stata organizzata dal Direttore del Dipartimento di Economia e dal coordinamento dei CdS, ai sensi dell'art. 11 – comma 3 e 4 del DM 270/2004, in virtù del quale una *conditio sine qua non* per l'istituzione e la progettazione dei corsi di studio universitari risiede nella preventiva acquisizione dei pareri formulati dai portatori di interessi del tessuto imprenditoriale e professionale, in merito ai fabbisogni formativi e agli sbocchi occupazionali. Gli *stakeholder* intervenuti sono di seguito indicati:

1. Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) – Foggia
2. Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) – Lucera
3. Confindustria – Foggia.

Nel corso dell'incontro il Direttore ha presentato l'offerta formativa del Dipartimento di Economia per l'A.A. 2014-2015 - nei suoi vari CdS, inclusa la Laurea Triennale in Economia Aziendale - ed ha

polarizzato l'attenzione sulle criticità, in termini di ammontare e andamento decrescente, degli iscritti alla laurea magistrale in Finanza – LM 16.

Dopo un'ampia e costruttiva discussione con i rappresentanti degli *stakeholder* dianzi elencati, è stata condivisa la proposta di disattivare il suddetto corso di laurea magistrale e, al contempo, di istituirne un altro – sempre di tipo magistrale – cui potranno pure accedere i laureati triennali in Economia Aziendale (in alternativa alla Magistrale in Economia Aziendale o in Marketing Management).

- *Incontri / consultazioni delle parti sociali del gennaio 2015*

Successivamente, il Dipartimento di Economia, segnatamente nel periodo dal 13/01/2015 al 30/01/2015, ha svolto nuovi incontri per mezzo di propri rappresentanti, presso le rispettive sedi, con i referenti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi, delle professioni e degli Enti Territoriali di seguito elencati:

- 1- CONFCOMMERCIO;
- 2- CONFARTIGIANATO;
- 3- C.C.I.A.A.;
- 4- ODCEC LUCERA;
- 5- ODCEC FOGGIA;
- 6- COMUNE DI FOGGIA;
- 7- REGIONE PUGLIA.

Scopo precipuo degli incontri è stato quello di aggiornare e migliorare l'Offerta Formativa del Dipartimento di Economia alla luce dei suggerimenti e dei fabbisogni formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Nel corso della serie di incontri impostata dalla Direzione è stato illustrato ai rappresentanti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai S.S.D. nel loro complesso, tra cui in particolare quelli che maggiormente caratterizzano il corso in Economia Aziendale, oltre alle caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Al termine di ogni incontro è seguita una discussione, nel corso della quale sono state analizzate dettagliatamente le tematiche connesse all'offerta formativa ed agli sbocchi occupazionali che ne derivano. I rappresentanti delle suddette parti sociali hanno quindi espresso / rinnovato il loro apprezzamento per il Cds in Economia Aziendale, il cui impianto formativo permette lo sviluppo di competenze in punto di *business administration e management* e concrete capacità applicabili nel relativo campo lavorativo.

- *Tavolo tecnico del 20 ottobre 2015*

Tale importante consultazione è stata promossa dal Direttore del Dipartimento di Economia e dai Coordinatori dei CdS, tra i quali il Prof. Marco Taliento, per il CdS in "Economia Aziendale" – L 18,

allo scopo di consolidare il confronto sistematico e costruttivo tra l'Università e il territorio, segnatamente in merito alla programmazione, valutazione e implementazione dell'offerta formativa per l'A.A. 2016-2017. Tra gli *stakeholder* del tessuto imprenditoriale e professionale, regionale e nazionale, hanno partecipato:

1. Confcooperative – Foggia
2. Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) – Foggia
3. Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) – Lucera
4. Banca WIDIBA
5. Banca Mediolanum
6. Banca Generali
7. CGIL – Foggia
8. Ordine dei Consulenti del Lavoro – Foggia
9. Comune di Foggia
10. Confindustria – Foggia
11. Confcommercio – Foggia
12. Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Foggia
13. CISL – Foggia
14. Confesercenti – Foggia
15. Comune di Lesina (FG)
16. GAL Daunia Rurale
17. Comune di San Nicandro Garganico (FG)
18. Confagricoltura – Foggia.

Nella prima parte dell'incontro in parola, il Prof. Marco Taliento, in qualità di coordinatore del corso di laurea, ha illustrato il CdS in "Economia Aziendale" – L 18, presentando gli aspetti caratterizzanti e distintivi dell'offerta formativa, gli obiettivi conoscitivi che lo studente deve conseguire e gli sbocchi occupazionali che connotano ogni percorso / curriculum (manageriale, professionale e turistico-gestionale). Lo stesso prof. Taliento, nell'occasione delegato per la presentazione della laurea magistrale in "Economia Aziendale" – LM77, ha evidenziato le forti sinergie tra i due CdS (altri docenti presenti sono: prof. Crocetta Corrado (con il prof. Rana Roberto) in rappresentanza del CdS LM in Economia e Finanza, prof. Magliocca Pierpaolo in rappresentanza del CdS LM in Marketing Management, prof.ssa De Lucia Caterina in rappresentanza del CdS in Economia; all'incontro sono presenti anche il responsabile del Settore Didattica e Servizi agli Studenti, e il responsabile del Settore Ricerca e Alta Formazione del Dipartimento).

La seconda parte del tavolo tecnico, invece, è stata incentrata sulla discussione plenaria con i portatori di interessi intervenuti, nell'intento di raccogliere gli *input* necessari per "aggiustare il tiro" rispetto all'offerta formativa sottoposta alla loro attenzione. Con specifico riferimento al CdS in parola, i principali *feedback* sono stati focalizzati sull'esigenza di consolidare i risultati ampiamente positivi registrati sui tirocini formativi, per supportare il laureato nello svolgimento della libera professione e nel "muovere i primi passi" in tema di auto-imprenditorialità.

Analisi dell'incontro:

Il Direttore riferisce che lo scopo dell'incontro è quello di avviare un confronto costruttivo tra l'Università, il Dipartimento e il territorio. Infatti, è forte la convinzione espressa dal Direttore, a nome dell'intero Dipartimento, che il confronto, l'interazione e la cooperazione con le organizzazioni e le parti sociali possa fornire i pareri e le indicazioni indispensabili ai fini della programmazione dell'offerta formativa ma anche della valutazione e revisione di quella già in essere.

Si sottolinea che, l'Università non può più essere autoreferenziale e se vuole raggiungere gli obiettivi che si è prefissa deve calibrare la propria offerta formativa tenendo conto delle reali esigenze del mondo del lavoro in termini di competenze e conoscenze acquisite dallo studente, competenze e conoscenze che devono fare riferimento anche al contesto socio-economico di riferimento e che questo deve essere un obiettivo comune: fare in modo che i laureati siano in grado di affrontare il mondo del lavoro con competenze giuste e adeguate.

Proprio in virtù di quanto affermato, il Direttore informa che a partire da questo incontro la consultazione delle Parti Sociali, in quanto elemento fondamentale ai fini dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio e della formazione dei nostri laureati, non può più essere limitata al solo momento dell'istituzione di un nuovo corso di laurea ma deve diventare un appuntamento periodico irrinunciabile.

Ai presenti viene distribuita la documentazione relativa a ogni Corso di Studio.

Il Prof. Taliento, referente diretto del Cds LT in Economia Aziendale ed altresì in rappresentanza del Cds LM in Economia Aziendale, illustra dapprima il corso di laurea triennale soffermandosi sugli obiettivi formativi, sugli sbocchi occupazionali e infine sui percorsi che caratterizzano il corso di Economia Aziendale. Il percorso del Cds in Economia Aziendale prosegue idealmente con la Laurea Magistrale in Economia Aziendale, nella quale i fenomeni aziendali e le annesse metodologie sono affrontati ad un livello più elevato di complessità e approfondimento; il che consente al laureato di svolgere diversi ruoli professionali tra cui – oltre a quello di Esperto Contabile, responsabile di funzione aziendale o specialista della gestione e del controllo tanto nelle imprese private quanto nella pubblica amministrazione (nei vari settori e comparti economici di riferimento), invero già possibili all'esito della laurea triennale – l'esercizio della libera professione come Dottore Commercialista, revisore legale, ecc., ovvero del lavoro autonomo (o dipendente) quale manager, consulente di alta qualità, dirigente ecc.

Il Prof. Taliento sollecita i presenti ad intervenire in quanto il loro *feedback* è un valore aggiunto che può consentire al Dipartimento di verificare se la propria offerta formativa sia adeguata alle richieste professionali del territorio monitorando altresì la qualità dei risultati di apprendimento e l'efficacia dei corsi in termini di aderenza tra obiettivi fissati e reali attività svolte.

Il Prof. Magliocca illustra il Cds della LM in Marketing Management, un percorso che, seppure focalizzato principalmente sul marketing, permette sbocchi professionali in molteplici settori come quello industriale, commerciale, turistico o dei servizi.

La prof.ssa De Lucia illustra il Cds in Economia che, attraverso l'articolazione in due percorsi, consente di acquisire conoscenze interdisciplinari necessarie ad analizzare il funzionamento dei sistemi economici contemporanei. I laureati in Economia trovano collocazione nel settore pubblico, nel settore privato e in quello dell'economia sociale.

A completare l'offerta formativa del Dipartimento il Cds della LM in Economia e Finanza, illustrato dal prof. Crocetta, che consente di svolgere attività professionali nell'ambito dei mercati finanziari e assicurativi ma anche libere professioni nell'area economico-finanziaria.

Alla presentazione dei CdS con l'indicazione degli insegnamenti presenti nei piani di studio, delle figure professionali che si intende formare e dei possibili sbocchi occupazionali, sono seguiti gli interventi delle Parti Sociali presenti.

Il Consigliere del Comune di Foggia auspica che ci siano Protocolli d'intesa con i quali le Associazioni si impegnino ad assumere i "nostri laureati".

Il Rappresentante dell'Ordine dei Consulenti del lavoro fa presente che il nostro territorio è caratterizzato da un'elevata percentuale di piccole imprese e che i laureati incontrano delle difficoltà quando affrontano il mondo del lavoro. A tal proposito chiede di integrare i percorsi con competenze professionali come il tirocinio e competenze relative alla gestione delle risorse umane, quest'ultime, infatti, hanno un'incidenza notevole nei costi di un'azienda.

Il Rappresentante dell'ODCEC di Lucera approva la struttura dei percorsi delle triennali e delle magistrali così come presentati ma chiede integrare gli stessi con seminari svolti da liberi professionisti e di far svolgere il tirocinio presso gli studi commerciali primariamente agli studenti intenzionati a svolgere, dopo la laurea, la libera professione.

Interviene il Prof. Taliento che, in qualità di Presidente della Commissione Tirocini, sottolinea che la maggior parte degli studenti preferisce svolgere il tirocinio presso gli studi commerciali, ciò testimoniando il forte *appeal* che tale esperienza trasversalmente suscita.

Il Rappresentante della Banca WIDIBA invita a considerare le richieste in ambito finanziario che arrivano dal "mercato" del territorio della nostra provincia, legata, prevalentemente, ad uno sviluppo agricolo.

Il Rappresentante della CONFCOMMERCIO invita ad approfondire i temi legati alla programmazione comunitaria.

Il Rappresentante della Banca Mediolanum auspica una maggiore attenzione agli aspetti della pianificazione finanziaria e allo studio della "persona" al centro dell'azienda e dei valori sociali.

Il Presidente dell'ODCEC di Foggia ringrazia per l'invito ritenendo molto utile l'incontro delle parti sociali con l'Università e sollecita una crescente specializzazione che possa fornire agli studenti gli strumenti adatti per affrontare la libera professione con competenze adeguate.

- Tavolo tecnico del 5 novembre 2015

Tale consultazione è stata promossa dal Direttore del Dipartimento di Economia, sentito il Prof. Marco Taliento, in qualità di coordinatore del CdS in "Economia Aziendale" – L 18, con alcuni operatori specializzati nel comparto turistico, dal momento che in tale laurea triennale è previsto il curriculum in "Economia e Gestione dei Servizi Turistici". Nel tavolo tecnico in parola hanno partecipato le seguenti parti sociali: Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Foggia, Confindustria – Foggia, Confcommercio – Foggia, Assoturismo, Provincia di Foggia, Prefettura di Foggia, Parco Nazionale del Gargano, Comune di San Giovanni Rotondo (FG), Comune di Manfredonia, Comune di Mattinata.

Uno degli obiettivi di fondo di questo *meeting* è da ricondursi all'esigenza, sempre più crescente, di raccordare l'offerta formativa del predetto curriculum al fabbisogno formativo che alcuni soggetti privati e pubblici hanno palesato, qualora dovesse completarsi l'iter di istituzione del Distretto del Turismo, nella Provincia di Foggia.

- *Tavolo tecnico del 14 dicembre 2016*

In linea con l'iniziativa dell'anno precedente, tale consultazione è stata promossa dal Direttore del Dipartimento di Economia e dai Coordinatori dei CdS, tra i quali il Prof. Marco Taliento, per il CdS in "Economia Aziendale" – L 18, allo scopo di alimentare un confronto continuativo tra l'Università e il territorio, in merito alla programmazione, valutazione e implementazione dell'offerta formativa.

Si conviene che la gestione dei processi di Assicurazione della Qualità può essere sintetizzata in due momenti fondamentali: la progettazione, e la verifica dei risultati attraverso i riesami; ed è fondamentale che l'intero processo non venga ricondotto al mero adempimento burocratico, bensì ad un coordinato e continuo insieme di azioni che rispondano ai requisiti dalle azioni "di qualità" coinvolgendo i diversi interlocutori sia della comunità accademica (Personale Docente, Personale T.A., Studenti) e sia rappresentanti di istituzioni, pubbliche e private, imprese, fondazioni ed enti pubblici.

Tra gli *stakeholder* del tessuto imprenditoriale e professionale, nazionale e internazionale, hanno partecipato sia in presenza sia tramite la redazione e l'invio di questionari:

1. Banca Popolare di Puglia e Basilicata
2. Confcommercio PMI – Foggia
3. Consorzio Gargano Mare
4. Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) – Foggia
5. Banca Generali
6. Confindustria Giovani Imprenditori – Foggia
7. Eceplast Srl
8. Comune di Anzano di Puglia (FG)
9. Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) – Foggia
10. Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) – Foggia
11. UIL – Foggia
12. CISL – Foggia.
13. BDO Italia.

<https://drive.google.com/drive/folders/0B5p1gtHWNIRzLWYzaXhYM19zdWM>

Viene illustrato ai presenti un documento programmatico, consegnato nella cartellina di ogni partecipante, inerente alla strategia adottata sulla didattica, sulla ricerca e sulla terza missione definendo un programma complessivo e dichiarando i propri obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità in termini di attività svolte e da svolgere.

Importante obiettivo della giornata è illustrare ai convenuti alcune particolari specificità formative dei Corsi di Studio Triennali e Magistrali, segnatamente fornendo rilevanti informazioni di dettaglio

ed aggiornamento rispetto all'anno passato – circa il piano di studio, gli obiettivi attesi, i Descrittori di Dublino, gli sbocchi lavorativi e la loro evoluzione nella continua ricerca dell'accrescimento scientifico/professionale – funzionali alla *survey* di cui ai questionari di consultazione somministrati a partire dal 24 novembre 2016 (il Coordinatore del CdS, prof. Taliento, ha coordinato un gruppo di lavoro formato sia dai presidenti dei C.d.S. e sia dal Presidente della Commissione Ricerca e Alta Formazione, per la realizzazione del questionario). Dopo una puntuale presentazione del piano di studi, degli obiettivi attesi, degli sbocchi occupazionali del CdS in Economia Aziendale da parte del Coordinatore prof. Taliento, rivisitati anche in base agli *input* rinvenienti dal tavolo tecnico del 20 ottobre 2015, gli *stakeholder* presenti, con specifico riferimento alla laurea triennale in “Economia aziendale” – L 18, hanno posto l'accento sulla necessità di accrescere le competenze dei discenti, in merito alle lingue straniere, all'erogazione di servizi avanzati per le imprese (es. *social networking*, ecc.) e di supporto all'auto-imprenditorialità.

A latere dell'incontro, il Coordinatore del CdS ha preso accordi con alcuni stakeholders cui ha proposto la sottoscrizione della convenzione per i tirocini (in particolare i referente di BPPB, dott. Lorusso, responsabile risorse umane, si è dichiarato molto interessato e desideroso di concordare sia stage curriculari sia extra-curriculari per il *placement*, segnatamente per il profilo amministrativo, commerciale, legale e di *auditor* interno – poi riportati in sede GAQ).

http://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/23-01-2017/verbale_parti_sociali_14.12.2016.pdf

Per ulteriori riscontri e la visualizzazione dei verbali dei diversi tavoli tecnici compendati:

<http://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>

Per la presentazione in *powerpoint* del Coordinatore, prof. Taliento, si clicchi sull'icona sottostante:



slides 12.2016_ L-18
def Taliento.pdf

- Tavolo tecnico del 8 novembre 2017

Sviluppando l'iniziativa dell'anno precedente, tale consultazione è stata promossa dal Dipartimento di Economia allo scopo di alimentare ulteriormente nella prospettiva del Co-Working il confronto continuativo tra l'Università e il territorio, in merito alla programmazione, valutazione e implementazione delle attività e dei servizi pubblici erogati, con una nuova visione operativa e di engagement.

Comuni e Istituzioni Pubbliche Territoriali			
Comune di San Giovanni Rotondo	Comune di San Severo	Comune di Vieste	Camera di Commercio di Foggia
Dott. Costanzo Cascavilla (Sindaco)	Dott. Michele Tamburrelli (Funzionario Comunale)	Dott. Dario Carino (Assessore all'Agricoltura)	Dott.ssa Mariangela Perrone (funzionario)
MEF – Regione Teritoriale dello Stato – Regione Puglia			
Dott. Alberto Ametta (Direttore)			
Associazioni di Categoria, Ordini Professionali e Rappresentanti del Mondo del Lavoro			
ANCE Foggia	Cia – Foggia	Confagricoltura Foggia	Confindustria -Giovani Imprenditori
Dott. Saverio Padalino (Direttore)	Dott. Massimo Frangasi	Dott. Luigi Orsillo (Direttore)	Dott. Donatello Grassi
Confindustria Piccola Impresa	Confcommercio Foggia	Confcooperative Foggia	CNA Foggia
Dott.ssa Maria Pia Liguori (Presidente)	Dott. Biagio Di Jaso (Direttore) Dott.ssa Stefania Bozzini (Funzionario)	Dott. Domenico Cicalella (Funzionario) Dott.ssa Cristina D'Amelis (Funzionario)	Dott. Francesco Severo (Presidente) Dott. Antoni Trombetta (Direttore)
ODEC - Foggia	Ordine dei Consulenti del Lavoro	CIGIL Foggia	Ufficio Scolastico Territoriale - Puglia
Dott. Roberto Balzano (Vice Presidente)	Dott. Massimiliano Fabozzi (Presidente)	Dott.ssa Olivieri Loredana (Segretario Provinciale)	Prof. Italo Scrocchia (Delegato UST Foggia)
Istituti Bancari			
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	Banco di Napoli	Banca Widiba - Foggia	
Dott. Domenico Larusso (Direttore Commerciale)	Dott. Giancarlo Tamarro (Responsabile Marketing) Dott.ssa Roberta de Liddo (ufficio Marketing)	Dott. Michele Paveromo (Direttore Foggia)	
Agenzie del Lavoro e ITS			
Adecco	Etja	Manpower	ITS – Apulia Digital Maker
Stefania Ciriello (Responsabile Filiale di Foggia) Silvana Lombardi (Filiale di Foggia)	Francesca Brescia (Filiale di Foggia)	Dott.ssa Eugenia Infante (Responsabile Regionale) Dott.ssa Anna Maria Papagna (Filiale di Foggia)	Dott.ssa Maria Elvira Consiglio (Presidente)
Imprese, Distretti, Consorzi di Operatori, Associazioni Territoriali e loro raggruppamenti			
BDO Italia SpA	Consorzio Gargano Mare	ATS – Garanzia Giovani - Puglia	FAI Puglia
Dott. Vito Armenise	Dott.ssa Maria Nobiletti (Presidente)	Dott. Luca Porreca (Responsabile)	Dott.ssa Maria Luisa D'Ippolito (Vice Presidente Regionale)
Distretto Puglia Creativa	Hub Rurale	Rotary Club Foggia	Tamma spa
Dott. Euclide della Vista	Dott.ssa Valeria Carrannate	Prof.ssa Maria buono (Presidente)	Dott.ssa Loredana Scarpiello (Responsabile Risorse Umane)
Start Up - Foggia	ACLI Foggia	Splashmood - Gideon	Mediafarm.it
Valentina Cianci (CEO)	Dott. Fabio Carbone (Presidente)	Dott. Marco Matera (CEO)	Dott.ssa Valentina Scala
Carpino Folk Festival	Rappresentanti degli Studenti – Dipartimento di Economia	Studenti – Dipartimento di Economia	Studenti – Dipartimento di Economia
Dott. Luciano Castelluccio (Presidente)	Gianmichele Pisannetti Gerardina Soriano	Sara Farinato Alessandra Maria Giura Antonio Staffiere Paride Vasco	Daniela Colangelo Lara Rondinone Marco Fredella Gianluca Lisi

Cfr:

 https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/14-11-2017/verbale_evento_8_novembre_2017_dpto_economia_stakeholder.pdf

 [partecipanti_evento_8.11_unifg_dpto_di_economia.pdf](#)

 [report_foto_evento_8_novembre_2017.pdf](#)

 [schede_stakeholder_evento_8_novembre_2017.pdf](#)

Nuovi stakeholders di rilievo sono pertanto intervenuti nel recente incontro di “Co-Working” del 8 Novembre 2017.

A valle dello stesso, vi è stato un *focus* sul CdS L-18 con illustrazione del relativo Dossier preparato ad hoc dal Prof. Taliento [composto da un "Sommario" ed altri documenti condivisi, di approfondimento, numerati con I (STRUTTURA / PERCORSI DEL CDS), II (CONDIVISIONE ESITI DIDATTICI) e III (REPORT DI CONTROLLO INTERNO).

<https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/07-11->

2017/dossier_stakeholders_economia_aziendale_unifg_1.zip; anticipato a tutti gli stakeholders via email, incluso il Comitato d'indirizzo] e conseguente discussione sia delle opinioni studenti che della revisione dell'offerta formativa, fornendo inoltre un utile feedback dell'analisi dei questionari prodotti dagli stakeholders stessi.

È emersa dall'incontro con le PI quale "buona pratica" da sviluppare quella di implementare una continuativa attivazione di nuovi Tirocini con le Parti Interessate fruibili dal CdS (si veda altresì: [https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/29-08-](https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/29-08-2017/relazione_tirocinio_a.s.l._2016-1.pdf)

2017/relazione_tirocinio_a.s.l._2016-1.pdf) e di Seminari mirati alla professionalizzazione, nonché promuovere il supporto degli stakeholders in altri interventi di accompagnamento al lavoro come peraltro già identificati nel Rapporto di Riesame e nelle Relazioni dei Delegati al Placement, Orientamento e Tutorato (quali Career Day - Recruiting day, seminari di orientamento al lavoro, workshop, video-CV, promozione di colloqui presso aziende, ecc.; cfr. i Report annuali finali della pagina: <https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>).

- Consultazione del 6 dicembre 2018

Nell'incontro, il Coordinatore sottolinea come i contributi degli stakeholder che hanno partecipato al Riesame approvato in stessa data (confronto con il Comitato di Indirizzo in merito alle performance del CdS enucleate nella Scheda di Monitoraggio Annuale), esigono di essere sviluppati e quindi valorizzati in quanto essenziali momenti di "ascolto" delle parti sociali interessate alle dinamiche del CdS, soprattutto con riferimento a Orientamento, Tutorato e Job Placement.

Il Coordinatore ripercorre perciò, a beneficio di tutti, l'*excursus* storico delle consultazioni avvenute in passato, focalizzandosi quindi su quelle più recenti.

Invita quindi gli stakeholders ad intervenire per offrire spunti di riflessione ed elementi di policy per il CdS nell'ottica di un suo continuo miglioramento nel posizionamento competitivo.

Chiede la parola il Dott. Senerchia, quale Vice-Presidente dell'ODCEC di Foggia.

In realtà, il Presidente rimarca che il Dott. Senerchia interviene in duplice veste di parte interessata, in quanto docente di un grande istituto tecnico commerciale sito in Manfredonia, con cui il nostro Dipartimento ha attivato un sinergico partenariato, già da qualche anno.

Il Dott. Senerchia evidenzia la stretta e proficua collaborazione tra l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Foggia e l'Università di Foggia, richiamando in primo luogo la Convenzione relativa al praticantato professionale e agli Esami di Stato. Il Prof. Taliento rammenta che lui stesso, assieme all'ex Direttore pro-tempore e al prof. Cardillo, attuale Presidente dell'Ordine medesimo, si è impegnato in prima persona nella relativa stesura. L'evoluzione normativa comporterà per certo aree di sviluppo e miglioramento per il futuro, ma è indubbio il potenziale apportato da tale accordo in favore dei giovani che aspirano a intraprendere la libera professione economico-contabile (e non solo). Si discute sulle nuove competenze di tale figura

professionale in uscita; in particolare, visto il contesto economico locale fatto di piccole o piccolissime realtà, si rimarca anzitutto che tale figura si atteggia quasi a confidente dell'imprenditore, o consulente a 360 gradi (il prof. Taliento lo chiama 'direttore amministrativo temporaneo' della PMI o microimpresa). Si prospettano anche nuovi ambiti da implementare nella formazione, quale la problematica del gestore della crisi da sovraindebitamento. Si evince, a seguire, la finalizzazione del Codice della Crisi di impresa e l'evoluzione della disciplina bilancistica e fiscale, quali innovative competenze "in uscita" che il laureato in Economia Aziendale dovrà dimostrare di possedere. Si constata poi che diversi docenti del CdS collaborano con l'Ordine a seminari formativi a beneficio dei praticanti e, più in generale, dei professionisti (si pensi ai corsi, in materia di Revisione contabile, che consentono la maturazione dei Crediti professionali formativi obbligatori per legge). Il Prof. Taliento ringrazia l'Ordine per il fondamentale supporto ad ospitare e formare i nostri studenti (si conviene che un regolamento operativo e procedurale sui tirocini commercialistici potrebbe conferire un valore aggiunto a tali percorsi). Ci si impegna, in definitiva, ad alimentare tali sinergie anche per il futuro.

Il Dott. Senerchia chiede di poter parlare anche come stakeholder rappresentante del mondo delle scuole, in funzione del suo concomitante ruolo di docente di Economia Aziendale. Il GAQ non solo concorda, ma ne è entusiasta. Il Dott. Senerchia, pertanto, chiede e ventila un rafforzamento dell'intensità delle relazioni Scuola / Università, soprattutto in termini di Orientamento.

In proposito, il Prof. Taliento illustra i percorsi sperimentati di ASL mentre il Prof. Corvino, in quanto delegato in materia, espone le iniziative di Orientamento e Tutorato organizzate e pianificate, impegnandosi ad una maggiore collaborazione anche con gli istituti che il Dott. Senerchia è in grado di indicare, in sinergia con i relativi Presidi di istituto.

Dal dibattito emerge inoltre la qualità non troppo elevata dimostrata dagli studenti maturati nei TVPI (test per la valutazione della preparazione iniziale). Il Coordinatore lamenta ciò chiedendo lumi al Dott. Senerchia, il quale conferma un decremento di performance in tal senso già nelle scuole, dove occorre stimolare continuamente l'attenzione degli studenti con modalità innovative.

Altri elementi di discussione sono il problema della extraregionalità molto limitata della nostra offerta formativa: in questo senso, i driver per un recupero sono la qualità dei percorsi, l'unicità dei percorsi medesimi (che siano appealing, attractive) e la proiezione internazionale.

Il Dott. Senerchia ritiene che gli studenti migliori lasciano Foggia alla volta di Atenei settentrionali (segnalando attualmente alla Cattolica di Milano, o alla Bocconi – dove una docente originaria di Manfredonia occupa una posizione apicale (Dean of the Undergraduate School) –, per restare al nostro ambito) anche e soprattutto per la Qualità della Vita, quindi in virtù dell'esigenza o voglia di evasione ed esperienza in città settentrionali più 'ricche'. Si conviene che occorre pensare – alla stregua di ciò che fa Giurisprudenza – dei percorsi paralleli per gli studenti più meritevoli, dei percorsi di eccellenza, dandone evidenza nei diploma supplement. Oltre a delle forme di supporto finanziario (benefit).

Secondo l'ODCEC, nell'ottica della prosecuzione degli studi, poi, sarebbe utile un'indagine statistica per capire quanti studenti eccellenti vanno fuori a studiare e quanti restano e si iscrivono alla magistrale (curvandone maggiormente l'offerta mediante la previsione di insegnamenti quali

“tecnica delle professioni”, “finanza agevolata in agricoltura”, “management del turismo”, “diritto tributario”, “diritto fallimentare” / “gestione della crisi di impresa”; a integrazione – aggiunge il Coordinatore – di materie legate all’innovazione, nel solco di quanto attualmente previsto da “Industria 4.0” con riguardo al miglioramento delle condizioni di lavoro, la creazione di nuovi modelli di business e l’aumento della produttività e la qualità produttiva delle tecnologie nella c.d. Quarta Rivoluzione Industriale).

Ciò detto, il GAQ integrato discute anche, più in generale, sul ruolo delle altre organizzazioni e rappresentanze del mondo del lavoro, e relativi riflessi sul CdS L-18.

Anche il Dott. Cacciapaglia (management Natuzzi Group – Natuzzi China) partecipa ai lavori odierni. Si rimarca, a tal proposito, che Natuzzi ha più sedi all’estero e il dott. Cacciapaglia sta seguendo varie società controllate in Europa, Brasile e, soprattutto, a Shanghai. Il dott. Cacciapaglia, in base alle sue esperienze e competenze, ritiene che il profilo di laureato in uscita del CdS è coerente con le esigenze del mercato del lavoro in materia di revisione contabile (auditing) e di financial accounting (grazie alla presenza di importanti esami di contabilità e bilancio con analisi IAS/IFRS, ecc.), tuttavia, occorre potenziare il grado di internazionalizzazione, anche con riferimento a Paesi e mercati emergenti. A tal proposito, il prof. Corvino informa che il Dipartimento ha già intessuto buone relazioni con l’Ucraina (si rammenti la double degree della magistrale in Economia Aziendale con l’Università di Kiev, che potrebbe essere estesa ove opportuno anche alla nostra triennale). Inoltre, il prof. Sica evidenzia le crescenti e apprezzabili performance che stiamo ottenendo a livello Erasmus, sia in entrata sia in uscita.

Interviene sul punto dell’internazionalizzazione il dott. Campagna, quale manager didattico, esponendo più in dettaglio tali performance che, al momento, rappresentano un fiore all’occhiello del nostro CdS e del nostro Dipartimento più in generale nel contesto dell’Ateneo e dell’area geografica di riferimento.

Utili spunti provengono altresì dal dott. Grassi (Presidente Confindustria – Giovani, Foggia), per il tramite del prof. Corvino, con il quale ha avuto di recente più stretti rapporti e confronti. In data odierna il dott. Grassi ha impegni istituzionali indifferibili, ciò nondimeno rappresenta alcune questioni rilevanti ai fini della gestione del CdS. Più in dettaglio, nella logica del rafforzamento dei rapporti di collaborazione con le imprese del territorio, si sottolinea l’importanza della collaborazione con Confindustria Foggia nelle attività di gestione dei tirocini formativi. A tal proposito, il prof. Corvino (componente aziendalista della Commissione tirocini e orientamento, subentrato a fine 2018 al prof. Taliento) discute con il dott. Grassi in che modo rafforzare la partnership con il Dipartimento di Economia. A tal riguardo, è sottolineata l’importanza della convenzione unica con il Dipartimento di Economia e Confindustria (convenzione-quadro), che si estende a tutte le aziende associate, allo scopo di attivare singoli tirocini con le stesse aziende, senza dovere stipulare, di volta in volta, convenzioni con le singole imprese. Si tratta di dare proficua esecuzione alla convenzione e di fornire al Dipartimento un elenco di potenziali aziende interessate. Il prof. Taliento segnala l’opportunità di procedimentalizzare tali stage e pertanto è auspicato redigere e aggiornare un elenco di disponibilità delle aziende iscritte.

Infine, con specifico riferimento al ventilato rilancio del percorso EGST 'in sofferenza' di immatricolazioni (Economia e gestione delle imprese turistiche) del CdS L-18, è riferito che Confindustria intende fondare la Sezione Turismo dell'associazione, tenuto conto che il Gargano copre il 70% dei posti letto dell'area. Maggiori dettagli saranno forniti dai responsabili sul tema in Confindustria (dott. Mariella, che il GAQ ovvero il delegato prof. Corvino potrà ascoltare nel merito).

Il dibattito prosegue con interventi degli altri membri del GAQ intervenuti (docenti, studenti, tecnici) a commento o integrazione delle interessanti riflessioni emerse.

Il Coordinatore sottolinea l'utilità di questi confronti che servono a migliorare la policy formativa del CdS.

Con particolare riguardo alla somministrazione dei questionari (punto *sub b*) (vedasi allegato 1), si segnala che – successivamente al tavolo tecnico del 14 dicembre 2016 – altri portatori di interessi hanno fornito ulteriori e interessanti stimoli, per migliorare l'efficacia dei percorsi formativi proposti dal Dipartimento di Economia. Focalizzando l'attenzione sul CdS in parola, i seguenti *stakeholder* hanno compilato ed inviato il questionario:

1. Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve
2. Puglia Sviluppo Spa
3. Ordine dei Consulenti del Lavoro – Foggia
4. Natuzzi Spa
5. Ragioneria Generale dello Stato – Foggia

<https://drive.google.com/drive/folders/0B5p1gtHWNIRzNE5kNnJWSVhZZms>

Complessivamente, quindi, sono stati raccolti i *feedback* di 18 soggetti, pubblici e privati, sia di portata locale / regionale, sia di respiro nazionale e internazionale. Scendendo nel dettaglio, i risultati descrittivi della *survey* sono stati classificati in 5 macro-categorie riconducibili rispettivamente alle imprese di respiro internazionale, alle aziende pubbliche, alle aziende bancarie, alle aggregazioni di realtà imprenditoriali, specialmente operanti nel comparto turistico, nonché alle organizzazioni datoriali, sindacali e professionali.

I macro-cluster sono così composti:

- imprese di respiro internazionale: BDO, Eceplast e Natuzzi;
- aziende pubbliche o società in house: RGS, Comune di Anzano di Puglia; CCIAA (Cesan), Puglia Sviluppo Spa (dato che l'assetto proprietario è totalmente riconducibile alla Regione Puglia);
- aziende bancarie: BCC di Cassano delle Murge e Tolve, Banca Generali, Banca Popolare di Puglia e Basilicata;
- aggregazioni di realtà imprenditoriali, specialmente operanti nel comparto turistico: Consorzio Gargano Mare;
- organizzazioni datoriali, sindacali e professionali: ODCEC, Ordine dei Consulenti del lavoro, UIL, CISL, Confindustria Giovani Imprenditori, Confcommercio, ANCE.

Le aziende intervistate, in larga misura, sono presenti nei rispettivi mercati di riferimento da oltre 10 anni. A ciò si aggiunga che rivestono il ruolo di importanti player, ancorché di medio-piccola dimensione. A ben vedere, i rispondenti si connotano per una pianta organica, in prevalenza, concentrata tra 1 e 50 dipendenti. Soltanto, in pochi casi, in specie in quelli che operano in contesti competitivi internazionali, la forza lavoro si attesta al di sopra delle 50 unità lavorative. In due casi, il numero dei dipendenti è superiore a 100.

Soffermando il *focus* dell'analisi sul CdS in parola, si evince che in linea generale i rispondenti esprimono un giudizio pienamente positivo sull'articolazione dell'offerta formativa e sui risultati di apprendimento attesi. A riguardo, importanti suggerimenti provengono da due intervistati appartenenti rispettivamente al primo e all'ultimo dei suddetti *cluster*. Nello specifico, tali suggerimenti vertono sull'esigenza di sviluppare maggiormente le capacità del laureato di saper applicare in un contesto operativo le conoscenze acquisite nel percorso di studio. In questo senso, un rispondente – nell'organizzazione delle attività didattiche di alcuni insegnamenti – propone di dedicare più spazio all'approfondimento dei *case study* o allo svolgimento di veri e propri *business game*.

Da una lettura congiunta delle figure professionali che il CdS in "Economia Aziendale" – L 18 mira a formare e che potrebbero caratterizzarsi per un'elevata probabilità di impiego nei prossimi 3-5 anni, si registrano elevate preferenze delle PI (frequenze assolute) per i seguenti profili professionali:

- esperto nel controllo, interno ed esterno, della gestione di aziende private e pubbliche;
- esperto nella gestione e amministrazione delle aziende turistiche;
- esperto contabile;
- esperto nella gestione e amministrazione delle risorse umane;
- esperto in *tax planning*.

Inoltre, i settori produttivi che – a parere dei rispondenti al questionario – potrebbero contraddistinguersi per un significativo sviluppo nel prossimo quinquennio sono di seguito indicati (in ordine alfabetico):

- agricoltura;
- ambiente e cultura;
- innovazione, ricerca e sviluppo;
- internazionalizzazione;
- *no-profit* e cooperazione;
- pubbliche amministrazioni;
- servizi alle imprese;
- turismo, sport e benessere.

Le aziende intervistate pongono in essere prevalentemente attività di formazione continua sulla base di una programmazione strutturata. In tali attività, le tematiche più ricorrenti sono il *risk management* e la *compliance*, la *business sustainability*, il *lean accounting*, la pianificazione strategica, l'anticorruzione e la redazione del bilancio d'esercizio unitamente alle implicazioni di

natura fiscale. L'ambito di operatività è alquanto variegato, perché vi sono realtà imprenditoriali che operano sia nel contesto provinciale sia in quello nazionale. Giova sottolineare tuttavia che 3 aziende competono in ambiti di respiro internazionale.

Con specifico riferimento alla propria organizzazione, i rispondenti hanno rilevato una maggiore carenza di personale nei seguenti comparti:

- finanza/contabilità
- internazionalizzazione
- marketing/commerciale
- gestione delle risorse umane
- progettazione/R&S.

Riguardo alla domanda di formazione espressa dagli *stakeholder* contattati tramite *survey* diretta, è emerso che, in generale, ai fini occupazionali, le aziende intervistate avvertono l'esigenza di entrambi i livelli di specializzazione offerti presso il Dipartimento di Economia, esattamente in 10 casi, mentre in 5 casi si è palesata una maggiore esigenza di laureati magistrali, in 2 casi di laureati triennali; in 2 casi non è stata fornita alcuna risposta.

Tra gli intervistati, 2 aziende prevedono di assumere oltre 10 nuove risorse umane nel triennio, 5 aziende assumeranno da 5 a 10 risorse, 6 da 2 a 5 risorse, 4 una sola risorsa, 1 nessuna risorsa; in 1 caso, inoltre, non è stata data nessuna risposta.

Gli intervistati ritengono che tra le competenze, caratteristiche o attitudini più importanti di un potenziale neoassunto, la più richiesta sia il problem solving (13 casi), seguita dalla conoscenza di una lingua straniera (11 casi), dalle capacità relazionali (10 casi), dalle conoscenze informatiche (8 casi), dall'esperienza di stage/tirocinio (4 casi), dalla formazione post lauream come *PhD*, masters e corsi di perfezionamento (3 casi), dall'esperienza lavorativa precedente (1 caso). Soltanto in un caso, il rispondente ha indicato il decision making, come altra risposta estranea a quelle predefinite.

In 15 casi, l'azienda aveva già avuto contatti sia con l'Università di Foggia sia con il Dipartimento Economia, prima della partecipazione alla *survey* in parola. In particolare, in 5 casi il partenariato è da ricondursi ad attività convegnistiche, seminariali ed altri eventi formativi; in 4 casi, a collaborazioni istituzionali e tirocini formativi; in 3 casi, ad accordi di collaborazione, progetti e consulenze (Si precisa che, per questa domanda, il redattore aveva la possibilità di indicare più di un'opzione di risposta fra quelle predefinite. Inoltre, si segnala che in 5 casi l'intervistato non ha scelto alcuna motivazione). In 3 casi, infine, per l'azienda non si è mai verificata la possibilità di interagire sia con l'Università di Foggia sia con il Dipartimento Economia, prima della predetta *survey*.

Venendo ai questionari somministrati agli studenti frequentanti (punto *sub c*), si segnala che – dopo all'inizio delle lezioni del secondo semestre dell'A.A. 2016/2017 (mese di marzo), nonché delle lezioni del primo semestre degli ultimi tre anni accademici (mese di settembre) – il Coordinatore del CdS e una rappresentanza del GAQ hanno organizzato e condotto una *survey* "pilota" su due corsi di insegnamento, uno del primo anno (classificato come "base") e l'altro del terzo anno (classificato come "integrativo/affine"). Scendendo nel dettaglio, prima della lezione, a

ciascun studente frequentante sono state poste alcune domande attinenti, in estrema sintesi, ai seguenti ambiti:

- motivazioni per le quali ha optato per il CdS in “Economia Aziendale” – L 18;
- offerte formative alternative che ha vagliato prima di effettuare l’iscrizione;
- i punti di forza e le aree di miglioramento del CdS, in base alla propria esperienza;
- le prospettive occupazionali personali, meglio esplicitate con l’espressione “cosa farò da grande”, dopo il conseguimento del titolo di laurea triennale.

Prima di enucleare gli esiti, occorre evidenziare che le scuole secondarie di secondo grado di provenienza degli studenti iscritti al primo anno sono in prevalenza gli istituti tecnico-commerciali, il liceo classico, il liceo scientifico e il liceo linguistico.

Le ragioni che hanno spinto i rispondenti alla suddetta *survey* a scegliere il CdS in parola sono di seguito enucleate:

- completezza dell’impianto formativo;
- possibilità di trascorrere un periodo di studio all’estero;
- diversificazione delle opportunità occupazionali.

Le sedi universitarie alternative considerate, prima di avviare la procedura di iscrizione, sono: l’Università degli Studi “G. D’Annunzio” di Pescara, l’Università di Bologna “Alma Mater Studiorum”, l’Università degli Studi di Firenze nonché il Politecnico di Milano e il Politecnico di Bari.

Trascorso il primo semestre, frequentando le lezioni degli insegnamenti incardinati nel CdS in questione, gli studenti del secondo semestre intervistati hanno evidenziato, come punti di forza, la competenza e la disponibilità del corpo docente nonché la presenza di tutor informativi e disciplinari. Tra i punti di debolezza, invece, alcuni hanno indicato un mancato sviluppo dipartimentale della lingua inglese, la necessità di bilanciare adeguatamente il carico didattico fra i due semestri dell’anno accademico e, non da ultimo, la disagiata *location* delle aule per la quale, in una medesima giornata, sono obbligati a seguire le lezioni in due strutture differenti (ovverosia in Largo Giovanni Paolo II n. 1 e in Via R. Caggese n. 1).

In termini di prospettive occupazionali, alcuni studenti intervistati sostengono che il coronamento del proprio “sogno nel cassetto” si potrebbe concretizzare, qualora riuscissero a conseguire anche il titolo di esperto contabile (e poi dottore commercialista) o fossero in grado di ricoprire posizioni organizzative apicali, come ad esempio il direttore del personale o il *top manager* di un’impresa internazionale. A ciò tuttavia si aggiunga che altri studenti ritengono che il conseguimento della laurea triennale sia un “punto di partenza” per il successivo *step* di perfezionamento del proprio percorso formativo ovvero l’iscrizione alla laurea magistrale in “Economia Aziendale” – LM 77.

Il Coordinatore del CdS, in merito a quanto sopra, conserva nel proprio ufficio alcune centinaia di risposte di studenti in forma non anonima, di loro pugno (*repository* cartacea). Da un’estrazione casuale si compendiano le seguenti aspettative, espressive in un certo qual modo della domanda di formazione diretta degli utilizzatori ultimi dell’offerta formativa con riferimento all’Economia Aziendale triennale, con focalizzazione sulle competenze in uscita utili per l’inserimento lavorativo attese dai principali stakeholders universitari (gli studenti):

- ✓ sviluppare conoscenza del funzionamento delle aziende a livello teorico ed empirico;

- ✓ aspettativa di capire le meccaniche riguardo ai rapporti e agli organi aziendali;
- ✓ aspettativa di apprendimento è aumentare le conoscenze apprese presso le scuole superiori;
- ✓ aspettativa di ottimizzazione aspetto contabile e buona conoscenza delle strategie aziendale e di management;
- ✓ aspettativa di apprendere e saper svolgere ogni operazione di economia così da poter gestire una attività aziendale;
- ✓ speranza di apprendere e assimilare al meglio tutti i concetti relativi alle aziende e contabilità per diventare un buon manager;
- ✓ apprendere i meccanismi fondamentali per il funzionamento di una azienda e come è strutturata;
- ✓ approfondire le conoscenza già più o meno acquisite alle superiori e colmare alcune lacune;
- ✓ aumentare le nozioni e quindi approfondire o colmare le lacune della materia economica, giudicata immensa; capire inoltre la possibilità di riuscire a giudicare obiettivamente la situazione patrimoniale e/o economica di un'azienda nonché avere una base per poter gestire parte di essa;
- ✓ approfondire la conoscenza personale sia giuridica che economica della gestione dell'impresa e delle sue caratteristiche;
- ✓ speranza di apprendere nozioni relative alla gestione e alla formazione di un'azienda, non solo dal punto di vista teorico ma soprattutto da un punto di vista pratico;
- ✓ aspettativa comprendere in toto il processo aziendale e riuscire ad elaborare ciò che è richiesto;
- ✓ “sinceramente per il momento non ho idee chiarissime che possono dirmi qualcosa sul futuro”;
- ✓ aspettativa di apprendere in maniera più chiara e specifica i vari aspetti che concernono l'azienda per avere una conoscenza di ampio respiro di ciò che molto probabilmente riguarderà il proprio futuro;
- ✓ diventare una specialista nel campo aziendale;
- ✓ sapere amministrare anche solo teoricamente un'azienda capendo i meccanismi e ogni peculiarità di qualsiasi azienda;
- ✓ apprendere in modo eccellente le dinamiche aziendali per gestire al meglio un'azienda pubblica o privata;
- ✓ pur provenendo dallo scientifico, lo scopo è essere “una brava manager”;
- ✓ trovare un buon lavoro nel campo commerciale;
- ✓ capire e gestire un'azienda;
- ✓ avere alla fine conoscenze e capacità teorico-tecniche per poter un giorno lavorare in modo efficiente in azienda;
- ✓ apprendere i mezzi e le nozioni per poter un giorno svolgere al meglio il ruolo di manager pur essendo consapevole che un buon 50% è dato dalla determinazione e responsabilità del singolo;
- ✓ aspettativa di apprendimento conoscere meglio le caratteristiche del marketing;

- ✓ prospettiva di apprendimento conoscenza approfondita del settore bancario;
- ✓ essere in grado in futuro di saper gestire un'azienda;
- ✓ conoscere a fondo tutto il sistema economico legato alle aziende;
- ✓ ampliare e approfondire le conoscenze d'azienda e imparare le regole che la compongono utilizzando gli strumenti adatti per la gestione aziendale;
- ✓ adeguata e piana conoscenza dei fenomeni aziendali e in particolare del settore finanziario-assicurativo;
- ✓ svolgere ruoli importanti nella struttura aziendale o svolgere professioni con lo scopo di sviluppare dal punto di vista economico un'azienda;
- ✓ conoscere ogni aspetto dell'ambiente aziendale ottenendo capacità analitiche e gestionali;
- ✓ comprendere il ruolo che l'azienda riveste nell'economia ed imparare il suo funzionamento in modo da rendere lo studente capace di dirigerla;
- ✓ “saper guidare un'azienda non solo nell'ambito economico ma anche morale in modo da non diventare un mercenario, anzi, riuscire a valorizzare quello che produrrò”;
- ✓ lavorare in ambito economico tipo banche o altre aziende;
- ✓ acquisire tutti gli strumenti necessari all'analisi delle diverse realtà aziendali e alla loro gestione;
- ✓ le aspettative nel campo dell'economia sono moltissime in quanto ormai il mondo moderno è legato all'economia e alle aziende senza le quali la società non potrebbe avere stabilità nel campo dei mercati;
- ✓ apprendere al meglio le componenti strutturali e funzionali dell'azienda, in modo da rendere applicative le competenze acquisite;
- ✓ opportunità un giorno di lavorare in un'azienda o magari dirigerla;
- ✓ "zero aspettative, mondo saturo”;
- ✓ adeguata preparazione per applicare le conoscenze dopo la laurea nell'azienda familiare;
- ✓ imparare a comprendere a fondo il funzionamento di un'impresa, in modo tale da essere in grado un giorno di gestirne le attività;
- ✓ aspettative "di alta quota": elaborazione di una formazione economico-aziendale tale da colmare ogni lacuna a curiosità personale;
- ✓ svolgendo già un tirocinio presso uno studio commerciale, l'aspettativa è completare il bagaglio culturale necessario;
- ✓ poter diventare commercialista ed aprire una personale attività professionale;
- ✓ diventare un valido imprenditore dirigendo aziende e società per fondi di investimento;
- ✓ apprendere le tecniche di amministrazione aziendale per gestire un'impresa.

In relazione alle attività di Orientamento e Alternanza Scuola Lavoro (ASL) (punto *sub d*), il CdS in “Economia Aziendale” – L 18 ha sempre guardato con attenzione alla necessità di collegare adeguatamente la formazione offerta al mondo del lavoro, anche con incentivazione dei più giovani. In particolare, considerando lo studente attuale e potenziale come il primo portatore d’interesse dell’Università, il monitoraggio della domanda di formazione è svolta sin dal primo ingresso degli *immatricolandi* nel Dipartimento di Economia. Copiosa è stata l’attività svolta dai Delegati all’Orientamento del Dipartimento di Economia, in coordinamento con il COAT, per

fornire informazioni e ascoltare i “desiderata” dei potenziali utenti del CdS, in particolare, attraverso numerose visite presso gli istituti scolastici della Provincia di Foggia, della BAT, di Matera, di Potenza e di Avellino e attraverso visite guidate e/o laboratori tenuti direttamente nella sede di Via Caggese in Foggia.

Nello specifico, riguardo ai laboratori in sede, durante l’anno accademico 2016/17, nelle settimane dal 23 al 28 gennaio 2017 e dal 13 al 18 febbraio 2017, presso il Dipartimento di Economia, gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado, della città e della Provincia di Foggia, hanno vissuto un’esperienza didattica di livello universitario. In particolare, per ogni percorso formativo o per ogni laboratorio, dopo la lezione frontale tenuta da alcuni docenti del Dipartimento, essi si sono cimentati in lavori di gruppo e *business game*. Il coinvolgimento in tali attività didattiche e la conseguente redazione di *output* finali hanno contribuito significativamente ad acquisire maggiore cognizione di causa sulle conoscenze e le competenze che potrebbero sviluppare frequentando un CdS attivato presso il Dipartimento di Economia.

In linea di massima, i percorsi formativi organizzati possono generare interessanti e positive ricadute per il CdS in Economia Aziendale, soprattutto in termini di incremento del numero di immatricolati, nei prossimi anni accademici. Scendendo nel dettaglio, i percorsi formativi sviluppati sono stati complessivamente 4, di cui 2 sono stati ideati e realizzati da alcuni docenti titolari di insegnamenti incardinati nell’offerta formativa del Corso di Laurea in “Economia Aziendale” (tutti i nuclei tematici tuttavia sanno creare benefici reali al CdS de quo). Di seguito, si riporta un elenco dettagliato degli aspetti salienti e delle aree tematiche trattate:

- *Laboratorio n. 1* denominato “Creare, Costituire e Sviluppare una Start-Up” (3 laboratori, per un totale di 150 ore di attività didattica e 30 studenti), nel quale gli studenti frequentanti hanno potuto valutare sia l’apporto conoscitivo sia il contributo formativo fornito dal CdS in “Economia Aziendale” – L 18, per ricoprire in un prossimo futuro il ruolo di imprenditori di una *start-up* di successo;

http://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/13-02-2017/nucleo_tematico_progetto_start_up.pdf

- *Laboratorio n. 2* denominato “Laboratorio di Sviluppo delle fonti di energie rinnovabili” (3 laboratori, per un totale di 150 ore di attività didattica e 30 studenti), nel quale gli studenti frequentanti hanno acquisito le conoscenze utili per avviare un’attività professionale o imprenditoriale nel campo delle energie rinnovabili e delle scelte di sviluppo a basso impatto ambientale;

http://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/13-02-2017/nucleo_tematico_progetto_energie_rinnovabili.pdf

- *Laboratorio n. 3* denominato “Laboratorio di Consumo Critico” (3 laboratori, per un totale di 150 ore di attività didattica e 30 studenti) e coordinato dal Prof. Cappelletti, nel quale gli studenti frequentanti hanno acquisito specifiche competenze nell’ambito del sistema di certificazione della qualità dei prodotti (alimentari e non) e dei servizi, al fine di orientare le proprie scelte di consumatore, ma anche nella prospettiva di diventare imprenditore, *buyer* o *seller* di un prodotto o servizio;

http://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/13-02-2017/nucleo_tematico_progetto_consumo_critico.pdf

- *Laboratorio n. 4* denominato “Politiche per il turismo e i beni ambientali” (3 laboratori, per un totale di 150 ore di attività didattica, e 30 studenti) e coordinato dal Prof. Pazienza, nel quale gli studenti frequentanti hanno condotto un’analisi sullo sviluppo, effettivo e potenziale, della Provincia di Foggia nel comparto turistico. In altri termini, in questa esperienza di Alternanza Scuola Lavoro, tali studenti hanno “toccato con mano” ed apprezzato il collegamento fra l’offerta formativa del CdS in “Economia Aziendale” – L 18 e le prospettive di sviluppo di un’impresa turistica.

http://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/13-02-2017/nucleo_tematico_politiche_per_il_turismo_e_beni_ambientali.pdf

I percorsi si sono avvalsi di tutor selezionati a fronte di una ‘call’ pubblica aperta a laureati, dottorandi di ricerca e assegnisti di ricerca.

Molto positivi i primi feedback:

<http://liceopoerio.it/laboratorio-di-consumo-critico-l-alternanza-scuola-lavoro-nel-les/>

Link:

<http://www.economia.unifg.it/it/area-studenti/servizi-gli-studenti/alternanza-scuola-lavoro>

Il Dipartimento di Economia ha effettuato, nel corso dell’anno 2017-2018 le seguenti attività:

Percorsi di ‘a.s.l.’ selezionati:

1. Avvio di una Start Up in ambito turistico, MODULO 1 – CLASSI III e IV;

2. Avvio di una Start Up in ambito turistico, MODULO 2 – CLASSI V;

Responsabile scientifico: prof. Claudio Nigro

Docenti in affiancamento: Proff. Sisto; Dentamaro; Iannuzzi; Magliocca; Di Nauta; Merola.

LABORATORIO DI SVILUPPO DELLE FONTI DI ENERGIE RINNOVABILI,

3. Laboratorio di consumo critico: gli alimenti – CLASSI III e IV;

4. Laboratorio di consumo critico: l’approvvigionamento energetico – CLASSI V;

Responsabile scientifico: prof. G. M. Cappelletti

Docenti del Corso e gruppo di lavoro: G.M. Cappelletti, G.M. Nicoletti, C. Russo

Struttura dei percorsi di a.s.l.: ogni percorso formativo consta di n. ore totali 50 (2 CFU), di cui: 10 lezioni frontali; 30 laboratorio; 10 valutazione finale.

Sono stati selezionati dei tutor scelti tra i laureati nei CdS di Economia – Unifg

Periodi di svolgimento dei percorsi:

dal 22 al 27 gennaio, i percorsi di 'Start up n. 1' e 'Consumo critico: gli alimenti', dal 7 al 9 + dal 15 al 17 febbraio, i percorsi di 'Start up n. 2' e 'Consumo critico: approvvigionamento energetico'.

Luogo: via Caggese,

Aula 5 'Consumo critico: gli alimenti' e 'Consumo critico: approv. energetico';

Aula 6 'Start up n. 1' e 'Start up n. 2'.

In itinere: lezioni, esercitazioni e valutazioni, individuali e di gruppo. **Il 15 febbraio 2018** si è tenuta una riunione di 'orientamento e di monitoraggio in itinere dell'a.s.l., cui hanno preso parte alcuni dei docenti e dei tutor di a.s.l. delle classi ospitate. **Ultimo evento** (di chiusura): 4 Aprile 2018, presso Aula Magna, via Caggese, dedicato al completamento – consegna esito processo di valutazione finale, e alla somministrazione e raccolta di n. 2 distinte tipologie di questionari di c. satisfaction (uno rivolto ai docenti accompagnatori; uno rivolto agli studenti ospitati).

START UP 1			
ROSATI	17	studenti della IV C	Foggia
ROSATI	19	studenti della IV D	Foggia
CAFIERO	26	studenti della III B	Barletta
POERIO	24	studenti della IV E-A	Foggia
CAFIERO	20	studenti della IV A	Barletta
EINSTEIN	21	studenti della IV E	Cerignola
	127		
START UP 2			
MARCONI	26	studenti della V I	Foggia
MARCONI	24	studenti della V B	Foggia
ALIGHIERI	44	studenti della V A - V C	Cerignola
EINSTEIN	30	n. 8 studenti della V B e n. 22 della V A	Cerignola
	124		
ALIMENTI			
ROSATI	18	studenti della IV B	Foggia
VOLTA	25	studenti della III Bsa	Foggia
CAFIERO	16	studenti della IV C	Barletta
CAFIERO	23	studenti della III C	Barletta
EINSTEIN	27	studenti della IV B	Cerignola

	109		
ENERGIA			
RISPOLI	21	studenti della V A	San Severo
MARCONI	27	studenti della V A	Foggia
ZINGARELLI	21	studenti della III A	Cerignola
VOLTA	26	studenti della III D	Foggia
EINSTEIN	31	n. 9 studenti della V B e n. 22 della V C	Cerignola

Da ultimo, il Dipartimento di Economia ha organizzato ed erogato, nel corso dell'anno 2018-2019, i seguenti percorsi di A.S.L.:

N°	Denominazione del Percorso	Responsabile Scientifico	Numero degli Studenti	Periodo di Svolgimento
1	Economia Agro-alimentare	Prof. P. La Sala	22 + 22	18-25 ottobre 2018; 7-15 febbraio 2019
2	Economia della Banca e delle Assicurazioni	Prof. P. Di Biase	22 + 22	18-25 ottobre 2018; 7-15 febbraio 2019
3	L'economia di un'azienda sanitaria	Prof. M. Milone	22 + 22	18-25 ottobre 2018; 7-15 febbraio 2019
4	L'analisi delle dinamiche competitive e dei modelli di <i>governance</i> delle aziende operanti nel settore manifatturiero	Prof. M. Romano	22 + 22	18-25 ottobre 2018; 7-15 febbraio 2019
5	Economia del turismo	Prof. C. Nigro	22 + 22	18-25 ottobre 2018; 7-15 febbraio 2019

Giova evidenziare che i percorsi indicati nella precedente tabella con i numeri 3, 4 e 5 sono stati coordinati, sul piano scientifico, da docenti del CdS in "Economia Aziendale" – L 18.

Nell'anno 2018-2019, appare interessante segnalare che i predetti percorsi di ASL hanno beneficiato di un supporto finanziario, ovvero di un voucher, erogato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) di Foggia, a seguito della valutazione positiva conseguita dai predetti percorsi di studio che sono stati illustrati e presentati nell'ambito di un

bando di concorso promosso e finanziato da Unioncamere. Oltre all'Università di Foggia e, in particolare, al Dipartimento di Economia, gli altri partner sono di seguito compendati:

<i>Istituzioni Scolastiche</i> <i>Secondarie di Secondo Grado</i>	<i>Imprese</i>
Liceo Scientifico Statale "G. Marconi" di Foggia	Kamar S.r.l.
Liceo Scientifico Statale "G. Rispoli" di San Severo (FG)	Futurenext S.r.l.
Liceo Scientifico "A. Volta" di Foggia	Upcommerce S.p.a.
Liceo Psicopedagogico "C. Poerio" di Foggia	BCC di San Giovanni Rotondo (FG)
Liceo Scientifico Statale "C. Cafiero" di Barletta (BT)	La Prima S.r.l.
Liceo Scientifico Statale "A. Einstein" di Cerignola (FG)	Futuragri Soc. Coop. Agricola
	I feel tour
	Exev – Eventi
	Bilf S.r.l. Casa di Cura Prof. Brodetti
	Sanitàservice ASL FG S.r.l.

L'ASL, tuttavia, è stata oggetto di un profondo ripensamento a livello legislativo. A ben vedere, la Legge di Bilancio 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2018, nell'art. 1, commi 784, 785, 786, 787, statuisce che i percorsi in ASL di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono ridenominati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetto dall'esercizio finanziario 2019, sono adeguati per una durata complessiva:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Prendendo in esame le attività inerenti alla sottoscrizione di convenzioni per tirocini (punto *sub e*), giova rammentare che il Dipartimento di Economia ha stipulato numerosi protocolli d'intesa con imprese ed enti pubblici e privati (locali, regionali e nazionali), allo scopo di garantire il tutoraggio formativo in azienda agli studenti del CdS in "Economia Aziendale" – L 18.

L'attività di relativo tutoraggio prevede il coordinamento degli obiettivi formativi tra università e *tutor* aziendale ed il monitoraggio dello studente durante la formazione in azienda anche da parte

di un *tutor* universitario. Il momento del tirocinio formativo è importato per individuare il *feedback* dell'azienda ospitante ed apportare eventuali interventi migliorativi al percorso di studi del CdS in parola. Tra i soggetti interlocutori figurano numerose imprese private, moltissimi studi professionali, aziende operanti nel settore bancario, finanziario e assicurativo, enti pubblici, tra cui, ad esempio, l'Ente Parco Nazionale del Gargano, numerosi comuni, ed enti *no-profit*, come ad esempio, l'IRCSS "Casa Sollievo della Sofferenza".

Nel complesso, nell'ultimo anno accademico i tirocini svolti dagli studenti del CdS in "Economia Aziendale" – L 18 hanno coinvolto oltre 150 aziende fra quelle con cui è stata stipulata la convenzione con il Dipartimento di Economia o con l'Ateneo.

Gli elenchi delle convenzioni sottoscritte sia dal Dipartimento di Economia sia dall'Ateneo sono consultabili tramite i seguenti link:

<http://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/20-10-2014/elenconuoveconvenzionidipartimento1.pdf>;

<http://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/20-10-2014/elencoconvenzionidiateneo1.pdf>

La qualità dell'attività di tirocinio formativo è monitorata costantemente, attraverso la compilazione di questionari predisposti per lo studio della soddisfazione del tirocinante/studente (vedasi allegato 2: il format è stato ideato e realizzato dal Presidente della Commissione Tirocinio, Prof. Taliento, e approvato dal CDD all'inizio del 2014, mentre nel 2017 è stato adottato da tutti gli altri Dipartimenti dell'Ateneo Dauno per delibera PQA). I risultati dell'analisi dei questionari per il CdS in questione è decisamente incoraggiante. In effetti, per i tirocini svolti nel 2016, dai 211 questionari esaminati è emerso un livello di soddisfazione decisamente elevato ($>3,77/4$). L'attività di tirocinio formativo per il CdS in "Economia Aziendale" – L 18, pertanto, viene a costituire una parte integrante e, al contempo, rilevante della formazione offerta allo studente, tanto da rafforzare il legame tra il CdS e il mondo del lavoro riconducibile al contesto produttivo e professionale, regionale e nazionale.

Analisi più recenti questionari / opinioni sui tirocini sono compendiate nel Verbale GAQ del 6/12, punto 4 "Relazione NVA – Commenti del GAQ" (con annesso Allegato):

http://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/17-01-2017/verbale_gaq_it_ea_6_dicembre_2016.pdf

<http://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>

Si aggiunga che:

- il Coordinatore CdS ha sollecitato un'audizione presso CONFINDUSTRIA – Foggia al fine di facilitare le sinergie con il CdS in Economia Aziendale soprattutto in termini di nuove convenzioni per tirocini in campo gestionale / manageriale, ottenendo un *feedback* positivo (incontro con il Dott. Enrico Barbone, DG di Confindustria, data 19.10.2016 presso Confindustria-Foggia);
- è atteso un ruolo propositivo e di "assistenza", sul versante dello svolgimento dei periodi di formazione all'esterno (tirocini e stages), anche ad opera del neo-costituito Comitato d'indirizzo;

- emerge, come dato, che gli studenti preferiscono spendere i cfu a libera scelta nelle attività di tirocinio.

Il proficuo e duraturo partenariato con taluni portatori di interessi del CdS, appartenenti al tessuto imprenditoriale e professionale regionale e nazionale, altresì favorisce la stipula di protocolli e convenzioni finalizzate all'espletamento di attività didattiche e di ricerca ricollegabile alla didattica (punto *sub f*). Di seguito, si riportano alcuni esempi eloquenti:

- *Protocolli e Convenzioni*

L'attivo confronto e il costante rapporto di collaborazione con le parti interessate ha portato, nel tempo, alla stipula di protocolli e convenzioni con i rappresentanti del mondo della produzione e delle professioni di riferimento.

- *Protocolli e Convenzioni con Ordini Professionali*

Convenzione tra l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Foggia – Lucera- Trani e l'Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Economia. Il predetto accordo riconosce allo studente iscritto alla Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18) dell'Università degli Studi di Foggia la possibilità di svolgere un tirocinio semestrale, con un numero di ore pari a 225 (9 CFU) già prima della laurea, ovvero nel corso dell'ultimo anno del percorso triennale presso uno studio professionale o comunque sotto la supervisione e il controllo diretto di un professionista (tutor professionale) e con l'indicazione di un docente, in qualità di tutor universitario. Tale tirocinio consente al laureato Triennale in Economia Aziendale (L-18) di:

1. ridurre di 6 mesi il tirocinio professionale post-laurea richiesto per l'abilitazione alla professione di esperto contabile;
2. di essere esonerato dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso alla sezione B dell'Albo.

Lo svolgimento del tirocinio (e, pertanto, l'esonero dalla prima prova) è comunque subordinato all'acquisizione da parte dello studente - durante il percorso triennale - dei seguenti crediti formativi universitari (CFU):

Ambiti disciplinari	Crediti formativi
SECS-P/07 Economia aziendale	Almeno 24 crediti
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	Almeno 15 crediti
SECS-P/09 Finanza aziendale	
SECS-P/10 Organizzazione aziendale	
SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	

Si precisa che Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale L-18 è organizzato in coerenza e nel pieno rispetto del fabbisogno formativo richiesto e contrattualmente espresso dall'Ordine professionale di riferimento (ODCEC) per il tramite della suddetta Convenzione. Il Coordinatore del CdS, prof. Taliento, ha partecipato attivamente ai lavori preparatori e realizzativi dell'importante Convenzione in oggetto:

http://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/12-05-2016/convenzione_unifg_odcec.pdf

- *Protocolli e Convenzioni per attività didattica* (se ne segnalano alcune, tra le più recenti; la segreteria amministrativa dispone dell'elenco completo)
- Convenzione tra il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat e di Foggia e l'Università degli Studi di Foggia per un rapporto di stabile collaborazione concernente l'affidamento, mediante stipula di contratto di diritto privato a titolo gratuito, al personale dipendente dell'Ente Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat e di Foggia – opportunamente selezionato dall'Università - di insegnamenti ufficiali e di altre attività didattiche a carattere istituzionale per la formazione accademica e professionale degli studenti universitari iscritti ai Corsi di studio di vario livello attivati presso l'Università. Il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18) costituisce parte attiva della convenzione in oggetto, contribuendo allo sviluppo di un percorso di studi compatibile e adeguato al fabbisogno formativo manifestato dall'Ente partner dell'accordo.
- Convenzione tra la "Scuola di Alta Formazione (SAF Puglia) dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Puglia", con sede legale presso la sede dell'Ordine di appartenenza del Presidente del Comitato Esecutivo, ovvero presso la sede dell'Ordine di Foggia e il Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia per la realizzazione da parte della SAF Puglia ed in collaborazione con il Dipartimento, di due Corsi di Alta Formazione in materia di diritto tributario e di procedure concorsuali, di seguito denominati "Corsi". Il corso in diritto tributario avrà come obiettivo la formazione di esperti in materia tributaria, coniugando gli approfondimenti teorici con l'esame delle casistiche più significative anche mediante la partecipazione dei corsisti, sotto la guida di magistrati affidatari, che abbiano dichiarato la propria disponibilità, gli uffici giudiziari giudicanti del distretto, partecipando alle udienze pubbliche nonché, con il consenso delle parti costituite, a quelle istruttorie ed in camera di consiglio, effettuando ricerche giurisprudenziali e dottrinali utili alla risoluzione di casi concreti con la conseguenziale redazione di schede riassuntive, ed eventualmente redigendo bozze di motivazione di provvedimenti giurisdizionali. Il corso sulle procedure concorsuali si pone l'obiettivo di fornire un approfondimento in merito al tema della crisi di impresa nonché di realizzare un percorso formativo finalizzato a fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per comprendere, affrontare e risolvere i problemi connessi alla crisi delle imprese e di rispondere all'esigenza, fortemente sentita in questo particolare periodo storico, di cogliere per tempo i segnali di una eventuale crisi di impresa e di conoscere gli strumenti attualmente a disposizione per gestirla. Ciascun corso prevede un numero minimo di ore di lezione pari a 200 e sarà suddiviso in moduli. I relativi programmi, il corpo docente e l'organizzazione della struttura del corso saranno definiti dalla SAF Puglia e dal Dipartimento considerando le finalità di cui al presente articolo e delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nell'ambito del progetto per la costituzione delle Scuole di Alta Formazione.
- Convenzione tra il Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia e il Liceo Scientifico "G. Marconi" per collaborare alla preparazione di un progetto relativo ad approfondimenti sulle competenze di base degli studenti al fine di rispondere agli Avvisi FSE 2014-2020 e all'Avviso 1953 del 21.02.2017 FSE – competenze di base.

- Convenzione tra il Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia e l'Istituto di Istruzione Superiore "C. Poerio" in ambito didattico.
- *Protocolli e Convenzioni per attività formative e di ricerca* (se ne segnalano alcune, tra le più recenti; la segreteria amministrativa dispone dell'elenco completo)
- Protocollo d'intesa tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) e l'Università degli Studi di Foggia finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere le iniziative di studio, di ricerca, di formazione e di assistenza necessarie per l'opera di sensibilizzazione, sviluppo, diffusione e consolidamento della cultura della legalità e dell'etica nell'azione pubblica. Il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18), per il tramite del referente Nunzio Angiola – Professore Ordinario di Economia Aziendale (SSD SECS P/07) – costituisce parte attiva dell'accordo siglato, cooperando, in ottemperanza alle previsioni contenute nel protocollo in oggetto, alla realizzazione di:
 - attività di formazione specifica, anche attraverso la predisposizione di percorsi formativi per i dipendenti pubblici volti a diffondere la cultura della legalità, dell'etica pubblica e della trasparenza, in modo da assicurare una immediata formazione sulla normativa anticorruzione e sugli adempimenti imposti alle Pubbliche Amministrazioni;
 - incontri, conferenze e dibattiti pubblici, studi e progetti di ricerca che contribuiscano al miglioramento dell'azione pubblica ed alla sensibilizzazione dei dipendenti delle PP.AA. negli specifici settori maggiormente esposti al rischio di corruzione;
 - corsi di studio di livello specialistico, quali Master universitari di I e II livello, dedicati ai temi della prevenzione e del contrasto della corruzione amministrativa e della corretta, efficiente, trasparente ed imparziale programmazione e gestione delle risorse pubbliche.
- Protocollo d'intesa tra la CONFINDUSTRIA di Foggia e l'Università degli Studi di Foggia per la realizzazione di attività di ricerca, di studio e di formazione nei settori legati alla salute e allo sviluppo socio-economico del territorio. Per il tramite del Responsabile Scientifico del Dipartimento di Economia, Nunzio Angiola – Professore Ordinario di Economia Aziendale (SSD SECS P/07), il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18) svolge ruolo pro-attivo in esecuzione del presente accordo, promuovendo attività di ricerca scientifica e di formazione a supporto dell'analisi e sviluppo delle competenze organizzativo-manageriali delle PMI del territorio.
- Adesione del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia all'Associazione Distretto Produttivo Puglia Creativa – Legge Regionale n. 23 del 23 agosto 2007. Per il tramite del Responsabile Scientifico del Dipartimento di Economia, Nunzio Angiola – Professore Ordinario di Economia Aziendale (SSD SECS P/07), il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18) svolge ruolo pro-attivo in esecuzione della presente adesione, promuovendo attività di ricerca scientifica e di formazione a supporto dell'analisi e sviluppo delle competenze organizzativo-manageriali delle imprese costituenti il Distretto.
- Protocollo d'intesa tra il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia e l'Associazione Culturale Carpino Folk Festival. Per il tramite del Responsabile Scientifico del presente accordo, Piervito Bianchi, Professore aggregato e Ricercatore Confermato di

Economia Aziendale (SSD SECS P/07), il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18) supporta la realizzazione di attività di ricerca, studio e formazione nei settori legati alla valorizzazione culturale e allo sviluppo socio-economico del territorio.

- Convenzione tra il Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia e l'Università di Hanoi (Vietnam) per lo sviluppo del "Memorandum of understanding", volto a rafforzare la cooperazione scientifica, nonché lo scambio di staff amministrativo per lo sviluppo di migliori ricerche, istruzione e pratiche amministrative. La presente convenzione mira a promuovere scambi accademici e formativi attraverso l'implementazione delle seguenti attività:
 - o *Research Cooperation*
 - o *Administrative Cooperation*
 - o *Students Exchange Cooperation*
 - o *Designation of An Exchange Activities Coordinator*
 - o *Duration of the Agreement and Withdraw*
- Convenzione tra l'Università di Foggia - Dipartimento di Economia e il Comune di Foggia - Assessorato Attività Economiche e Politiche del Lavoro. Con la suddetta convenzione, le parti riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme continuative di collaborazione in partnership per la valorizzazione, nell'ambito del territorio comunale, delle attività economiche e produttive, per la realizzazione di attività e progetti in favore del territorio, per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca. Il fine della convenzione è quello di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione fra le Parti, nel quale, avendo entrambe l'obiettivo comune dello sviluppo economico del territorio, possano integrarsi e coordinarsi le attività di ricerca del Dipartimento e le attività del Comune.
- Convenzione tra il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia per la realizzazione del progetto di ricerca scientifica "Il miglioramento dei complessivi livelli di performance nell'assistenza domiciliare integrata, attraverso il potenziamento dei sistemi informativi a supporto dei network socio-sanitari". Personale accademico del Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18) è attivamente coinvolto nel presente progetto. Il Prof. Piervito Bianchi - Professore aggregato e Ricercatore Confermato di Economia Aziendale (SSD SECS P/07) presso il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18) - costituisce la controparte della convenzione, in qualità di Responsabile Scientifico del Progetto.

Report Annuale del Comitato di Indirizzo (punto sub g)

Infine, nell'intento di intensificare e dare maggiore continuità all'interazione con gli *stakeholder*, nel Consiglio di Dipartimento di Economia, che si è tenuto il 3 aprile 2017, è stata deliberata l'istituzione di un Comitato di Indirizzo per il CdS (diversamente dal CI precedentemente sperimentato nei succitati incontri di Facoltà / Dipartimento del 2009 e del 2013). Tale scelta discende dalla duplice esigenza di recepire le linee guida del PQA, le quali sono state sviluppate anche per meglio attuare l'AVA 2, e di fornire una più mirata rappresentatività ai portatori di interessi del mondo professionale, al fine di beneficiare del contributo propositivo di realtà

imprenditoriali che operano stabilmente in ambiti competitivi di respiro ampio (anche internazionale). Uno degli obiettivi di fondo risiede nella necessità, ormai imprescindibile, di creare un adeguato *mix* di visioni e di esperienze lavorative maturate sia nel contesto domestico sia in quello mondiale.

Scendendo nel dettaglio, il Comitato di Indirizzo – unico per entrambi i CdS in “Economia Aziendale” L 18 e LM 77, palesemente posti in forte contiguità scientifica, formativa e professionale – è costituito dai seguenti componenti:

- KPMG, Dott. Marco Fabio Capitanio
- Aeroporti di Puglia Spa, Dott. Marco Franchini
- Gruppo Natuzzi-Natuzzi China, Dott. Giuseppe Cacciapaglia
- Banca Popolare Pugliese, Dott. Mauro Buscicchio
- Confindustria – Giovani Imprenditori – Foggia, Dott. Nicola Altobelli (Presidente)
- Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili – Foggia, Dott. Roberto Balzano (Vice-Presidente)
- Prof. Marco Taliento, Coordinatore del CdS in “Economia Aziendale” – L 18
- Prof. Mauro Romano, Coordinatore del CdS in “Economia Aziendale” – LM 77.

Va precisato che nel corso del 2017, in rappresentanza di Confindustria è stato nominato il neo-Presidente Dott. Donatello Grassi, mentre il Dott. Nicola Altobelli si è dichiarato disponibile a proseguire la sua collaborazione con il CdS in rappresentanza dell’azienda di famiglia, a respiro internazionale, la ECEPLAST srl (da annoverare dunque nel Comitato d’indirizzo).

Almeno un membro del Comitato di indirizzo è invitato durante le riunioni del gruppo di AQ del Corso di studio, in particolare durante la redazione del rapporto annuale di riesame (RAR).

Nel caso di specie, una rappresentanza del Comitato d’indirizzo è stata immediatamente coinvolta in momenti essenziali del processo di qualità quali il Monitoraggio annuale 2017, il Rapporto di Riesame Ciclico e i colloqui durante la visita in loco da parte della CEV / ANVUR il 15/11/2017 (ricordando che il CdS è stato sottoposto a valutazione di accreditamento ANVUR):

https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/31-07-2017/verbale_gaq_lt_ea_luglio_2017.pdf

https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/19-10-2017/l18_economia_aziendale_rcr.pdf

https://www.unifg.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/19-10-2017/l18_economia_aziendale_sma.pdf

Il Comitato di indirizzo ha funzione consultiva ma anche progettuale, di controllo e di verifica su aspetti riguardanti:

- il processo di consultazione delle Parti Interessate (PI),
- il potenziamento dei rapporti con le PI,
- il coordinamento tra Università e sistema socio-economico,
- il miglioramento della comunicazione dell’offerta formativa dell’Ateneo,
- la gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro,

- la raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini,
- le proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa,
- le proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento.

Sul piano operativo, il Comitato di Indirizzo può riunirsi sia in presenza, sia in modalità a distanza che mista fisico/telematica con cadenza almeno annuale, allo scopo di valutare e aggiornare periodicamente la coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa e dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle dinamiche evolutive del contesto imprenditoriale e professionale, nazionale e internazionale. Viene perciò redatto un *Report* annuo sulle attività di competenza del Comitato d'indirizzo, di regola entro il primo semestre.

Su questi aspetti, non è superfluo evidenziare che l'analisi e l'incrocio tra i fabbisogni formativi espressi dalla società e dal mondo del lavoro con le competenze scientifico didattiche presenti in Dipartimento è promossa e supportata anche a livello centrale attraverso l'azione di una Commissione nominata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione e composta da tre docenti. La citata Commissione centrale propone agli Organi Accademici possibili interventi di ampliamento e manutenzione dell'offerta formativa attraverso l'analisi di studi di settore e l'ascolto dei portatori di interesse. L'esito delle consultazioni fornisce utili indicazioni nella redazione dei documenti sulle politiche di qualità redatti periodicamente ai vari livelli di competenza.

Analisi diretta - ALLEGATO 1

Format del Questionario redatto dagli stakeholder

Al fine di poter disporre di informazioni che consentano di elaborare una proposta formativa condivisa e coerente con le esigenze del Territorio e del mondo produttivo, Le chiediamo di voler "accompagnarci" in questa nuova e stimolante "avventura".

In particolare, Le saremmo grati, a nome dei nostri studenti e dei giovani che guardano con interesse al nostro Ateneo, se potesse impiegare un po' del suo tempo per fornirci una visione complessiva del fenomeno in questione in relazione agli "interessi" di cui Lei è portatore.

A tal fine, troverà in allegato informazioni e brevi quesiti relativamente agli obiettivi e alla struttura dei Corsi, ai risultati di apprendimento che ci si propone di far acquisire allo studente (espressi in termini di conoscenza, comprensione, applicazione e autonomia di giudizio), agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e, più in generale, al mondo del lavoro.

Su tutte queste tematiche e sugli "scenari" generali in cui essi sono inseriti e debbono contestualizzarsi, gradiremmo risposte alle domande, auspicando eventuali considerazioni più complessive che Lei riterrà utile proporci per uno o più Corsi di Studio attinenti al proprio ambito professionale.

Certi della Sua preziosissima collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Prof. Francesco Contò
Direttore del Dipartimento di Economia

QUESTIONARIO SULL'OFFERTA FORMATIVA
Dipartimento di Economia A.A. 2017/2018

Organizzazione Consultata

Denominazione	Indirizzo	Telefono
Ambito / Attività dell'organizzazione:		
E-mail	Nome e Cognome – Ruolo/Funzione	Data di Compilazione

Di seguito si riporta il questionario con le domande suddivise per Corsi di Laurea.
 Per la compilazione dello stesso, sarà possibile rispondere per uno o più Corsi Triennali e/o Magistrali, scegliendo quelli verso i quali ci si sente maggiormente vocati o si nutre maggiore interesse.
 Prima di procedere con il questionario, si prega di voler visionare l'allegata **scheda sintetica di presentazione** del Corso o dei Corsi verso cui si manifesta interesse.

Indicare con una crocetta per quale/i Corso/i di Laurea si intende rispondere (ci permettiamo di suggerire almeno un Corso Triennale e un Corso Magistrale; è possibile rispondere per tutti i Corsi):

Corso di Studio	
Laurea Triennale in "Economia Aziendale" (L-18)	<input type="checkbox"/>
Laurea Triennale in "Economia" (L-33)	<input type="checkbox"/>
Laurea Magistrale in "Economia Aziendale" (LM-77)	<input type="checkbox"/>
Laurea Magistrale in "Marketing Management" (LM-77)	<input type="checkbox"/>
Laurea Magistrale in "Economia e Finanza" (LM-56)	<input type="checkbox"/>

1. Denominazione, fini e strutturazione del Corso di Studio

1.1 Ritiene che la denominazione del Corso di Studi comunichi in modo chiaro le finalità formative dello stesso?

Denominazione del Corso di Studio	SI	NO	NON SO
Laurea Triennale in "Economia Aziendale" (L-18)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea Triennale in "Economia" (L-33)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea Magistrale in "Economia Aziendale" (LM-77)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea Magistrale in "Marketing Management" (LM-77)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea Magistrale in "Economia e Finanza" (LM-56)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

1.2 Giudica positivamente le finalità formative del Corso di Laurea?

Finalità del Corso di Studio	SI	NO	NON SO
Laurea Triennale in "Economia Aziendale" (L-18)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea Triennale in "Economia" (L-33)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea Magistrale in "Economia Aziendale" (LM-77)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea Magistrale in "Marketing Management" (LM-77)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea Magistrale in "Economia e Finanza" (LM-56)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

1.3 Giudica positivamente il Piano di Studi del Corso di Laurea (ossia l'articolazione per insegnamenti impartiti) e i diversi Percorsi/indirizzi ove previsti?

Articolazione Corso di Studio	SI	NO	NON SO
Laurea Triennale in "Economia Aziendale" (L-18)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea Triennale in "Economia" (L-33)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea Magistrale in "Economia Aziendale" (LM-77)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea Magistrale in "Marketing Management" (LM-77)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea Magistrale in "Economia e Finanza" (LM-56)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

EVENTUALI OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE E/O PROPOSTE

2. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

2.1 Ritiene che i risultati di apprendimento che i Corsi di Studio si propongono di raggiungere - in termini di conoscenza/comprensione, relativa capacità di applicazione e autonomia di giudizio (si veda scheda di presentazione del Corso di Studio allegata, sez. B) - siano corretti ed efficaci?

	Pienamente	Abbastanza	Poco	Per niente
Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18)				
Conoscenza e capacità di comprensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autonomia di Giudizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea Triennale in Economia (L-33)				
Conoscenza e capacità di comprensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autonomia di Giudizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea Magistrale in Economia Aziendale (LM-77)				
Conoscenza e capacità di comprensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autonomia di Giudizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea Magistrale in Marketing Management (LM-77)				
Conoscenza e capacità di comprensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autonomia di Giudizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Laurea Magistrale in Economia e Finanza (L-56)				
Conoscenza e capacità di comprensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autonomia di Giudizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

EVENTUALI OSSERVAZIONI AGGIUNTIVE E/O PROPOSTE:

Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18)
Laurea Triennale in Economia (L-33)
Laurea Magistrale in Economia Aziendale (LM-77)
Laurea Magistrale in Marketing Management (LM-77)
Laurea Magistrale in Economia e Finanza (L-56)

2.2 Ritiene che i risultati di apprendimento attesi che i Corsi di Studio si propongono di raggiungere (si veda scheda di presentazione del Corso di Studio allegata, sez. B) possano complessivamente generare "valore" per la società e quindi soddisfare la domanda di conoscenza/competenze/abilità espressa dal sistema economico-produttivo, professionale e civile?

Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18)	si	no	non so
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Corso di Laurea Triennale in Economia (L-33)	si	no	non so
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale (LM-77)	si	no	non so
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Corso di Laurea Magistrale in Marketing Management (LM-77)	si	no	non so
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Corso di Laurea Magistrale in Economia e Finanza (LM-56)	si	no	non so
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (si veda scheda di presentazione dei corsi di studio allegata - punto 3)

Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18)

3.1.A

Ritiene che le figure professionali specifiche che il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18) si propone di formare siano coerenti con i reali bisogni del settore/ambito produttivo/professionale?	si	no	non so
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3.1.B Quali tra le figure professionali che il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18) si propone di formare ritiene che siano più rispondenti alle esigenze della sua organizzazione o delle realtà professionali che Lei rappresenta? Quali meno?

3.1.C Quali tra le figure professionali che il Corso in Economia Aziendale (L-18) si propone di formare possono essere, a suo giudizio, maggiormente richieste nel mercato del lavoro nei prossimi 3/5 anni?

3.1.D Ritiene che andrebbero aggiunte alla proposta formativa del Corso in Economia Aziendale (L-18) ulteriori figure professionali di riferimento? Se sì, quali?

Corso di Laurea Triennale in Economia (L-33)

3.2.A

Ritiene che le figure professionali che il Corso di Laurea Triennale in Economia (L-33) si propone di formare siano coerenti con i reali bisogni del settore/ambito produttivo/professionale?	si	no	non so
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3.2.B Quali tra le figure professionali che il Corso di Laurea Triennale in Economia (L-33) si propone di formare ritiene che siano rispondenti alle esigenze della sua organizzazione o delle realtà professionali che Lei rappresenta? Quali meno?

3.2.C Quali tra le figure professionali che il Corso in Economia (L-33) si propone di formare possono essere maggiormente richieste nel mercato del lavoro nei prossimi 3/5 anni?

3.2.D Ritiene che andrebbero aggiunte alla proposta formativa del Corso in Economia (L-33) ulteriori figure professionali di riferimento? Se sì, quali?

Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale (LM-77)

3.3.A

Ritiene che le figure professionali che il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale (LM-77) si propone di formare siano coerenti con i reali bisogni del settore/ambito produttivo/professionale?	si	no	non so
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3.3.B Quali tra le figure professionali che il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale (LM-77) si propone di formare ritiene che siano rispondenti alle esigenze della sua organizzazione o delle realtà professionali che Lei rappresenta? Quali meno?

3.3.C Quali tra le figure professionali che il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale (LM-77) si propone di formare possono essere maggiormente richieste nel mercato del lavoro nei prossimi 3/5 anni?

3.3.D Ritiene che andrebbero aggiunte alla proposta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale (LM-77) ulteriori figure professionali di riferimento? Se sì, quali?

Corso di Laurea Magistrale in Marketing Management (LM-77)

3.4.A

Ritiene che le figure professionali che il Corso di Laurea Magistrale in Marketing Management (LM-77) si propone di formare siano coerenti con i reali bisogni del settore/ambito produttivo/professionale?	si	no	non so
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3.4.B Quali tra le figure professionali che il Corso di Laurea Magistrale in Marketing Management (LM-77) si propone di formare ritiene che siano rispondenti alle esigenze della sua organizzazione o delle realtà professionali che Lei rappresenta? Quali meno?

3.4.C Quali tra le figure professionali che il Corso di Laurea Magistrale in Marketing Management (LM-77) si propone di formare possono essere maggiormente richieste nel mercato del lavoro nei prossimi 3/5 anni?

3.4.D Ritiene che andrebbero aggiunte alla proposta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Marketing Management (LM-77) ulteriori figure professionali di riferimento? Se sì, quali?

Corso di Laurea Magistrale in Economia e Finanza (LM-56)

3.5.A

Ritiene che le figure professionali che il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Finanza (LM-56) si propone di formare siano coerenti con i reali bisogni del	si	no	non so
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

settore/ambito produttivo/professionale?			
---	--	--	--

3.5.B Quali tra le figure professionali che il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Finanza (LM-56) si propone di formare ritiene che siano rispondenti alle esigenze della sua organizzazione o delle realtà professionali che Lei rappresenta? Quali meno?

3.5.C Quali tra le figure professionali che il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Finanza (LM-56) si propone di formare possono essere maggiormente richieste nel mercato del lavoro nei prossimi 3/5 anni?

3.5.D Ritiene che andrebbero aggiunte alla proposta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Finanza (LM-56) ulteriori figure professionali di riferimento? Se sì, quali?

4. LAVORO: FORMAZIONE & SVILUPPO (INDAGINE DI MERCATO)

4.1 Secondo la sua opinione, quali settori o ambiti produttivi registreranno un maggiore sviluppo nei prossimi 5 anni? È possibile dare risposte multiple (max 5)

Settori / Ambiti	
Ambiente e Cultura	<input type="checkbox"/>
Tecnologia, Ricerca e Innovazione	<input type="checkbox"/>
Internazionalizzazione	<input type="checkbox"/>
Commercio (e/o artigianato)	<input type="checkbox"/>
Industria	<input type="checkbox"/>
Ambito creditizio	<input type="checkbox"/>
Turismo, Sport e Benessere	<input type="checkbox"/>
Agricoltura	<input type="checkbox"/>
No-profit e cooperazione	<input type="checkbox"/>
Libera professione	<input type="checkbox"/>
Sviluppo managerialità	<input type="checkbox"/>
Servizi alle imprese	<input type="checkbox"/>
Pubbliche amministrazioni	<input type="checkbox"/>
Altro...	<input type="checkbox"/>

Se si è risposto "altro", specificare di seguito se possibile:

4.2 Nell'azienda nella quale opera vengono realizzate attività di formazione continua e aggiornamento professionale?

<input type="checkbox"/> Si. Con programmazione strutturata	<input type="checkbox"/> Si. Occasionalmente	<input type="checkbox"/> Non ci sono attività di questo tipo
---	--	--

4.3 Se sono state realizzate, su quale tematica?

--

Sezione finale facoltativa

[Si prega di voler rispondere quanto meno alle ultime due domande]

4.a Dove la sua azienda/organizzazione distribuisce i suoi prodotti e/o fornisce i suoi servizi e da quanti anni circa?

☐ Territorio foggiano; ☐ Regione Puglia; ☐ Territorio nazionale; ☐ Estero;

☐ da 1 a 5 anni; ☐ da 6 a 10 anni; ☐ da oltre 10 anni;

4.b Qual è il numero di persone che lavorano mediamente nella sua azienda/organizzazione?

☐ da 1 a 5; ☐ da 6 a 10; ☐ da 11 a 25; ☐ da 26 a 50; ☐ da 51 a 100; ☐ oltre 100;

4.c In quali comparti della sua azienda/organizzazione avverte prevalentemente carenza di personale?

☐ Marketing/Commerciale; ☐ Finanza/Contabilità; ☐ Produzione; ☐ Logistica/Distribuzione;
☐ Progettazione/R&S; ☐ ICT; ☐ Amministrazione e controllo; ☐ Internazionalizzazione;
☐ Gestione risorse umane; ☐ Affari generali; ☐ Segreteria; ☐ Altro: _____

4.d In generale, ai fini occupazionali, avverte una maggiore esigenza di laureati di base (riservandosi di curare in house la specializzazione) o magistrali?

☐ Laureati Triennali; ☐ Laureati Magistrali; ☐ Entrambi; ☐ Nessuno;

4.e Di quanti laureati/laureati magistrali, indicativamente, pensa che potrebbe avere bisogno la sua azienda/organizzazione, o un ente simile, nel prossimo triennio?

☐ 1 Risorsa Umana; ☐ da 2 a 5 Risorse Umane; ☐ da 5 a 10 Risorse Umane;
☐ oltre 10 Risorse Umane; ☐ Nessuno;

4.f Quali competenze, caratteristiche o attitudini ritiene più importanti per un futuro inserimento di un neoassunto nella sua azienda/organizzazione? (indicare le principali)

☐ Problem Solving; ☐ Gestione Team; ☐ Capacità Relazionali; ☐ Conoscenze informatiche (pacchetti applicativi); ☐ Conoscenza lingua straniera; ☐ Esperienza di stage/tirocinio;
☐ Formazione post laurea (Phd, Masters, corsi di perfezionamento ecc.);
☐ Esperienza lavorativa precedente; ☐ Altro: _____

4.g Quali tra le seguenti attività formative riterrebbe utile sviluppare maggiormente durante la formazione universitaria?

☐ Testimonianze Aziendali; ☐ Case Study; ☐ Stage/Tirocini; ☐ Esperienze all'estero;
☐ Role Play; ☐ Altro: _____

4.h Ha avuto la sua azienda/organizzazione contatto con Unifg / Dipartimento Economia prima d'ora?

☐ SI ☐ NO

☐ Circostanza: _____

IL PRESENTE QUESTIONARIO DEVE ESSER INVIATO, UNA VOLTA COMPILATO E DEBITAMENTE PERSONALIZZATO, ENTRO E NON OLTRE IL2016 A MEZZO POSTA ELETTRONICA AL SEGUENTE INDIRIZZO: direttore.economia@unifg.it

Grazie per la Vostra cortese collaborazione.

Cordiali Saluti

Il Direttore
Francesco Contò

I Coordinatori dei CdS: Prof. Marco Taliento (CdS in Economia Aziendale - marco.taliento@unifg.it), Prof. Luca Grilli (CdS in Economia - luca.grilli@unifg.it), Prof. Mauro Romano (CdS Magistrale in Economia Aziendale - mauro.romano@unifg.it), Prof. Claudio Nigro (CdS Magistrale in Marketing Management - claudio.nigro@unifg.it) e Prof. Caterina Tricase (CdS Magistrale in Economia e Finanza - caterina.tricase@unifg.it)

Scheda Allegata al Questionario

SCHEDA DI PRESENTAZIONE: ECONOMIA AZIENDALE (L-18) - DIPARTIMENTO DI ECONOMIA - UNIFG

Denominazione del Corso di Studio: **"ECONOMIA AZIENDALE"**

PERCORSI ALTERNATIVI PREVISTI (curricula):

- Ñ **Amministrazione delle Aziende/Management (AAM)**
- Ñ **Economia e Professioni/consulenza Aziendale (EPCA)**
- Ñ **Economia e Gestione dei servizi turistici (EGST)**

Coordinatore del Corso di Studio: **Prof. Marco Taliento** – per contatti: marco.taliento@unifg.it

Numero Studenti iscritti (a.a. 2015/2016): **1.212** (di cui **811** in corso / regolari)

A) SPECIFICHE FINALITÀ FORMATIVE DEL CORSO DI LAUREA

Il CdS triennale in Economia Aziendale si propone di fornire agli studenti una solida conoscenza delle discipline aziendalistiche, con precipuo riguardo agli elementi teorico-concettuali e alle tecniche a supporto del *decision-making* economico, tanto nelle diverse aree funzionali (amministrazione e controllo, finanza, marketing, organizzazione, produzione e tecnologia, supervisione della contabilità, ecc.), quanto per le variegate tipologie di aziende operanti in vari settori (manifatturiero, commerciale, dell'intermediazione finanziaria, dei servizi e della pubblica amministrazione/non profit, turistico).

In questa prospettiva, gli insegnamenti e l'impostazione della didattica sono diretti a far acquisire agli studenti:

- conoscenze teorico-metodologiche di base su materie economiche, aziendali, quantitative (matematico-

statistiche e informatiche) e giuridiche (istituti, contratti, procedure, tutele);

- capacità di analisi e di interpretazione fenomenica e dei dati aziendali, di selezione delle informazioni rilevanti e di loro lettura critica, in un'ottica di formulazione e argomentazione di giudizi autonomi sul governo delle aziende;
- competenze tecniche per l'analisi/soluzione di problemi specifici in ambiti decisionali e operativi aziendali reali (con utilizzo selettivo dei concetti e delle tecniche appresi).

Il percorso formativo tracciato intende sviluppare le capacità di base per la comprensione, ovvero la gestione, dei fenomeni aziendali in contesti economici e sociali di rilievo. Esso non intende fornire esclusivamente una preparazione culturale; è altresì votato a formare e orientare lo studente nelle scelte future, consentendo l'accesso al mondo del lavoro, con conoscenze teorico-quantitative compatibili alle primarie competenze richieste dalle realtà aziendali o nel campo delle libere professioni economico-contabili-commerciali, ma pure a livelli successivi di formazione primariamente via master di I livello o corsi di laurea magistrale (sviluppando invero un approccio professionale alle problematiche aziendali di gestione, organizzazione e controllo nello specifico ambito di specializzazione prescelto, attraverso adeguati elementi di apprendimento sugli strumenti concettuali e di metodo). Pertanto, il CdS si prefigge di fornire conoscenze generali ed applicate ad ampio spettro in tutti i settori della economia aziendale, propedeutiche sia al diretto ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni, sia alla prosecuzione della formazione universitaria.

Gli obiettivi formativi specifici, legati alle aree d'apprendimento e alle professionalità che s'intende determinare, delineati in termini di competenze economico-aziendali, struttura del percorso formativo e suoi indirizzi, sono definiti come di seguito riportato:

- trasferimento di adeguate conoscenze nelle materie economiche e aziendali, utilizzando i primari strumenti quantitativi (matematico-statistico) e informatici e assicurando una appropriata consapevolezza e padronanza relativamente a principi e istituti dell'ordinamento positivo (giuridico ed economico-contabile);
- fornire, nel campo delle discipline di studio, le conoscenze di base relative all'azienda, privata e pubblica, profit e non profit, alle nozioni di reddito e di capitale e ai profili professionali attinenti tanto alle aree direzionali (programmazione, organizzazione, controllo e leadership) quanto alle aree esecutive (produzione, marketing e vendite, finanza, contabilità e sicurezza);
- maturare adeguate conoscenze nel campo dell'amministrazione economica, degli investimenti e finanziamenti nonché del controllo delle aziende con particolare riguardo alla rilevazione delle operazioni, ordinarie e straordinarie, e alla formazione, analisi e revisione dei bilanci nei loro profili contabili, economici, civilistici e fiscali;
- preparare ad affrontare e gestire le nuove sfide al governo delle imprese (i processi di terziarizzazione dell'economia, le nuove dinamiche strategiche e competitive, la net economy, le emergenti tendenze del reporting aziendale, i nuovi modelli organizzativi - progrediti - delle imprese, le determinazioni del valore e delle performance aziendali) anche alla luce delle vocazioni del territorio su cui insiste il CdS (con enfasi, ad es., sulla gestione dei servizi turistici).

I laureati dovranno possedere competenze generali e applicative facilmente integrabili/aggiornabili tramite l'esperienza operativa o la prosecuzione degli studi.

B) RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I) Conoscenza e capacità di comprensione

A). Area di apprendimento focalizzata sul governo (gestione, organizzazione e controllo) dei sistemi aziendali.

Il laureato in Economia Aziendale deve essenzialmente possedere adeguate conoscenze nelle materie aziendalistiche ed essere capace di individuare e comprendere gli strumenti quantitativi con padronanza dei principi istituzionali e teoretici/qualitativi riferibili alla struttura (organizzazione, assetti, fattori produttivi) e al funzionamento (attività, funzioni, processi direzionali e operativi) del sistema-azienda variamente declinato.

B). Area di apprendimento degli istituti di economia generale ed applicata (economics)

Il laureato in Economia Aziendale deve possedere significative conoscenze nelle materie squisitamente economiche per interpretare gli strumenti fondamentali (segnatamente di analisi e sintesi "micro" e "macro") con padronanza dei principi istituzionali dell'economia generale ed applicata (comportamenti degli agenti economici, allocazione delle risorse, equilibrio generale ecc.).

C). Area di apprendimento delle tecniche e dei metodi statistico-matematici

Il laureato in Economia Aziendale deve possedere adeguate conoscenze di geometria analitica, algebra lineare, funzioni, limiti di funzioni, calcolo integrale e differenziale, successioni e serie; come pure, di statistica, avvalendosi dei più opportuni software informatici di supporto. Tali conoscenze arricchiscono il

bagaglio degli strumenti di computo numerico e quantitativi utili per la comprensione e misurazione dei fenomeni economico- aziendali.

D). Area di apprendimento degli istituti del diritto privato e pubblico

Il laureato in Economia Aziendale deve possedere adeguate conoscenze delle nozioni istituzionali del diritto privato, conoscendo altresì i principali istituti del diritto commerciale, specialmente nell'ambito del diritto societario; deve allo stesso modo acquisire le nozioni fondamentali del diritto pubblico e i principali concetti costituzionali e amministrativi; inoltre, conosce i principi cardine del diritto tributario.

II) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A). Area di apprendimento focalizzata sul governo (gestione, organizzazione e controllo) dei sistemi aziendali.

Il laureato in Economia Aziendale possiede una visione unitaria e le conoscenze necessarie per analizzare concretamente le aziende di ogni tipo o classe o settore. Sa applicare le metodologie specialmente contabili e gli strumenti volti a razionalizzare i processi di governo aziendale, strategico ed operativo, delle risorse produttive nell'ottica dell'economicità, efficienza ed efficacia, con riferimento a tutte le fasi del processo di trasformazione economico-tecnica. Sa come impostare l'avvio e la gestione di un'azienda, creare e distribuire valore fra gli stakeholder, determinare il contributo nel network di appartenenza.

B). Area di apprendimento degli istituti di economia generale ed applicata (economics)

Il laureato in Economia Aziendale è capace di analizzare la razionalità delle scelte micro-economiche poste in essere da consumatori, imprese e altri agenti, ovvero le dinamiche macroeconomiche a livello di sistema (comprendendo le modalità diverse di intervento pubblico o privato nell'economia e sapendo applicare gli strumenti analitici per esaminare e valutare le diverse posizioni teoriche sviluppatesi nell'ambito della scienza economica propugnate a livello nazionale e internazionale). In particolare, sa declinare le suddette capacità anche con riferimento al contesto imprenditoriale territoriale e alle esigenze di rilancio o sviluppo locale.

C). Area di apprendimento delle tecniche e dei metodi statistico-matematici

Il laureato in Economia Aziendale conosce e opera attraverso strumenti informatici, matematici e statistici utili nella costruzione e nell'analisi di modelli e di problemi relativi alla scienza aziendale ed economica (segnatamente, con riguardo al governo delle aziende, sia in generale, sia in particolari sezioni quali la gestione delle scorte, dei titoli finanziari, dei fattori strumentali-strutturali, ecc.).

D). Area di apprendimento degli istituti del diritto privato e pubblico

Il laureato in Economia Aziendale è in grado di conoscere e applicare con proprietà di competenze terminologiche e logica giuridica (che gli permettano esprimere autonomamente i concetti ed affrontare le specifiche problematiche di rilievo per la gestione delle aziende) i principi e le norme che regolano i rapporti tra privati, gli istituti del diritto commerciale, gli istituti del diritto pubblico/costituzionale/amministrativo, nonché gli istituti dell'ambito tributario, sia a livello sostanziale, sia a livello procedimentale.

In conclusione, gli studenti del CdS - in linea generale - sanno applicare le suddette variegate competenze mettendole specialmente al servizio del governo dei sistemi aziendali. Gli insegnamenti previsti nei piani di studi si prefiggono di fornire capacità applicative spendibili in generale per il sistema aziendale, prestando però particolare attenzione alle problematiche inerenti a: 1) l'amministrazione economica/management; 2) le professioni economico-contabili e della consulenza aziendale; 3) l'economia e la gestione dei servizi turistici.

III) Autonomia di giudizio

Il laureato in Economia Aziendale:

- è in grado di capire come i vari tipi di imprese, società e aggruppamenti aziendali possano essere proficuamente utilizzati per l'esercizio dell'attività economica;
- è in grado di studiare le relazioni tra il sistema aziendale ed i mercati, visti come luogo da cui l'impresa reperisce le risorse necessarie all'investimento e da cui, allo stesso tempo, è giudicata e valutata nelle performance conseguite;
- possiede abilità di base per l'elaborazione dei dati economici e ragionieristici e il governo dell'informativa societaria (disclosure e comunicazione);
- ha le conoscenze necessarie ad inquadrare e risolvere i principali problemi della gestione aziendale attraverso l'impiego di adeguate metodologie di rilevazione contabile (in specie in partita doppia, ma anche industriale) e statistico-matematiche (applicate all'economia e segnatamente all'economia delle aziende, anche con strumenti informatici);
- sa esprimere precisi giudizi in ordine all'economicità, efficienza ed efficacia aziendale (non solo di singole aziende o gruppi, sia in ambito privato sia nella sfera pubblica, ma anche di operazioni complesse quali M&A, trasformazioni, risanamento in situazioni di crisi ecc.);
- è in grado di comprendere le specificità concettuali, giuridiche e operative della figura dell'imprenditore nonché i vincoli e le opportunità posti dalla regolamentazione pubblica.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati con riferimento a vari insegnamenti, ma anche in occasione dell'attività di stage / tirocinio e

tramite l'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio si perfeziona tramite la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'eventuale tirocinio e nell'attività assegnata in preparazione della specifica prova finale.

C) PROFILO PROFESSIONALE E SBocchi OCCUPAZIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

I profili professionali formati con il corso di laurea triennale in Economia Aziendale appaiono particolarmente adatti alle imprese e agli enti che domandano figure da impiegare nelle funzioni amministrative e contabili nonché all'esercizio della professione economico-contabile. La figura è, dunque, rivolta sia al lavoro autonomo che dipendente (puntando fino al top/middle management della struttura aziendale). In particolare, il laureato potrà ricoprire i seguenti ruoli professionali:

- Manager aziendale;
- Auditor, interno ed esterno (consulente e/o revisore aziendale);
- Esperto contabile (dopo il previsto praticantato e il superamento del relativo esame di stato: il laureato potrà così iscriversi nell'Albo unificato dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Sezione B);
- Revisore legale dei conti (dopo il previsto praticantato e il superamento del relativo esame di idoneità professionale);
- Addetto/quadro (fino a Responsabile) della funzione amministrazione e controllo in azienda;
- Specialista della gestione, organizzazione e del controllo nelle imprese private e nelle aziende pubbliche;
- Altro.

I principali ruoli professionali che il corso di studio in Economia Aziendale consente di ricoprire già nei primi anni di accesso al mondo del lavoro sono i seguenti (*early employment*):

- Auditor (o consulente aziendale);
- Addetto/quadro o responsabile della funzione amministrazione e controllo;
- Esperto della gestione nelle imprese e negli enti;
- Tecnico con competenze in contabilità & bilancio e problemi strategici e finanziari (inclusa la valutazione delle performance);
- Esperto in gestione delle imprese del settore terziario, segnatamente turistiche;
- infine, più estensivamente, consulente dell'economia aziendale.

Grazie alla formazione e all'esperienza, in tempi ragionevoli, è poi possibile raggiungere le posizioni apicali nelle organizzazioni produttive in senso ampio intese, 'far carriera', ovvero collocarsi proficuamente nel mercato del lavoro autonomo.

In armonia con i diversi ruoli professionali che il laureato in Economia Aziendale può ricoprire, si possono in definitiva identificare i seguenti sbocchi occupazionali:

- area amministrativa, gestionale e finanziaria all'interno di imprese ed enti pubblici (in qualità di dipendente o consulente);
- aree di controllo di gestione all'interno di aziende private e pubbliche (in qualità di dipendente o consulente);
- società di auditing e/o di consulting;
- libera professione all'interno di studi individuali o associati.

Il corso prepara tra le altre alle professioni di (codifiche ISTAT):

1. Contabili - (3.3.1.2.1)
2. Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)
3. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
4. Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
5. Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
6. Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0)
7. Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)
8. Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)
9. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
10. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)

D) IL PIANO DI STUDI

L'elenco delle attività formative relativo ai corsi di laurea triennali è il seguente (A=insegnamenti di base; B= insegnamenti caratterizzanti; C= insegnamenti affini/integrativi):

CURRICULUM 1: AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE/MANAGEMENT (AAM)

INSEGNAMENTO	S.S.D.	CFU	CLASSIFICAZIONE	ANNO DI CORSO
ISTITUZIONI DI ECONOMIA (A-L M-Z)	SECS-P/01	8	A	1
ECONOMIA AZIENDALE (A-L M-Z)	SECS-P/07	8	A	1
STATISTICA (A-L M-Z)	SECS-S/01	8	B	1
MATEMATICA GENERALE (A-L M-Z)	SECS-S/06	8	A	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-L M-Z)	IUS/01	10	A	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (AL-MZ)	IUS/09	8	A	1
LINGUA INGLESE (idoneità)		5	E	1
INFORMATICA (idoneità)		5	F	1
TOTALE CFU I ANNO		60		
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	8	B	2
M.D.Q.A. 1: CONTABILITA' E BILANCIO (A-L M-Z)	SECS-P/07	8	B	2
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (A-L M-Z)	SECS-P/08	8	B	2
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (A-L M-Z)	SECS-P/11	8	B	2
MERCEOLOGIA (A-L M-Z)	SECS-P/13	8	B	2
MATEMATICA FINANZIARIA (A-L M-Z)	SECS-S/06	8	B	2
DIRITTO COMMERCIALE (A-L M-Z)	IUS/04	10	B	2
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	6	B	2
TOTALE CFU II ANNO		64		
ECONOMIA DEL MERCATO E POLITICA INDUSTRIALE	SECS-P/06	8	B	3
STRATEGIE E POLITICHE AZIENDALI	SECS-P/07	7	C	3
ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SECS-P/07	8	B	3
PRINCIPI DI MARKETING	SECS-P/08	8	C	3
CORPORATE & INVESTMENT BANKING	SECS-P/11	7	C	3
ATTIVITA' A LIBERA SCELTA		12	D	
TIROCINIO		3	E	
PROVA FINALE		3	F	
TOTALE CFU III ANNO		56		
TOTALE		180		

CURRICULUM 2: ECONOMIA PROFESSIONI E CONSULENZA AZIENDALE

INSEGNAMENTO	S.S.D.	CFU	CLASSIFICAZIONE	ANNO DI CORSO
ISTITUZIONI DI ECONOMIA (A-L M-Z)	SECS-P/01	8	A	1
ECONOMIA AZIENDALE (A-L M-Z)	SECS-P/07	8	A	1
STATISTICA (A-L M-Z)	SECS-S/01	8	B	1
MATEMATICA GENERALE (A-L M-Z)	SECS-S/06	8	A	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-L M-Z)	IUS/01	10	A	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (AL-MZ)	IUS/09	8	A	1
LINGUA INGLESE (idoneità)		5	E	1
INFORMATICA (idoneità)		5	F	1
TOTALE CFU I ANNO		60		
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	8	B	2
M.D.Q.A. 1: CONTABILITA' E BILANCIO (A-L M-Z)	SECS-P/07	8	B	2

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (A-L M-Z)	SECS-P/08	8	B	2
FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09	8	C	2
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (A-L M-Z)	SECS-P/11	8	B	2
MATEMATICA FINANZIARIA (A-L M-Z)	SECS-S/06	8	B	2
DIRITTO COMMERCIALE (A-L M-Z)	IUS/04	10	B	2
DIRITTO TRIBUTARIO oppure DIRITTO DEL LAVORO	IUS/12 IUS/07	6 6	B B	2 2
TOTALE CFU II ANNO		64		
ECONOMIA DELLA CONCORRENZA E DELLA REGOLAZIONE	SECS-P/06	6	B	3
RAGIONERIA PROFESSIONALE	SECS-P/07	7	B	3
REVISIONE AZIENDALE	SECS-P/07	7	B	3
DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA	IUS/04	8	B	3
DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/10	10	C	3
ATTIVITA' A LIBERA SCELTA		12	D	
TIROCINIO		3	E	
PROVA FINALE		3	F	
TOTALE CFU III ANNO		56		
TOTALE		180		

CURICULUM 3: ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI (EGST)

INSEGNAMENTO	S.S.D.	CFU	CLASSIFICAZIONE	ANNO DI CORSO
ISTITUZIONI DI ECONOMIA (A-L M-Z)	SECS-P/01	8	A	1
ECONOMIA AZIENDALE (A-L M-Z)	SECS-P/07	8	A	1
STATISTICA (A-L M-Z)	SECS-S/01	8	B	1
MATEMATICA GENERALE (A-L M-Z)	SECS-S/06	8	A	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-L M-Z)	IUS/01	10	A	1
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (AL-MZ)	IUS/09	8	A	1
LINGUA INGLESE (idoneità)		5	E	1
INFORMATICA (idoneità)		5	F	1
TOTALE CFU I ANNO		60		
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	8	B	2
ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO LOCALE	AGR-01	7	C	2
M.D.Q.A. 1: CONTABILITA' E BILANCIO (A-L M-Z)	SECS-P/07	8	B	2
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (A-L M-Z)	SECS-P/08	8	B	2
MERCEOLOGIA (A-L M-Z)	SECS-P13	8	B	2
MATEMATICA FINANZIARIA (A-L M-Z)	SECS-S/06	8	B	2
DIRITTO COMMERCIALE (A-L M-Z)	IUS/04	10	B	2
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	6	B	2
TOTALE CFU II ANNO		63		
SCIENZA DELLE FINANZE	SECS-P/03	8	C	3
GEOGRAFIA DEL TURISMO	M-GGR/02	8	C	3
MARKETING TERRITORIALE E DELLE IMPRESE TURISTICHE	SECS-P/08	8	B	3
QUALITA' E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI	SECS-P/13	7	B	3
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	8	C	3
ATTIVITA' A LIBERA SCELTA		12		
TIROCINIO		3		
PROVA FINALE		3		
TOTALE CFU III ANNO		57		
TOTALE		180		

Analisi diretta - ALLEGATO 2

TIROCINIO. QUESTIONARIO ALL'ENTE OSPITANTE (A CURA DEL TUTOR AZIENDALE)

Specificare il Corso di Laurea dello studente:

Quesiti:

1. Ritieni che la *formazione* acquisita dal discente nel corso di studi risulti, in generale, congrua alle figure e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro?

1

2. Il tirocinio ha consentito un proficuo *scambio di informazioni e conoscenze* tra ente/azienda e Università?

2

3. Come le è sembrata la *preparazione dello studente* con riferimento ai seguenti aspetti?

a) Padronanza delle nozioni di carattere generale

3

b) Utilità e rispondenza delle nozioni specifiche di carattere tecnico in suo

3

possesso

b

c) Adeguatezza della metodologia posseduta

3

c

d) Capacità in termini di *problem-solving*

3

d

4. Come le è sembrata l'*esperienza di Tirocinio* in ordine ai seguenti aspetti?

a) Acquisizione di nuove professionalità

4

a

b) Sviluppo delle conoscenze e delle competenze operative

4

b

c) Integrazione/inserimento nell'ambiente di lavoro

4

c

d) Collaborazione tra Tutor aziendale e Tutor universitario

4

d

5. *Efficacia*. C'è stata una corrispondenza fra obiettivi attesi (come fissati nel progetto formativo) e risultati raggiunti?

5

6. Secondo Lei in quale misura il tirocinante ha conseguito i seguenti *risultati*?

a) Concreto arricchimento delle conoscenze

6

a

b) Miglioramento delle abilità e capacità operative, utili per la futura

6

b

professione

c) Capacità di operare in gruppo

6

c

d) Apprendimento di nuove competenze, metodologie e risoluzione di problemi

6

d

e) Stimoli a successivi approfondimenti tecnici specifici e aggiornamenti

6

e

7. Valuta positivamente lo studente dal punto di vista *comportamentale* (adattamento al contesto, rispetto di orari e impegni, motivazione e interesse)?

7

8. Giudica adeguata la *durata* del tirocinio?

8

9. Nel complesso giudica *positivamente* questa esperienza di Tirocinio?

9

10. In definitiva, si ritiene *soddisfatta* dall'attività svolta dal tirocinante?

1

0

INSERIRE NEI SOPRASTANTI SPAZI CONTRASSEGNA TI UN GIUDIZIO DA "1" A "4" SECONDO LA

SEGUENTE LEGENDA:

1. **Decisamente NO**
2. **Più No che SI**
3. **Più SI che NO**
4. **Decisamente SI**

TIROCINIO. QUESTIONARIO ALLO STUDENTE

Sesso, età e residenza:

Corso di Laurea:

Forma giuridica della struttura ospitante:

() *Imprenditore individuale, libero professionista, autonomo*; () *società privata*; () *ente pubblico*

Settore:

() *Agricoltura*; () *Industria*; () *Servizi*

Quesiti:

- | | | | |
|----|---|--|----|
| 1. | Ritieni che la <i>formazione</i> acquisita durante il percorso di laurea, in generale, risulti congrua alle figure e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro? | | 1 |
| 2. | Il tirocinio ha consentito un proficuo <i>scambio di informazioni e conoscenze</i> tra ente/azienda e Università? | | 2 |
| 3. | Come giudichi la <i>qualità dei servizi professionalizzanti</i> offerti dalla struttura ospitante? | | |
| a) | Sotto il profilo della preparazione, disponibilità ed attenzione del Tutor aziendale | | 3a |
| b) | Sotto il profilo della attrezzatura e strumentazione | | 3b |
| c) | Sotto il profilo dell'aggiornamento professionale (biblioteca, riviste, audiovisivi ecc.) | | 3c |
| d) | Sotto il profilo logistico-organizzativo (rispetto degli orari, sicurezza e salubrità dei luoghi ecc.) | | 3d |
| 4. | Come ti è sembrata l' <i>esperienza di Tirocinio</i> in ordine ai seguenti aspetti? | | |
| a) | Acquisizione di nuove professionalità | | 4a |
| b) | Sviluppo delle conoscenze e delle competenze operative | | 4b |
| c) | Integrazione/inserimento nell'ambiente di lavoro | | 4c |
| d) | Collaborazione tra Tutor aziendale e Tutor universitario | | 4d |
| 5. | <i>Efficacia</i> . C'è stata una corrispondenza fra obiettivi attesi (come fissati nel progetto formativo) e risultati raggiunti? | | 5 |
| 6. | In quale misura ritieni di aver conseguito i seguenti <i>risultati</i> ? | | |
| a) | Concreto arricchimento delle conoscenze | | 6a |
| b) | Miglioramento delle abilità e capacità operative, utili per la futura professione | | 6b |
| c) | Capacità di operare in gruppo | | 6c |
| d) | Apprendimento di nuove competenze e metodologie e risoluzione di problemi | | 6d |
| e) | Stimoli a successivi approfondimenti tecnici specifici | | 6e |
| 7. | Valuti positivamente l'esperienza vissuta dal punto di vista <i>umano</i> ? Ti sei sentito/a apprezzato per il lavoro svolto o stimolato? | | 7 |

8. Giudichi adeguata la *durata* del tirocinio?
9. Nel complesso giudichi *positivamente* questa esperienza di Tirocinio (la rifaresti)?
10. In definitiva, ti ritieni *soddisfatto* dall'attività svolta?

8
9
1
0

INSERIRE NEI SOPRASTANTI SPAZI CONTRASSEGNA TI UN GIUDIZIO DA “1” A “4” SECONDO LA SEGUENTE LEGENDA:

1. **Decisamente NO**
2. **Più No che SI**
3. **Più SI che NO**
4. **Decisamente SI**

ANALISI DOCUMENTALE, DI STUDI DI SETTORE E DI DATI STATISTICI

Indagine Istat sui bacini di utenza universitaria su dati Miur dell'Anagrafe Nazionale Studenti-ANS

Nel corso del 2016, l'Istat ha pubblicato l'indagine “Studenti e bacini universitari” che fornisce interessanti ragguagli al fine di dimensionare la “domanda potenziale” di formazione universitaria per tipo di indirizzo di laurea (economico, giuridico, medico, ecc.) e per singolo ateneo.

L'indagine si riferisce agli studenti iscritti nell'anno accademico 2014-15 riguarda tutti gli atenei italiani (n. 89 enti). La base informativa dei dati è l'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) del Miur, che fornisce rilevanti informazioni relativamente agli studenti immatricolati (al primo anno della laurea triennale) e agli studenti iscritti (agli anni successivi della laurea triennale e al primo e secondo anno della laurea magistrale). La banca dati consente anche di analizzare il profilo degli studenti per voto e tipo di diploma conseguito, sesso, comune di provenienza, cittadinanza, composizione familiare, reddito lordo fiscale della famiglia, ecc.

In considerazione delle finalità del presente documento “analisi della domanda di formazione”, si forniscono di seguito alcuni elementi utili a dimensionare la “domanda potenziale” del CdS triennale in Economia Aziendale (L-18) del Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia.

A livello nazionale, si fa presente, innanzitutto, che i corsi di laurea che attirano il maggiore numero di studenti sono quelli ad indirizzo “economico-statistico” (il 13,3% degli iscritti), seguiti dai corsi di “ingegneria” (12,7%), a indirizzo “medico” (10,4%) e “giuridico” (10,3%). Si rileva,

inoltre, che i corsi ad indirizzo ingegneristico, scientifico, di difesa e sicurezza, nonché quelli di educazione fisica vengono preferiti soprattutto da studenti di sesso maschile. I corsi di studio ad indirizzo economico-statistico, agrario e quelli di architettura si caratterizzano per un sostanziale equilibrio tra studenti di sesso maschile e femminile. Tutti gli altri corsi (principalmente quelli di area medica) vedono una maggiore presenza di studentesse (si veda la figura successiva).

GRUPPO DI CORSO DI LAUREA	Maschi		Femmine		Totale		Rapporto di mascolinità
	Val.ass.	%	Val.ass.	%	Val.ass.	%	
Agrario	23.943	3,2	22.851	2,4	46.794	2,8	104,8
Architettura	39.418	5,3	42.387	4,5	81.805	4,8	93,0
Chimico-farmaceutico	22.455	3,0	45.033	4,7	67.488	4,0	49,9
Difesa e sicurezza	1.291	0,2	339	0,0	1.630	0,1	380,8
Economico-statistico	121.107	16,3	105.004	11,0	226.111	13,3	115,3
Educazione fisica	22.816	3,1	10.521	1,1	33.337	2,0	216,9
Geo-biologico	26.499	3,6	46.973	4,9	73.472	4,3	56,4
Giuridico	67.252	9,0	107.258	11,3	174.510	10,3	62,7
Ingegneria	167.001	22,4	49.018	5,1	216.019	12,7	340,7
Insegnamento	6.415	0,9	75.427	7,9	81.842	4,8	8,5
Letterario	39.765	5,3	80.602	8,5	120.367	7,1	49,3
Linguistico	18.433	2,5	81.009	8,5	99.442	5,9	22,8
Medico	69.587	9,4	107.470	11,3	177.057	10,4	64,8
Politico-sociale	56.041	7,5	98.814	10,4	154.855	9,1	56,7
Psicologico	13.405	1,8	49.515	5,2	62.920	3,7	27,1
Scientifico	38.384	5,2	14.887	1,6	53.271	3,1	257,8
Vecchio ordinamento (a)	10.325	1,4	15.714	1,7	26.039	1,5	65,7
Totale	744.137	100,0	952.822	100,0	1.696.959	100,0	78,1

(a) Per il vecchio ordinamento non è disponibile la classificazione in Gruppi di corso.

Fonte: Istat "Studenti e bacini universitari", p. 22

L'indagine propone una interessante analisi della domanda potenziale in base ad alcune dimensioni, misurate tramite n. 6 indicatori, di cui tre riguardanti gli studenti iscritti e tre le loro famiglie di origine:

1. percentuale di studenti con voto di diploma maggiore o uguale a 95/100 (o votazione equivalente in 60esimi);
2. percentuale di studenti con più di 23 anni;
3. percentuale di studenti con almeno un segnale di occupazione nel corso del 2013;
4. percentuale di studenti con almeno un genitore laureato;
5. percentuale di studenti con genitori con bassa intensità lavorativa media annua;
6. reddito medio dei genitori (valore mediano).

ATENEEO	Caratteristiche degli studenti			Caratteristiche delle famiglie		
	% di studenti con voto di diploma maggiore o uguale a 95/100 (a)	% di studenti con più di 23 anni	% di studenti con almeno un segnale di occupazione nel corso del 2013	% di studenti con almeno un genitore laureato (b)	% di studenti con genitori con bassa intensità lavorativa media annua (c)	Reddito medio dei genitori (valore mediano in migliaia di euro)
Univ. "Campus Bio-Medico" di Roma	38,7	18,1	5,0	67,2	8,5	41,1
Univ. degli Studi di Roma "Foro Italico"	4,8	36,5	16,2	31,6	14,6	24,3
Univ. degli Studi di Roma "La Sapienza"	12,0	43,9	17,0	35,7	17,7	22,9
Univ. degli Studi di Roma "Tor Vergata"	16,2	37,7	17,4	30,6	15,6	22,2
Univ. degli Studi Europea di Roma	6,8	26,2	13,4	50,3	15,9	32,8
Univ. degli Studi Internazionali di Roma (UNINT)	15,8	35,7	15,5	42,7	12,9	28,6
Univ. degli Studi ROMA TRE	12,4	40,0	20,5	36,8	17,3	25,2
Univ. Telematica "Universitas MERCATORUM"	10,2	86,4	69,5	25,2	36,7	22,0
Univ. Telematica Guglielmo Marconi	11,3	93,1	71,1	27,1	36,4	21,8
Univ. Telematica Internazionale UNINETTUNO	12,7	92,0	77,6	19,7	47,1	19,2
Univ. Telematica San Raffaele Roma	4,4	61,5	44,2	31,4	20,2	24,0
Univ. Telematica UNITELMA SAPIENZA	12,8	86,5	67,8	27,0	35,2	19,8
Univ. degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	11,4	42,0	18,3	19,1	19,8	15,4
Seconda Univ. degli Studi di Napoli	19,1	42,2	13,6	29,4	24,6	16,8
Univ. degli Studi del Sannio di Benevento	17,5	42,1	11,4	23,4	18,4	15,3
Univ. Telematica Giustino Fortunato	8,3	81,5	51,0	40,1	29,4	24,6
Univ. degli Studi di Napoli "Federico II"	22,2	38,0	10,8	30,2	21,7	16,8
Univ. degli Studi di Napoli "L'Orientale"	16,5	30,8	11,3	23,8	23,0	15,3
Univ. degli Studi di Napoli "Parthenope"	8,2	38,3	16,7	24,2	23,0	15,4
Univ. degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli	7,7	38,3	15,4	27,7	23,7	17,1
Univ. Telematica PEGASO	7,8	76,9	56,6	25,4	29,2	18,6
Univ. degli Studi di Salerno	18,3	41,4	13,5	24,7	21,9	14,8
Univ. degli Studi de L'Aquila	13,9	52,6	28,7	24,8	18,1	19,0
Univ. degli Studi di Teramo	10,6	48,9	27,4	25,7	16,5	18,8
Univ. degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara	12,8	39,5	17,9	24,9	16,3	17,5
Univ. degli Studi del Molise	11,4	44,7	17,2	23,0	17,9	15,7
Univ. degli Studi di Foggia	17,1	38,6	14,5	20,4	20,8	14,3
Politecnico di Bari	29,8	46,3	15,0	26,3	19,9	17,3
Univ. degli Studi di Bari Aldo Moro	20,7	39,5	19,0	22,4	22,4	15,5
LUM "Jean Monnet"	9,0	42,7	21,9	40,6	14,6	26,8
Univ. del Salento	17,3	42,6	21,1	18,3	27,4	14,1
Univ. degli Studi della Basilicata	11,7	51,7	18,0	15,8	21,3	13,8
Univ. della Calabria	24,6	43,7	13,1	20,8	25,1	13,5
Univ. degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro	21,5	39,0	13,7	26,6	23,4	15,2
Univ. degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria	20,2	48,0	14,1	27,1	29,8	15,5
Univ. per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria	9,8	50,6	24,4	17,7	36,3	13,8
Univ. degli Studi di Palermo	18,9	38,8	10,2	30,4	24,8	17,7
Univ. degli Studi di Messina	20,2	43,9	14,1	30,1	26,2	16,9
UKE - Univ. Kore di Enna	9,2	34,9	12,2	30,4	19,9	19,1
Univ. degli Studi di Catania	21,3	50,4	15,3	27,3	26,1	16,4
Univ. degli Studi di Sassari	12,6	51,3	22,8	22,5	25,0	17,1
Univ. degli Studi di Cagliari	13,9	51,1	19,5	22,3	25,2	17,5
Totale	15,5	39,7	20,2	29,9	16,6	21,7

(a) Nel calcolo della percentuale non sono stati inclusi gli studenti con voto di diploma non fornito, non previsto o con diploma estero.

(b) Come denominatore è stato posto il numero di studenti con almeno un genitore con titolo di studio valorizzato.

(c) Come denominatore è stato posto il numero di studenti con genitori con almeno segnale di occupazione nell'anno.

Fonte: Istat "Studenti e bacini universitari", p. 28

Per quanto attiene alla percentuale di studenti con voto di diploma maggiore o uguale a 95/100, si fa presente che il territorio di origine dello studente incide in misura determinante (Miur, 2016).

La tabella successiva espone i dati relativi all'intero ateneo foggiano e, in particolare, mette in evidenza che solo il 17,1% degli studenti iscritti consegue un voto uguale o superiore a 95/100.

È appena il caso di notare che il dato resta confermato nel caso delle iscrizioni al CdS triennale in Economia Aziendale (L-18), come indicato nella tabella successiva che si riferisce alle iscrizioni all'anno accademico 2016-17.

Distribuzione degli immatricolati all'a.a. 2016.17 in base al voto di diploma.

	Fascia di Voto				Media Voto
	60_70	71_80	81_90	91_100	
Laurea Specialistica	19,6%	28,8%	20,3%	31,4%	82,4
ECONOMIA AZIENDALE	20,5%	26,0%	21,9%	31,5%	82,3
ECONOMIA E FINANZA	17,4%	30,4%	17,4%	34,8%	83,6
MARKETING MANAGEMENT	19,3%	31,6%	19,3%	29,8%	82,1
Laurea Triennale	28,3%	32,1%	24,3%	15,2%	78,5
ECONOMIA	25,0%	35,7%	23,8%	15,5%	78,9
ECONOMIA AZIENDALE	30,6%	29,8%	24,6%	15,1%	78,2
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	26,0%	31,2%	23,2%	19,5%	79,5

Fonte: dati Unifg su Anagrafe Nazionale Studenti-ANS

Per quanto attiene agli altri due indicatori riferiti agli studenti (età e loro partecipazione al mercato del lavoro), nel complesso l'ateneo foggiano è caratterizzato da studenti molto giovani, che pertanto non svolgono attività lavorativa durante il percorso universitario, a differenza degli studenti iscritti alle università telematiche, che di norma hanno un'età superiore a 23 anni e sono occupati.

Dall'analisi del contesto familiare di origine dello studente, attraverso gli ultimi tre indicatori, emerge che gli studenti dell'ateneo foggiano appartengono a famiglie con almeno un genitore laureato nel 20,4% dei casi (un dato inferiore alla media nazionale, pari al 29,9%), a famiglie con bassa intensità lavorativa media annua nel 20,8% (il dato è superiore, non di molto, alla media nazionale, pari al 16,6%) e a famiglie con un reddito medio annuo di 14,3 migliaia di euro (inferiore alla media nazionale di 21,7%).

La tabella successiva evidenzia il dato sulla mobilità degli studenti iscritti ai vari atenei. Con particolare riferimento all'ateneo foggiano, emerge che la maggior parte degli studenti proviene dal territorio della provincia in cui ha sede l'ateneo, in modo simile a numerosi altri atenei.

ATENE0	Percentuale di iscritti provenienti da oltre 250 km	Percentuale di iscritti con origine da fuori regione	Terzo quartile delle distanze origine-destinazione (in km)	Dimensione ellisse delle deviazioni standard (in km)	
				Semiasse delle X	Semiasse delle Y
Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	6,4	21,9	59	23	26
Università degli Studi di GENOVA	4,8	17,6	88	113	53
Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	3,2	6,0	27	20	11
Università degli Studi di BERGAMO	2,7	3,8	31	38	22
Università degli Studi di BRESCIA	1,9	5,8	35	24	23
Università degli Studi di PAVIA	14,9	33,1	111	354	94
Università degli Studi di TRENTO	8,2	49,6	91	171	66
Università degli Studi di VERONA	3,7	27,1	58	96	39
Università "Ca' Foscari" VENEZIA	9,2	23,1	90	140	77
Università IUAV di VENEZIA	8,6	27,1	105	125	66
Università degli Studi di UDINE	3,4	25,7	62	45	50
Università degli Studi di TRIESTE	8,6	31,9	120	117	77
Università degli Studi di PARMA	21,5	44,5	407	390	129
Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	12,9	22,7	84	189	60
Università degli Studi di FERRARA	13,3	52,1	115	232	82
Università degli Studi di URBINO "Carlo Bo"	25,7	48,6	300	247	108
Università Politecnica delle MARCHE	7,1	23,2	88	104	26
Università degli Studi di CAMERINO	18,7	42,4	182	159	72
Università degli Studi di MACERATA	10,0	22,0	55	97	35
Università degli Studi di SIENA	38,2	47,2	476	343	136
Università per Stranieri di SIENA	31,0	37,1	495	278	33
Università degli Studi di PERUGIA	16,4	33,0	155	178	63
Università per Stranieri di PERUGIA	15,3	26,5	298	37	12
Università degli Studi della TUSCIA	12,6	24,6	92	77	31
Università degli Studi di ROMA "Foro Italico"	11,7	18,5	221	29	11
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	12,8	22,5	191	141	74
Università degli Studi ROMA TRE	8,1	13,7	181	109	49
Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE	1,0	28,4	43	41	20
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	1,5	3,6	25	31	17
Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	0,6	3,8	29	24	19
Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	5,2	12,8	54	55	38
Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	1,4	4,3	28	27	14
Università degli Studi di SALERNO	1,0	6,0	37	51	21
Università degli Studi de L'AQUILA	11,1	44,5	114	127	78
Università degli Studi di TERAMO	6,5	25,3	92	43	58
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	15,6	45,1	169	194	54
Università degli Studi del MOLISE	2,5	44,7	61	38	49
Università degli Studi di FOGGIA	1,6	8,1	60	44	27
Università del SALENTO	1,3	3,1	48	61	24
Università degli Studi della BASILICATA	0,9	22,3	60	48	29
Università della CALABRIA	0,8	2,0	73	75	45
Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	3,0	5,3	68	40	56
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	1,5	9,1	72	35	47
Università degli Studi di MESSINA	1,9	26	80	68	73
Università degli Studi di SASSARI	2,8	2,8	83	63	50
Università degli Studi di CAGLIARI	0,9	0,9	87	38	67

Fonte: Istat "Studenti e bacini universitari", p. 39

Si fa presente, infine, che dalla banca dati del Miur (Anagrafe Nazionale degli Studenti-ANS) è possibile stratificare gli studenti iscritti ai vari CdS (tra cui L-18) in base al tipo di diploma conseguito dagli stessi studenti.

Dipartimento, tipologia laurea, nome corso e tipo diploma	a.a. 2015/2016		a.a. 2016/2017	
Tot. Economia Aziendale (L-18)	1326	%	1139	%
Diploma Estero	5	0,4%	3	0,3%
Diploma Magistrale	1	0,1%		0,0%
Geometra	25	1,9%	23	2,0%
Maturita' Artistica	1	0,1%		0,0%
Maturita' Classica	90	6,8%	77	6,8%
Maturita' Linguistica	25	1,9%	21	1,8%
Maturita' Magistrale	38	2,9%	28	2,5%
Maturita' Professionale	30	2,3%	32	2,8%
Maturita' Scientifica	412	31,1%	362	31,8%
Maturita' Tecnico Artistica	1	0,1%		0,0%
Non Fornito	7	0,5%	13	1,1%
Perito Agrario	2	0,2%	1	0,1%
Perito Tecnico Commerciale	44	3,3%	45	4,0%
Perito Tecnico Industriale	43	3,2%	40	3,5%
Perito Tecnico Navale	2	0,2%	3	0,3%
Ragioniere	600	45,2%	492	43,2%
Tot. Economia	2143		1917	

Fonte: dati Unifg su Anagrafe Nazionale Studenti-ANS

Dall'analisi emerge che la maggior parte della domanda di formazione rivolta al CdS triennale in Economia Aziendale (L-18) proviene da studenti con diploma di ragioneria (maggiore del 40%) e con maturità scientifica (superiore al 30%).

Indagine Istat-Isfol sulle professioni

Con specifico riferimento all'indagine condotta periodicamente dall'ISTAT-ISFOL in tema di professioni e sbocchi occupazionali, si ritiene utile segnalare, preliminarmente, che il Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale (L-18) attivato presso il Dipartimento di Economia individua i seguenti profili professionali in uscita che, sulla base delle classificazioni ISTAT, possono compendiarsi come segue:

- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
- Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0)
- Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)
- Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)

Detti profili rientrano, secondo la classificazione contenuta nel Sistema Informativo dell'ISTAT, nelle categorie degli *“Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi”*, dei *“Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative”* e dei *“Tecnici dei rapporti con i mercati”* afferenti alla più ampia macroarea delle *“Professioni tecniche”*.

Si riportano, di seguito, le competenze richieste dal mercato del lavoro per ciascuno dei profili professionali richiamati (in alcuni casi già esaminati sotto differenti profili, tra cui quello normativo/regolamentare), così come definiti nell'ambito dell'indagine ISTAT-ISFOL.

Contabili - (3.3.1.2.1)

I professionisti classificati nella categoria dei contabili assistono gli specialisti ovvero applicano le procedure in materia di tenuta delle scritture contabili di società o di organizzazioni; analizzano, classificano e registrano le operazioni contabili e le poste di bilancio; interpretano e valutano i conti, redigono i bilanci, attendono a procedure ed adempimenti fiscali; redigono i prospetti paga, calcolano i compensi e i versamenti contributivi. L'esercizio delle professioni di Consulente del lavoro, Revisore legale, Esperto contabile e Ragioniere commercialista, che rientrano nella categoria in esame, è regolamentato dalle leggi dello Stato.

Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)

Gli economisti e i tesorieri assistono gli specialisti ovvero, in alternativa, gestiscono le operazioni in liquidità delle imprese e delle organizzazioni; adempiono a mandati di pagamento, evadono adempimenti vari aventi ad oggetto la tenuta della contabilità e la registrazione/annotazione/pagamento di fatture.

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

I professionisti che rientrano nella categoria in esame applicano le procedure e le tecniche proprie per monitorare e ottimizzare i processi di produzione, la produttività del lavoro umano e degli impianti, la logistica e i costi di esercizio.

Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)

Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella rilevazione e nell'analisi dei dati finanziari e di investimento di imprese, organizzazioni o famiglie per individuare e valutare lo stato e i rischi delle relative esposizioni e per operare nella compravendita di prodotti finanziari. Attraverso l'attività di consulenza mettono in relazione banche o intermediari finanziari con la potenziale clientela al fine della concessione di finanziamenti. L'esercizio della professione di promotore finanziario (che rientra nella categoria in esame) è regolamentato dalle leggi dello Stato.

Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)

I tecnici in materia bancaria curano le attività amministrative bancarie in *back office* e in *front office*, fornendo ai clienti assistenza sui servizi bancari offerti; seguono le procedure per determinare i rischi connessi alla corresponsione di mutui e prestiti; individuano le condizioni ottimali per la loro restituzione.

Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0)

I professionisti classificati nella categoria in esame raccolgono informazioni e dati per individuare responsabilità, stimare danni e per definire, secondo le procedure, l'ammontare dei pagamenti; istruiscono polizze valutando, secondo procedura, i rischi connessi; liquidano le polizze verificando che le procedure di sottoscrizione della polizza, di stima dei danni o degli eventi, di valutazione delle condizioni contrattuali e dei corrispettivi da pagare siano state rispettate.

Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)

Le figure professionali in commento concludono presso la Borsa Valori per conto di terzi o sul mercato operazioni di compravendita di titoli, divise o altri beni fungibili; intermediano l'acquisto e la cessione fra risparmiatori e speculatori; negoziano titoli pubblici e privati quotati nonché divise estere, accertandone il valore nel corso della negoziazione in Borsa; mettono in contatto, senza vincolo di mandato, i clienti con intermediari autorizzati alla erogazione di crediti per favorire la concessione di finanziamenti. L'esercizio della professione di agente di cambio (che rientra nella categoria in esame) è regolamentato dalle leggi dello Stato.

Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)

I professionisti in esame assistono gli specialisti nella redazione e nella definizione di contratti, di derivati finanziari e di credito ovvero applicano procedure *standard* per stipulare e seguire contratti di scambio di valute, valori mobiliari e beni eseguibili a scadenza dietro corresponsione di premi, di acquisto di crediti assumendo oneri di gestione, riscossione e contabilizzazione degli stessi.

Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)

La categoria in commento accoglie gli specialisti nella implementazione delle strategie di vendita delle imprese, nel controllo della efficienza della rete distributiva e commerciale e nel

monitoraggio delle vendite; i ridetti professionisti applicano le procedure fissate per raccogliere informazioni sulle vendite e sulle attività di distribuzione, per analizzarle, organizzarle e presentarle in maniera rilevante e significativa a specialisti e responsabili del settore.

Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)

I tecnici del marketing assistono gli specialisti nella definizione di strategie e di ricerche per rilevare: a) il gradimento sul mercato dei beni e dei servizi commercializzati; b) le condizioni di mercato e le possibilità di penetrazione commerciale di prodotti o servizi, per individuare situazioni di competizione; c) prezzi e tipologie di consumatori. I ridetti professionisti applicano le procedure fissate per raccogliere informazioni in materia, analizzarle, organizzarle e presentarle in maniera rilevante e significativa a specialisti e responsabili del settore.

La tabella seguente fornisce un quadro riassuntivo dei dati occupazionali (triennio 2011-2013) relativi alle principali categorie professionali poc'anzi esaminate.

Categoria professionale (dati ISTAT - media 2011-2013)	N. occupati nella professione (in migliaia)
3.3.1.2 - Contabili e professioni assimilate	484
3.3.1.5 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	92
3.3.2.1 - Tecnici della gestione finanziaria	79
3.3.2.2 - Tecnici del lavoro bancario	137
3.3.2.4 - Periti, valutatori di rischio, liquidatori e professioni assimilate	23
3.3.2.6 - Tecnici della locazione finanziaria e dei contratti di scambio	16
3.3.3.4 - Tecnici della vendita e della distribuzione	124
3.3.3.5 - Tecnici del marketing	45

Indagini Infocamere Excelsior

Il progetto Excelsior, realizzato dall'Unioncamere e approvato dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, ha lo scopo di migliorare le conoscenze sull'andamento dell'occupazione in Italia e sui profili professionali richiesti dalle aziende.

Anche per l'anno 2016, l'indagine ha confermato come quello economico sia l'indirizzo di laurea più richiesto dal mercato del lavoro con quasi 30 mila assunzioni, pari al 30% della domanda totale di coloro che sono in possesso di un'istruzione universitaria. Il campo economico è anche tra quelli in cui i giovani laureati hanno maggiori possibilità di impiego: per quasi la metà delle

assunzioni effettuate nel corso del 2016 (13 mila in termini assoluti, pari a circa il 46% sul totale delle assunzioni), le imprese hanno richiesto giovani con un'età inferiore ai 30 anni. Inoltre, l'indirizzo economico è tra quelli in cui i laureati hanno maggiori possibilità di entrare nel mercato del lavoro in "modo stabile", con oltre 15.000 assunzioni previste con contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Passando alle professioni più richieste, tra le figure professionali con la maggiore domanda di laureati figurano gli addetti all'amministrazione (3.660 assunzioni di cui il 61,8% di giovani neolaureati), i consulenti di gestione aziendale (3.600 assunzioni di cui il 69,1% di giovani neolaureati) e gli addetti alla contabilità (2.650 assunzioni di cui 48,7% di giovani neolaureati), confermando, in tal senso, come la domanda di lavoro da parte delle aziende sia principalmente concentrata sui profili in uscita dai corsi di Laurea in Economia Aziendale.

La ricerca, inoltre, identifica alcuni specifici profili professionali, fornendo per ciascuno di essi informazioni relative alle previsioni di assunzioni e ai requisiti richiesti dalle aziende. Nel dettaglio, per quanto concerne le professioni in uscita dai corsi di Laurea in Economia Aziendale, l'indagine evidenzia le seguenti categorie:

a. "Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private"

Le professioni comprese in questa categoria – secondo l'indagine Excelsior – conducono ricerche, studi e valutazioni nel campo dell'organizzazione, della progettazione e definizione delle procedure e dei servizi amministrativi e dei sistemi di assicurazione della qualità necessari alla gestione delle attività di impresa, ovvero applicano le conoscenze in materia e le procedure esistenti per fornirli, implementarli e migliorarli; conducono studi sui costi di impresa per individuare modalità di controllo.

Le previsioni di assunzione per l'anno 2016, considerando l'insieme dei soggetti in possesso della laurea e del diploma, indicavano un dato complessivo pari a 750 specialisti, con una marcata prevalenza dei contratti a tempo determinato (il 74% del totale) rispetto alle altre forme contrattuali (tempo determinato 23%, Apprendisti 2%, Altri 1%), mentre i contratti part-time sono risultati il 6% delle assunzioni complessivamente effettuate. Il 58,7% delle aziende ha richiesto un'esperienza professionale pregressa, il 34,5% un'esperienza nello stesso settore, il 2,7% una generica esperienza di lavoro, mentre, nel 4,1% dei casi non è stata richiesta alcun tipo di esperienza lavorativa. La maggior parte delle assunzioni hanno riguardato soggetti con un'età

superiore ai 24 anni (il 62,8% dei casi), mentre, il 36,9% non ha ritenuto rilevante l'età dei dipendenti. Appare opportuno sottolineare, inoltre, come la maggior parte delle aziende abbia ritenuto indispensabile il possesso del titolo di laurea, con una percentuale superiore all'80% delle assunzioni, la conoscenza della lingua inglese (64,4%) e un'ulteriore formazione rispetto a quella già posseduta (71%), trattandosi di figure professionali ad elevata specializzazione (in particolare, l'analisi contemplava le seguenti figure: Internal Auditor, Ispettore commerciale, Responsabile budget e controllo, Responsabile di direzione e organizzazione aziendale, Responsabile di segreteria amministrativa, Responsabile Pianificazione e controllo amministrativo).

Con specifico riferimento ai dati occupazionali relativi alla Regione Puglia, il dato delle assunzioni per l'anno 2016 è risultato pari a 20 unità con un valore in crescita rispetto agli anni precedenti. Si confermano anche in questo caso una maggioranza dei contratti a tempo indeterminato (69% rispetto alle altre forme contrattuali) e la richiesta di una pregressa esperienza lavorativa da parte delle aziende (quasi il 78%, mentre, il 22% delle aziende non ha richiesto alcun tipo di esperienza professionale). Superiore rispetto al dato nazionale, la richiesta di soggetti in possesso di un titolo di laurea, con una percentuale pari a quasi il 96% delle assunzioni.

b. "Specialisti in contabilità e problemi finanziari";

Le professioni comprese in questa categoria – sempre secondo la ricerca oggetto dell'analisi – esaminano, analizzano, interpretano le informazioni contabili per formulare pareri, preparare indicazioni e proposte su questioni contabili, fiscali e finanziarie; per certificare la correttezza e la conformità delle scritture aziendali alle leggi e ai regolamenti, ovvero coordinano le attività di gestione e di produzione delle scritture contabili; individuano e definiscono gli obblighi fiscali di organizzazioni o persone; conducono transazioni finanziarie assicurando la conformità con le leggi e i regolamenti relativi, svolgono analisi quantitative su programmi e piani di investimento; determinano il grado di rischio nel fornire crediti a persone o organizzazioni; valutano, autorizzano e definiscono le modalità di corresponsione di prestiti e le condizioni della loro garanzia e restituzione.

In questo caso, secondo le previsioni dell'indagine Infocamere, le assunzioni per il 2016 sono risultate pari a 420 unità, con forme contrattuali che vedono la prevalenza di contratti a tempo indeterminato per l'84% dei casi e a tempo determinato per il 16%, mentre, i lavoratori part-time sono stati pari al 20% sul totale delle assunzioni. Inoltre, nell'87% dei casi le aziende hanno

richiesto un'esperienza professionale pregressa (di cui il 34,4% nello stesso settore di attività), mentre, nell'11,6% non è stato richiesto alcun tipo di esperienza lavorativa. Per quanto concerne le classi di età dei soggetti assunti, il 59,2% dei lavoratori aveva un'età superiore ai 24 anni, mentre, nel 40,5% le aziende hanno ritenuto irrilevante l'età dei dipendenti. Anche per questa categoria di specialisti, le aziende hanno privilegiato soggetti in possesso del diploma di laurea, con una percentuale pari al 81,2% rispetto al 18,8% del personale in possesso del solo diploma. A sottolineare l'elevato livello di specializzazione di tali profili professionali, nel 75% dei casi le aziende hanno richiesto la necessità di ulteriore formazione rispetto a quella già posseduta (si precisa che, secondo la ricerca, le figure professionali ricomprese in questa categoria sono: l'Analista contabile, il Consulente fiscale, il Direttore o Responsabile di agenzia bancaria, l'Esperto di servizi finanziari ed assicurativi, il Responsabile contabilità, il Responsabile finanziario, il Revisore contabile).

c. "Contabili e professioni assimilate".

Le professioni ricomprese in questa categoria assistono gli specialisti, ovvero applicano le procedure in materia di tenuta delle scritture contabili di società o di organizzazioni; analizzano, classificano e registrano le operazioni contabili e le poste di bilancio; interpretano e valutano i conti; redigono i bilanci, attendono a procedure ed adempimenti fiscali; redigono paghe, compensi e versamenti contributivi; gestiscono le operazioni in liquidità di imprese ed organizzazioni; adempiono a mandati di pagamento; evadono conti e fatture certificando e mantenendo scritture delle operazioni; curano l'amministrazione di edifici e di proprietà condominiali garantendo la manutenzione, il funzionamento dei servizi comuni e la sicurezza degli impianti e delle strutture.

Quanto all'anno 2016, l'indagine prevedeva l'assunzione complessiva tra laureati e diplomati di 13.030 soggetti di cui 980 con contratti stagionali, con un aumento costante registrato rispetto agli anni precedenti. Le forme contrattuali adottate prevedevano il 38% di contratti a tempo indeterminato, il 46% a tempo determinato e il 15% di apprendisti; la formula del part-time ha riguardato il 27% delle assunzioni. Per quanto concerne, invece, l'esperienza professionale degli assunti, il 28,9% ha richiesto un'esperienza professionale in qualunque settore, il 35,1% un'esperienza nello stesso settore, l'11,7% una generica esperienza lavorativa, mentre il 24,4% delle aziende non ha richiesto alcun tipo di esperienza lavorativa. Con riferimento, invece, alle classi di età dei lavoratori, il 4,6% aveva meno di 24 anni, il 49,9% oltre 24 anni, mentre, per il 45,5% delle aziende riteneva irrilevante l'età del dipendente. Per quanto riguarda il genere dei

dipendenti, il 64,4% delle aziende ha ritenuto tali professioni adatte sia agli uomini che alle donne mentre il 29,6% ha assunto lavoratori di sesso femminile e il 6,1% di sesso maschile. Infine, si segnala come sul totale dei soggetti assunti per circa il 30% dei casi, le aziende hanno richiesto personale in possesso del diploma di laurea.

Quanto alla Regione Puglia, le previsioni di assunzione prevedono un valore pari a 420 soggetti, con una prevalenza di contratti a tempo indeterminato (50% sul totale delle assunzioni) rispetto alle altre tipologie contrattuali (34% tempo indeterminato, 16% apprendisti). Superiore rispetto al dato nazionale, il numero di soggetti assunti con contratti part-time, pari al 37% sul totale delle assunzioni effettuate. Si precisa, inoltre, la maggiore richiesta da parte delle imprese pugliesi di soggetti laureati, con una percentuale superiore al 35%.

Indagini Almalaurea

La banca dati del Consorzio Interuniversitario Almalaurea fornisce interessanti elementi aggiuntivi ai fini dell'analisi della domanda di formazione relativamente al corso di laurea triennale in Economia aziendale (L18).

Si ricorda che l'indagine Almalaurea si rivolge, tra l'altro, ai laureati triennali di tutte le università italiane ad un anno dal conseguimento del titolo. Dal momento che gli ultimi dati disponibili (maggio 2016) sono stati raccolti nel corso del 2015, i laureati triennali intervistati sono quelli che hanno conseguito il titolo nel 2014.

Per quanto concerne le prospettive di lavoro, i soggetti sono maggiormente inclini a trovare un futuro impiego aziendale in amministrazione, contabilità, organizzazione e pianificazione. Diversi studenti han comunque già avuto esperienze di lavoro durante gli studi.

Volendo fornire un sintetico quadro di contesto sul profilo, in generale, dei laureati in Economia Aziendale L-18 (Laurea Triennale) dell'Ateneo Dauno – pari a n. 169 (157 dei quali hanno compilato il questionario) – , si evidenzia che gli stessi:

- Sono al 50,3% donne e al 49,7% uomini.
- Alla laurea, hanno nel quasi 50% dei casi un'età tra i 23 e i 24 anni.
- Nell'83% dei casi, risiedono a Foggia o provincia. Limitati i casi di residenti fuori regione (2,4%).

- Solo il 16% dei casi circa ha almeno un genitore laureato, mentre il 30% circa proviene da famiglia operaia (il 40% borghese, il resto impiegatizio).
- La scuola di provenienza è essenzialmente l'istituto tecnico (53%) e il liceo scientifico (33%), con un voto medio molto buono, pari a 85/100.
- Si iscrivono al CdS in oggetto essenzialmente per fattori/motivazioni culturali e professionalizzanti.
- Va segnalato che il 31% degli studenti si dichiara in corso, mentre il 34% è un anno fuori corso (mediamente ci si laurea in 4 anni, un anno in più rispetto ai tre previsti dal piano di studi).
- Il punteggio medio registrato agli esami di profitto è 24,7 su 30 (rispetto al 25,4 della rilevazione precedente).
- Quasi il 60% degli studenti frequenta regolarmente le lezioni, più del 75% degli insegnamenti previsti, usufruendo nel 45% circa dei casi borse di studio.
- Il 96% svolge tirocini/stage o lavoro "curricolari" (ossia riconosciuti dal corso di laurea).
- I laureati di regola alloggia a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi e frequentato regolarmente le discipline impartite.
- I mesi impiegati per la preparazione dell'esame finale (tesi) sono mediamente pari a 3.

Fonte dei dati:

<http://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=L&ateneo=70129&facolta=1293&gruppo=8&pa=70129&classe=10017&corso=tutti&postcorso=0710106201800001&isstella=0&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo](http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=L&ateneo=70129&facolta=1293&gruppo=8&pa=70129&classe=10017&corso=tutti&postcorso=0710106201800001&isstella=0&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo)

Indirizzo generale, con parametri da impostare manualmente per anno e Sede / CdS:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo>

Al fine di consentire comparazioni spaziali più a largo spettro, si confrontano i dati del corso di laurea triennale in Economia aziendale dell'Università di Foggia con i corrispondenti dati medi nazionali (57 Università che hanno attivato il corso di laurea in esame) e di n. 10 Università meridionali (*competitor*), più vicine geograficamente all'Ateneo foggiano.

La tabella che segue illustra gli Atenei presi in considerazione e il numero assoluto e percentuale di laureati triennali che hanno risposto all'indagine.

	ITALIA (57 Atenei)	Università degli Studi di Foggia	Università degli Studi di Bari Aldo Moro	Università degli Studi della Basilicata	LUM "Jean Monnet"	Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara	Università degli Studi del Molise	Università degli Studi di Napoli Federico II	Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	Università del Salento	Università degli Studi di Salerno	Università degli Studi del Sannio di Benevento
1 anno dalla laurea (laureati nel 2014)												
Numero di intervistati	14.454	154	384	124	94	308	95	617	580	189	354	119
Tasso di risposta (%)	81,4	79,8	82,9	89,9	81,7	81,3	88,8	83,7	85,3	83,6	86,6	81,5

Fonte: nostra elaborazione su dati Almalaurea 2016

Prima di approfondire l'analisi della domanda di formazione, attraverso l'elaborazione dei dati Almalaurea, occorre fare alcune precisazioni relativamente alla condizione occupazionale e formativa dei laureati triennali in Economia aziendale. In effetti, l'analisi della domanda di formazione deve tenere conto delle esigenze espresse dal mondo del lavoro (si vedano i paragrafi precedenti del presente documento) che potrebbero tradursi nello sviluppo di competenze professionali specialistiche, che vanno oltre quelle maturate durante un corso triennale. Ciò significa che uno studente iscritto alla laurea triennale può avere bisogno di acquisire le competenze (sapere, saper fare e sapere essere e valutare) necessarie non solo a lavorare dopo il conseguimento del titolo di I livello, ma anche a proseguire con successo i propri studi universitari, per ambire a ruoli professionali di più elevata responsabilità.

Pertanto, al fine di chiarire se il corso di laurea triennale in Economia aziendale risponde adeguatamente alla domanda di formazione dei fruitori del corso e, in ultima analisi, alle esigenze del mercato del lavoro, è importante ricordare che chi si iscrive al corso in parola potrebbe porsi l'obiettivo di lavorare, non al termine del percorso triennale, ma al conseguimento del titolo di II livello.

Ciò premesso, dalla figura successiva emerge che la maggior parte di coloro che si laureano alla triennale continua gli studi e si iscrive ad un corso di laurea magistrale. In effetti, il 64,2% dei soggetti intervistati (dato medio nazionale) è iscritto alla magistrale. Il dato in parola sale al 68,1%, nel caso dell'Università di Foggia.

Si fa presente che, a livello nazionale, il 33,2% dei laureati triennali lavora ad un anno dal conseguimento del titolo (il 20,3% non è iscritto alla laurea magistrale, mentre il 12,9% è anche iscritto). Il 22,0% degli intervistati dell'Università di Foggia ha trovato un lavoro entro un anno (il 14,9% decide di non proseguire gli studi, mentre il 7,1% è anche studente magistrale).

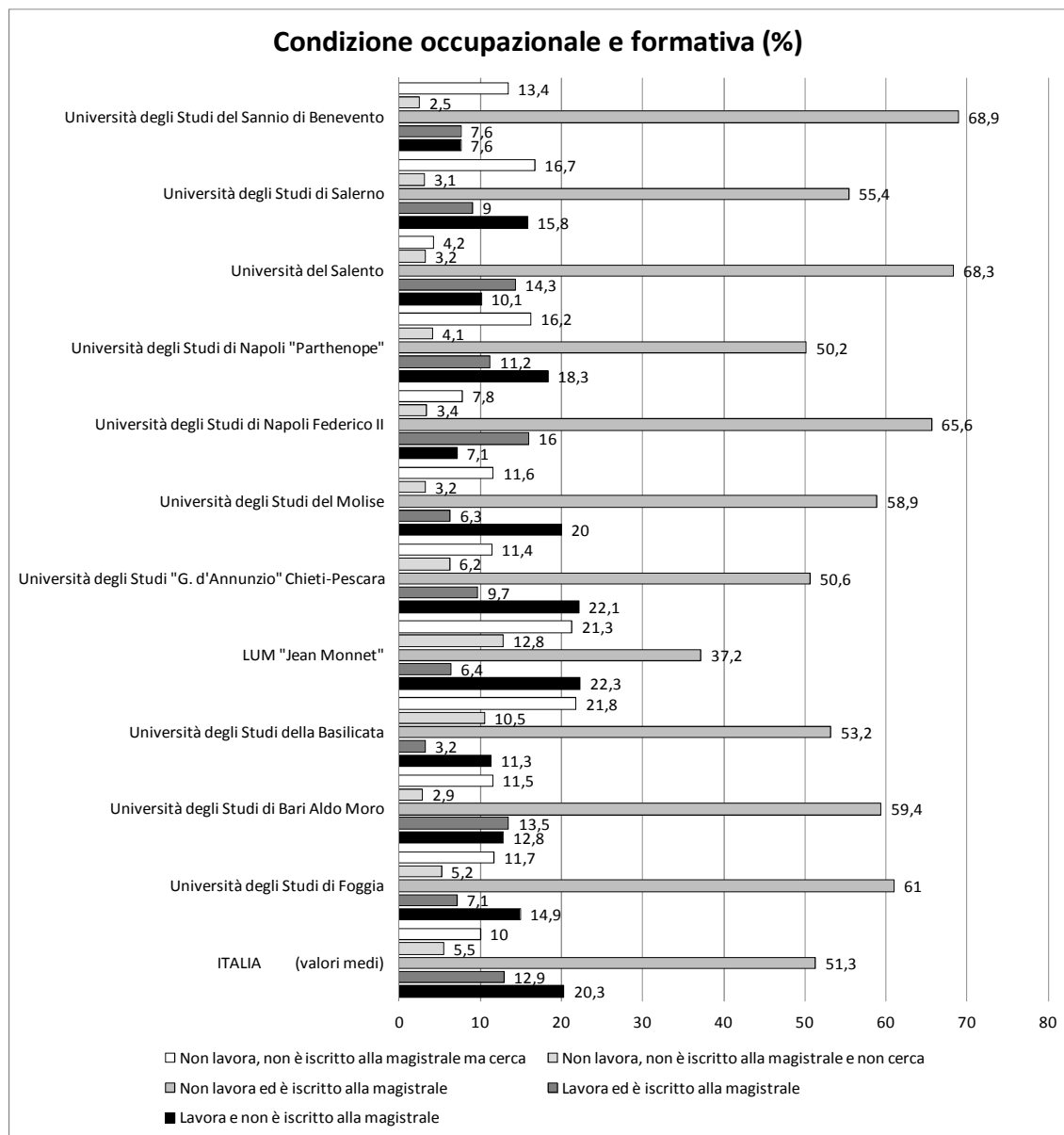
Nel caso di specie, il 30% di coloro che risultano occupati ha un lavoro stabile (spiccano i contratti formativi), il resto è a part-time (non v'è ancora evidenza delle 'tutele crescenti'). L'80% trova impiego nel settore privato, mentre il 20% nel pubblico. Più in particolare, il 20% circa trova impiego nel settore agricoltura, mentre il resto trova occupazione nei servizi (80%): segnatamente, nell'ambito delle consulenze, informatica, altri servizi, pubblica amministrazione e assicurazioni e credito (nella precedente rilevazione il comparto industriale registrava il 12%). Il guadagno medio mensile, a un anno, è di 832 euro (raggiungono i 1.000 le donne), contro un importo di poco più di 700 euro della rilevazione precedente.

Le aree geografiche in cui si trova lavoro sono il Sud Italia (nel 90% dei casi) e Nord-Ovest (10%).

Per quanto riguarda la tempistica d'ingresso nel mercato del lavoro, il laureato in Economia Aziendale cerca lavoro immediatamente (nel mese stesso del conseguimento del titolo), per poi trovare impiego, in caso di esito positivo, in poco meno di 5 mesi. Nel medio-lungo periodo, a livello di offerta formativa aggregata dipartimentale, la situazione complessiva appare migliorare: circa il 65% degli intervistati si è dichiarato occupato a 5 anni dal conseguimento del titolo (sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione quale tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione, ecc.). Il 57% ha un lavoro stabile. Oltre l'85% trova collocazione nel terziario, il 12% nel secondario (industria) e il resto nel primario (agricoltura).

Ciò chiarito, non va sottaciuto che la decisione di proseguire gli studi universitari e, pertanto, di iscriversi ad un corso di laurea magistrale tiene conto, non solo delle ambizioni e delle inclinazioni personali dello studente, ma anche del contesto socio-economico in cui egli è inserito, dal momento che la decisione di continuare gli studi dopo la triennale talora potrebbe risultare l'unica opzione possibile nel più breve termine, non essendoci molte opportunità lavorative. In effetti, la percentuale degli intervistati che non lavorano ad un anno dal conseguimento del titolo di laurea triennale e che si iscrivono alla laurea magistrale è pari a 61 nel caso dell'Università di

Foggia, mentre la media nazionale è più bassa di circa 10 punti percentuali (51,3%). Il dato dell'Ateneo foggiano è in linea con quello di altre Università meridionali *competitor*.



Fonte: nostra elaborazione su dati Almalaurea 2016

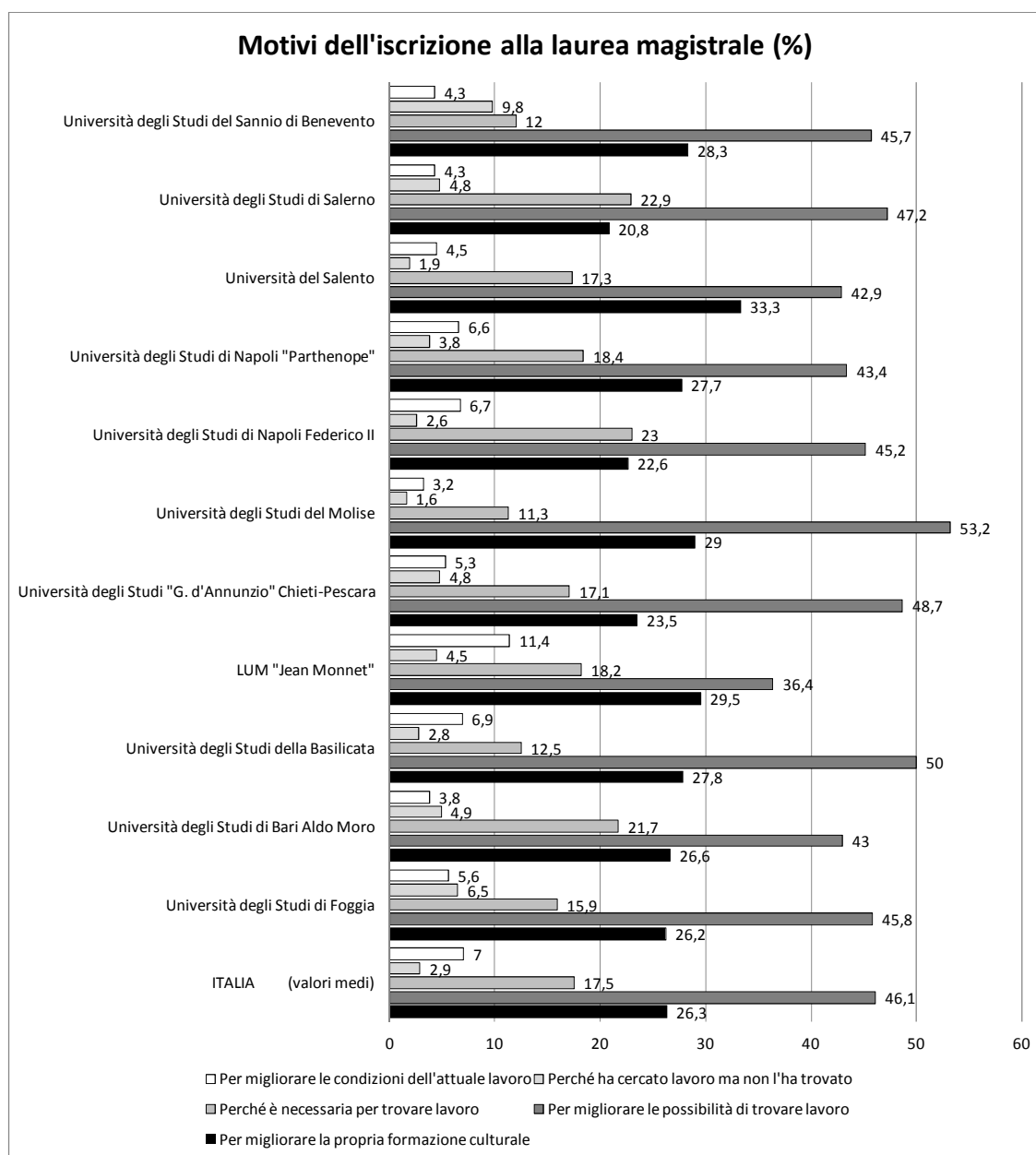
La figura successiva chiarisce le motivazioni principali che spingono i laureati triennali ad iscriversi alla magistrale.

In media, il 46,1% dei laureati triennali a livello nazionale risponde che ha deciso di continuare gli studi per "migliorare le possibilità di trovare lavoro" (il 45,8% nel caso dell'Università di Foggia). Il 17,5% dichiara che la laurea magistrale "è necessaria per trovare

lavoro” (il 15,9% nel caso dell’Università di Foggia). Il 26,3% motiva l’iscrizione per rispondere all’esigenza di “migliorare la propria formazione culturale” (26,2% nel caso dell’Università di Foggia).

Nel complesso, la maggior parte dei laureati intervistati non vede la laurea magistrale come un “ripiego” dopo il conseguimento della laurea triennale, ossia come l’unica soluzione alla mancanza di opportunità di lavoro (soprattutto al Sud).

In effetti, a livello medio nazionale soltanto il 2,9% degli intervistati dichiara di essersi iscritto alla magistrale “perché ha cercato lavoro ma non l’ha trovato” (la percentuale sale al 6,5% nel caso dell’Università di Foggia ed è in linea con quella di altri Atenei meridionali *competitor*).



Fonte: nostra elaborazione su dati Almalaurea 2016

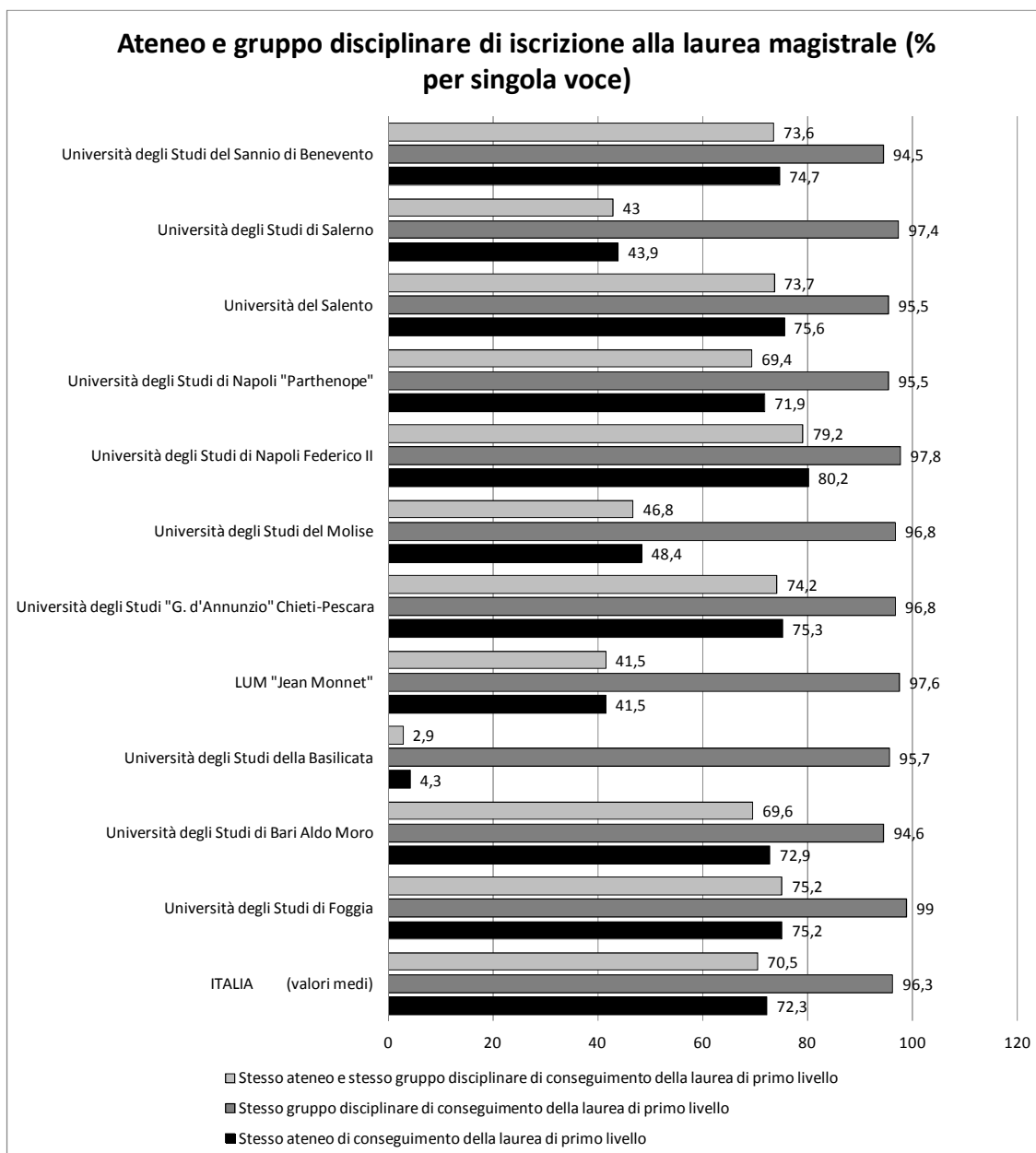
Ne deriva che un corso di laurea triennale in Economia aziendale L-18 risponde adeguatamente alle esigenze formative degli studenti e, in ultima analisi, del mondo del lavoro se:

- 1) è in grado di inserirsi organicamente all'interno di un progetto formativo più ampio che vede la laurea magistrale come la naturale prosecuzione di quella triennale;
- 2) è capace di sviluppare le competenze necessarie ad affrontare con successo gli studi magistrali, allo scopo di entrare nel mercato del lavoro e accedere a ruoli professionali di maggiore responsabilità;
- 3) è in grado di offrire competenze adeguate spendibili immediatamente sul mercato del lavoro.

Per quanto attiene ai punti *sub* 1) e 2) è interessante analizzare che tipo di corso di laurea magistrale hanno scelto i laureati triennali. In particolare, assume rilievo il fatto che si scelga un corso di laurea magistrale appartenente allo stesso gruppo disciplinare (economia aziendale) della laurea di primo livello e, soprattutto, che si tratti di corsi di laurea magistrali erogati dallo stesso Ateneo. In quest'ultima circostanza, infatti, il laureato triennale continua a riporre fiducia sullo stesso Ateneo ai fini del conseguimento del titolo di II livello.

Dalla figura successiva emerge che, in media, il 70,5% dei laureati di primo livello delle 57 Università italiane prese in considerazione ha optato per lo stesso Ateneo e lo stesso gruppo disciplinare di conseguimento della laurea di primo livello. La percentuale sale al 75,2 nel caso dei laureati di primo livello in Economia aziendale dell'Università di Foggia.

Delle n. 10 Università meridionali *competitor*, solo n. 4 Atenei riescono a posizionarsi sopra la media nazionale come nel caso dell'Università di Foggia (79,2%, Università di Napoli Federico II; 74,2%, Università di Chieti-Pescara; 73,7%, Università del Salento; 73,6%, Università del Sannio). Gli altri n. 5 Atenei *competitor* si posizionano sotto la media nazionale.

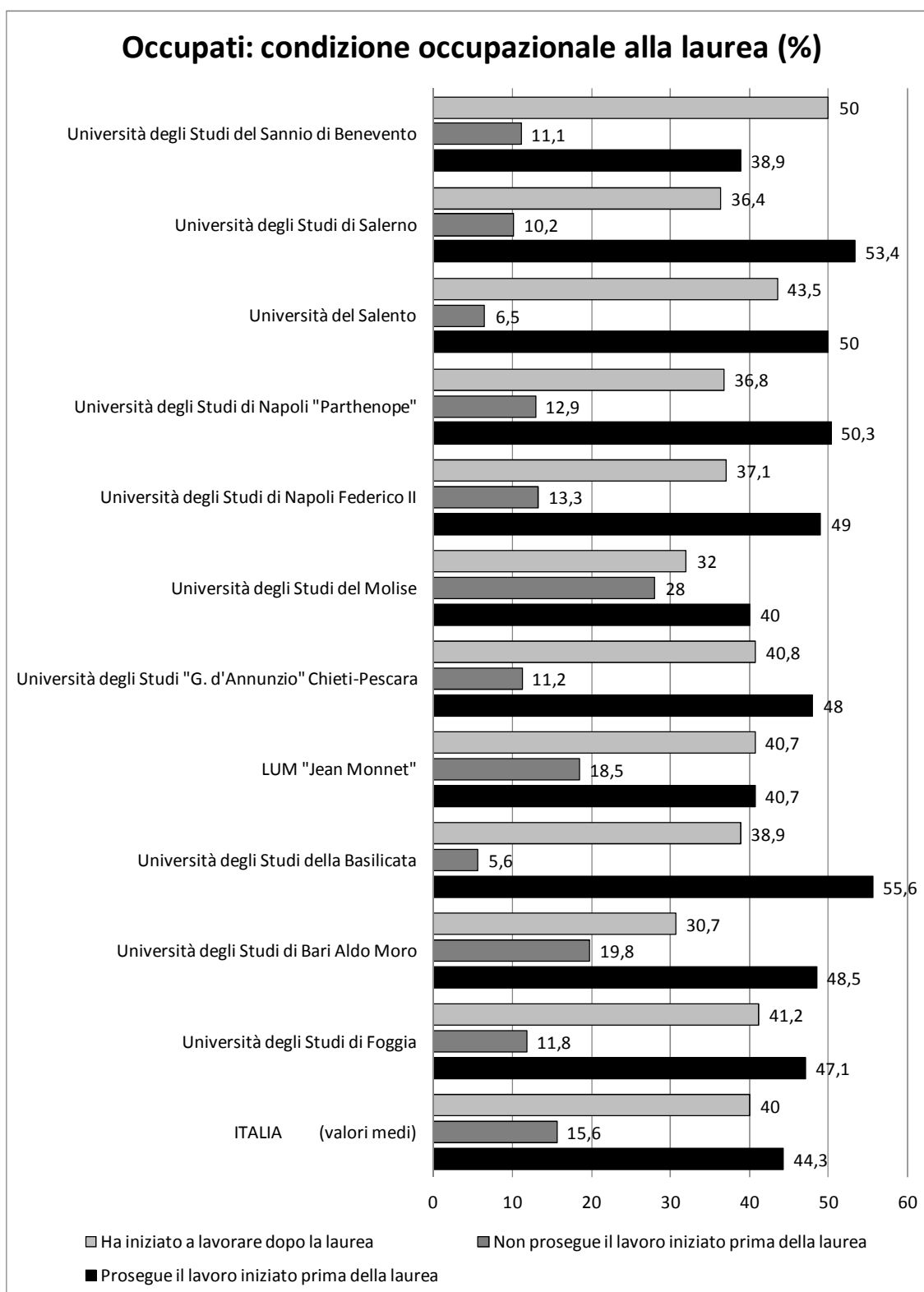


Fonte: nostra elaborazione su dati Almalaurea 2016

Per quanto attiene al punto *sub* 3), ossia alla capacità della laurea di primo livello di offrire competenze adeguate spendibili immediatamente sul mercato del lavoro, le figure successive forniscono interessanti informazioni relativamente alla laurea triennale in Economia aziendale dell'Università di Foggia.

In particolare, la figura seguente si focalizza su coloro che sono occupati ad un anno dal conseguimento del titolo. Dai dati emerge che, a livello medio nazionale, il 44,3% degli intervistati occupati "prosegue il lavoro iniziato prima della laurea", il 40% "ha iniziato a lavorare dopo la laurea", mentre il 15,6% "non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea". Le percentuali

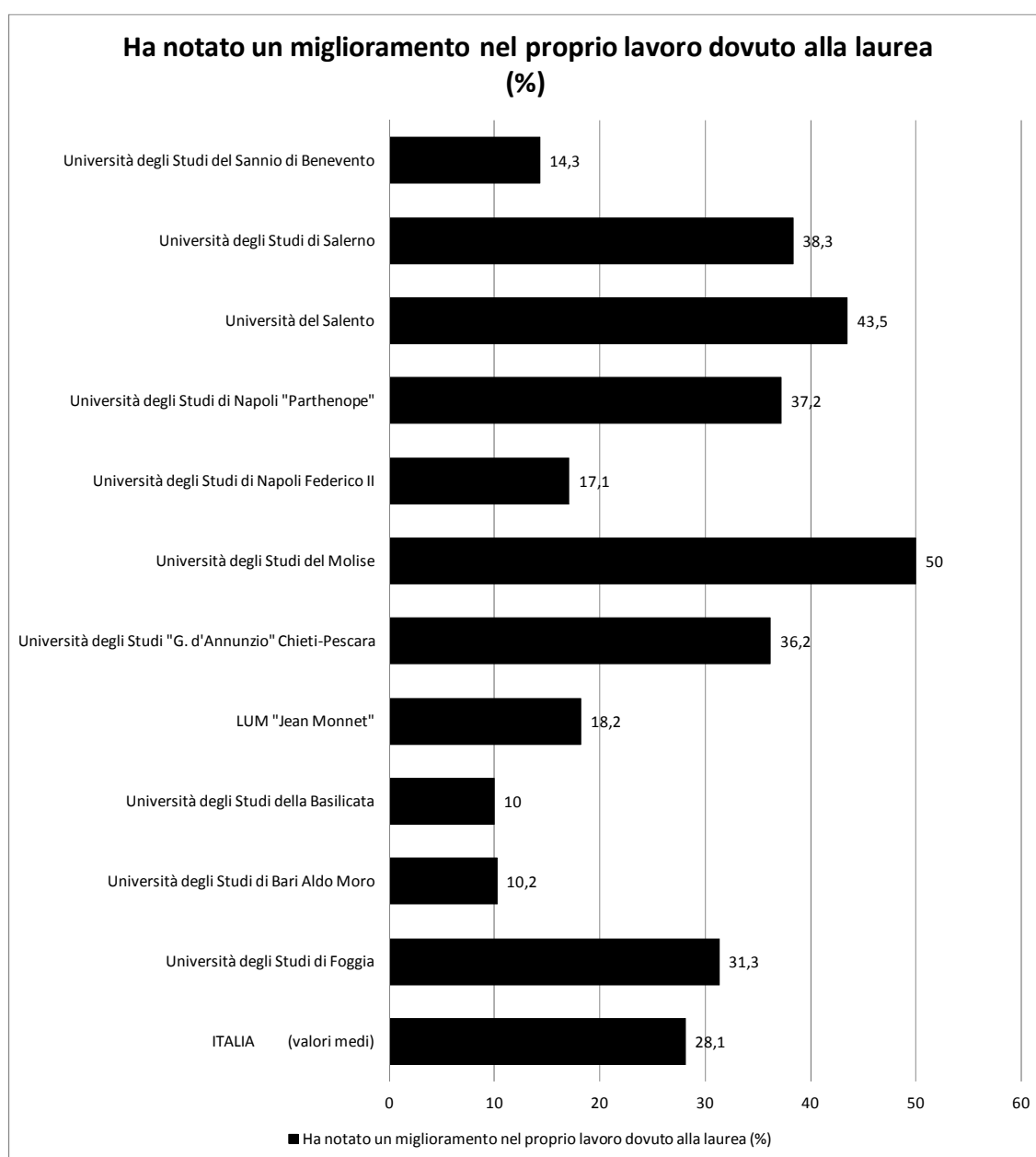
riscontrate a livello nazionale sono simili alle corrispondenti percentuali registrate nel caso dell'Università di Foggia e degli Atenei meridionali *competitor*.



Fonte: nostra elaborazione su dati Almalaurea 2016

Il 28,1% degli occupati “ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea”. La percentuale sale al 31,3% nel caso dell’Università di Foggia. Solo alcuni Atenei *competitor* ricevono livelli maggiori di gradimento (Università del Molise: 50%; Università del Salento: 43,5%; Università di Salerno: 38,3%; Università di Napoli Parthenope: 37,2%; Università di Chieti-Pescara: 36,2%).

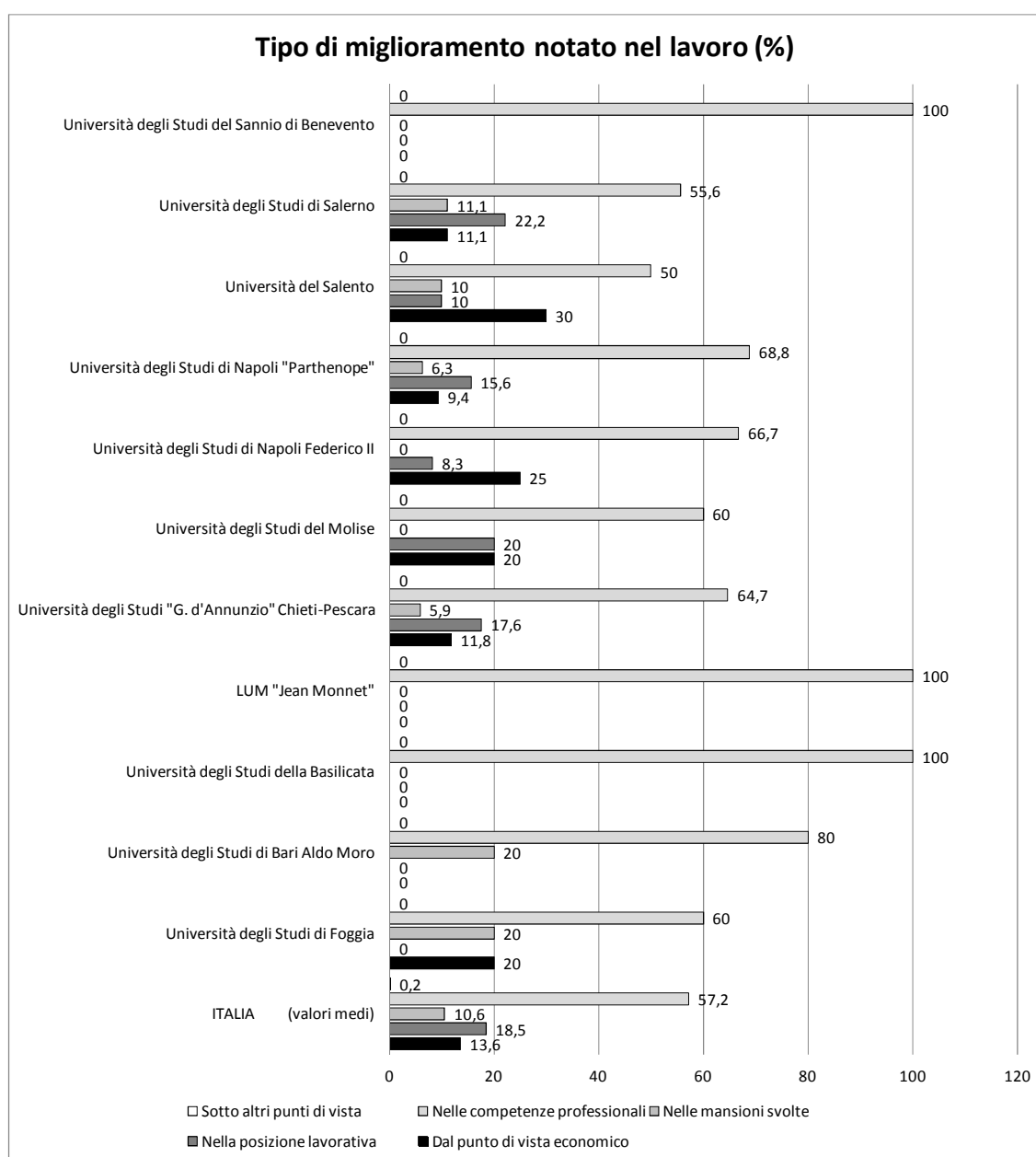
Ne deriva che il corso di laurea triennale in Economia aziendale dell’Università di Foggia è rispondente alla domanda di formazione di coloro che cercano ed ottengono un lavoro in virtù della laurea di I livello.



Fonte: nostra elaborazione su dati Almalaurea 2016

La figura successiva fornisce ragguagli in merito al tipo di miglioramento notato nel lavoro. A ben vedere, prevalgono i casi di “miglioramento delle competenze professionali” (57,2% a livello nazionale e 60% relativamente all’Università di Foggia).

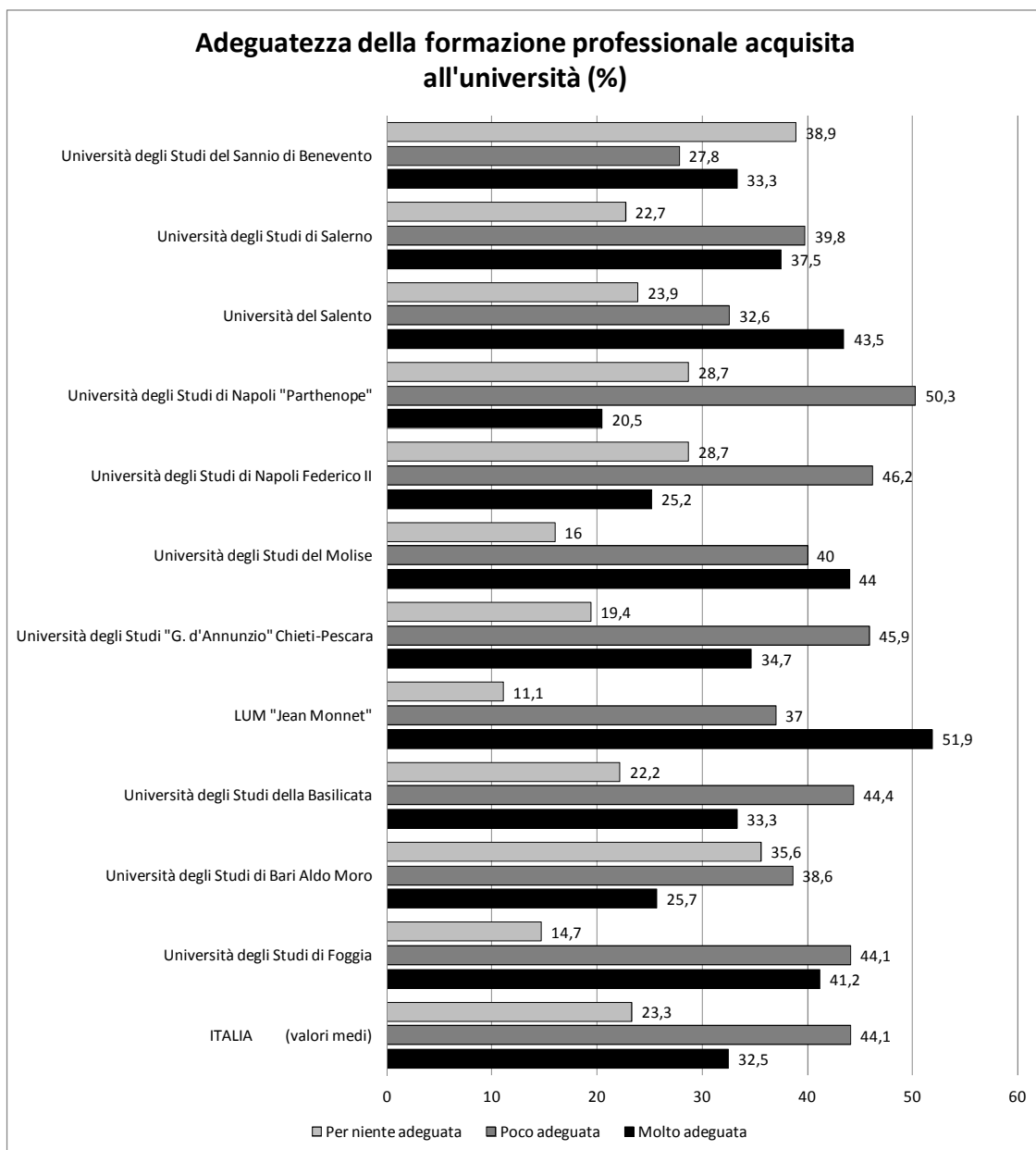
Va messo nella dovuta evidenza che i rispondenti che si sono laureati all’Università di Foggia ritengono che il corso di laurea di I livello in Economia aziendale abbia contribuito a migliorare il proprio lavoro dal punto di vista della retribuzione e del tipo di mansioni svolte, nel 20% dei casi rispettivamente. Si tratta di livelli di *performance* assolutamente positivi, che si registrano soltanto in corrispondenza di pochi Atenei *competitor*.



Fonte: nostra elaborazione su dati Almalaurea 2016

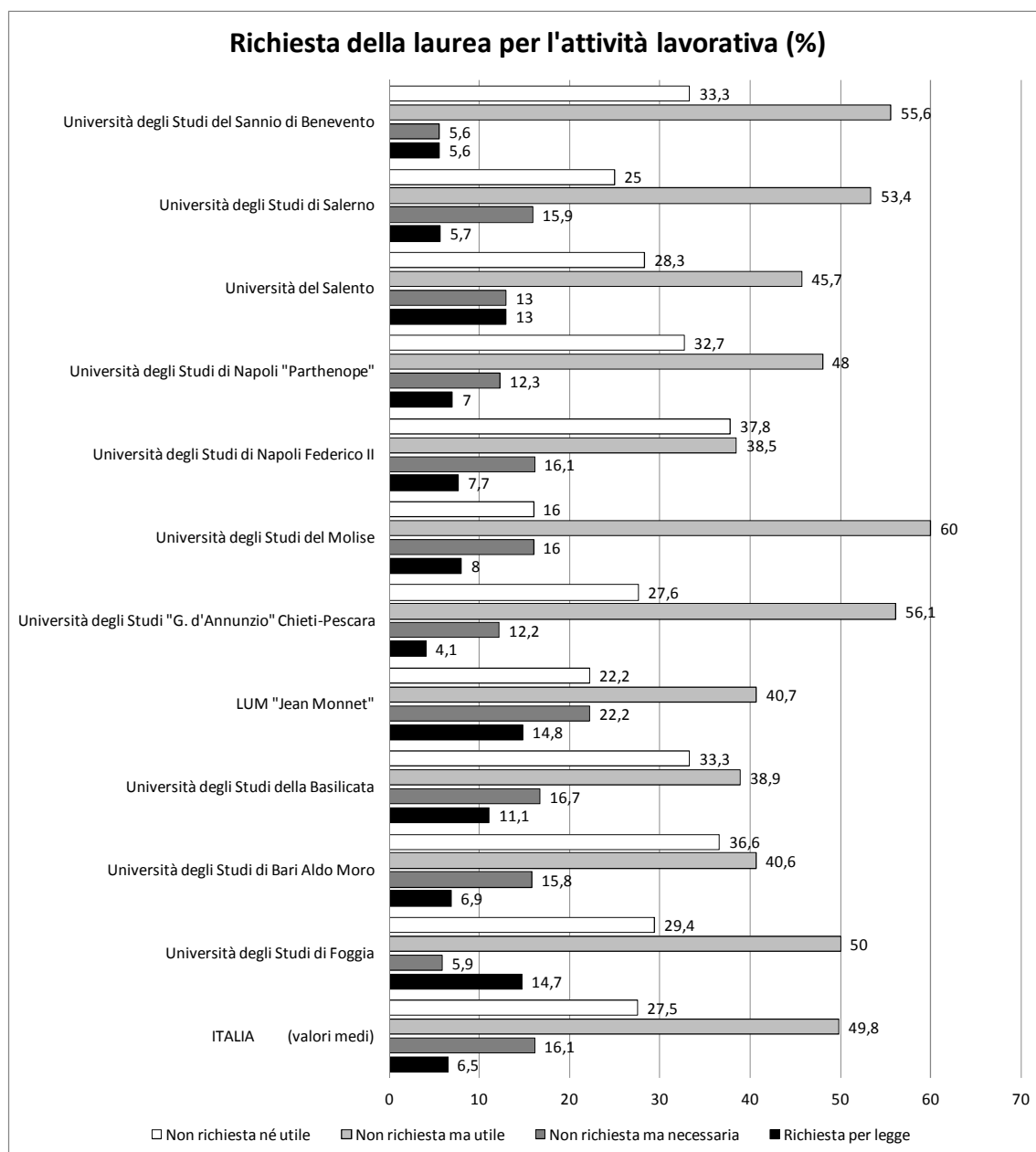
La banca dati Almalaurea offre anche la possibilità di risalire al giudizio dei laureati sul grado di adeguatezza della formazione professionale acquisita tramite la frequenza al corso di laurea di I livello.

A tal proposito, la *performance* dell'Ateneo foggiano è una delle migliori, non solo rispetto alle Università meridionali *competitor*, ma anche nei confronti della media nazionale.



Fonte: nostra elaborazione su dati Almalaurea 2016

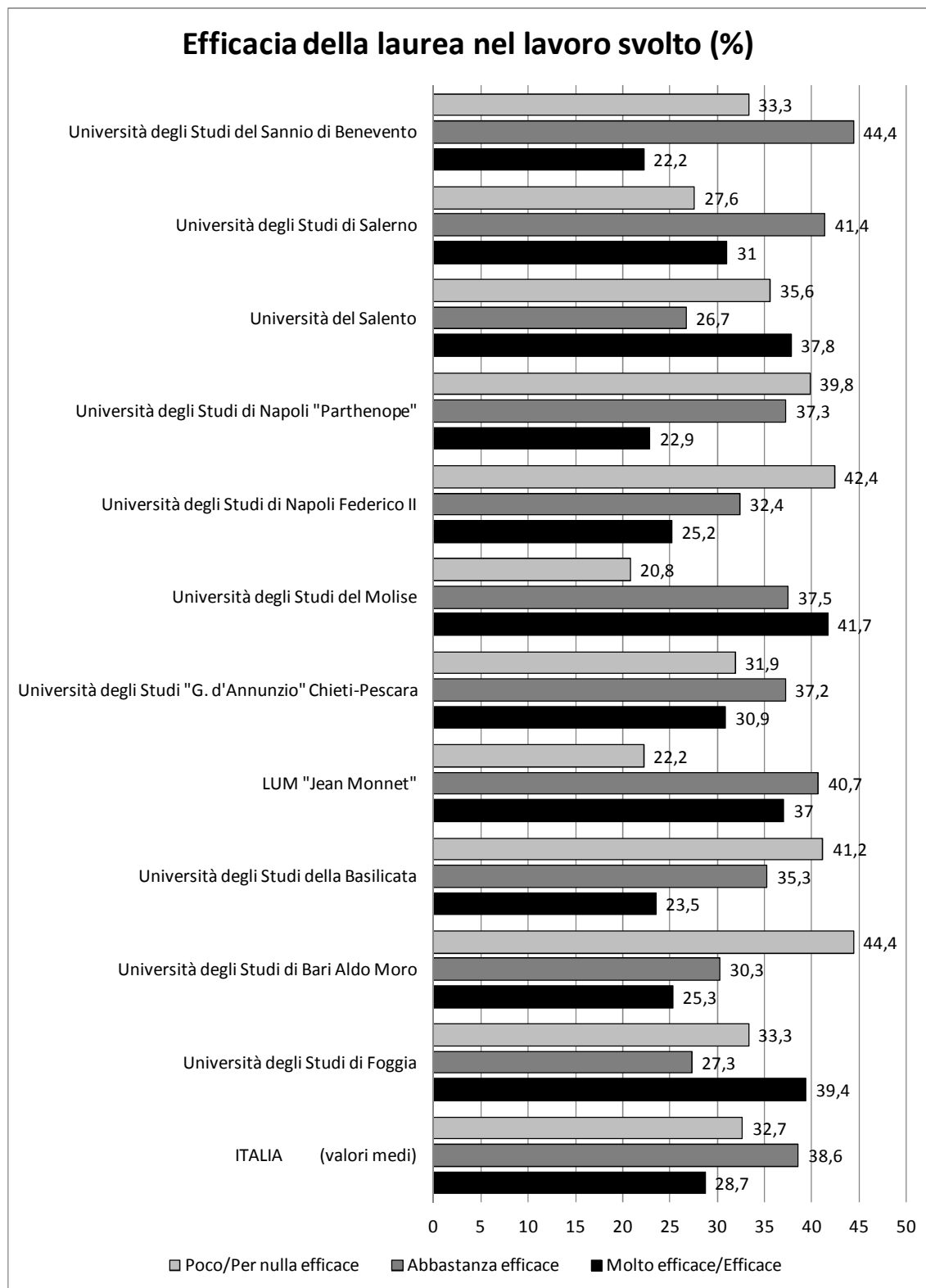
Un ulteriore dato rilevante a qualificare la domanda di formazione è il giudizio dei laureati circa l'utilità del loro titolo di studio triennale ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa. In effetti, se un corso di laurea di I livello viene ritenuto utile per trovare un impiego, se ne deduce che l'offerta formativa risponde alla domanda.



Fonte: nostra elaborazione su dati Almalaurea 2016

Si fa presente che nella banca dati Almalaurea, i giudizi "positivi" sono di due tipi: la laurea di I livello "non è richiesta, ma è necessaria" e "non è richiesta, ma è utile". Si tiene conto, dunque, di entrambe le tipologie di risposte.

Il grafico precedente illustra le valutazioni dei laureati relativamente ai vari Atenei presi in considerazione. Dall'analisi emerge che il giudizio sul corso L18 dell'Università di Foggia è ampiamente positivo e in linea con la media nazionale.



Fonte: nostra elaborazione su dati Almalaurea 2016

Infine, un ulteriore dato rilevante per l'analisi della domanda di formazione attiene al grado di efficacia della laurea di I livello nel lavoro svolto.

A ben vedere, il corso di laurea L18 dell'Università di Foggia risponde molto positivamente alle esigenze espresse dal mondo del lavoro. Nello specifico, risulta “molto efficace / efficace” in misura superiore rispetto al dato medio nazionale e di quello riferito a n. 9 Università meridionali *competitor* su 10 (si veda la figura precedente).

***** Foggia, aprile 2018 *****

Gruppo di Assicurazione della Qualità
Corso di Studi triennale in Economia Aziendale
Dipartimento di Economia
Università degli Studi di Foggia

Coordinatore: Prof. Marco Taliento